BOLLETTINO UFFICIALE

n. 25
DEL 22 GIUGNO 2016

Anno LIII n. 25

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_25_1_DPR_120_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 giugno 2016, n. 0120/Pres.

LR 21/2014, art. 6: Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e, in particolare, l'articolo 6 che disciplina l'istituzione della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori), di seguito Conferenza;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0113/Pres. di data 8 giugno 2015, come modificato dal proprio decreto 0185/Pres. di data 7 settembre 2015, con cui è costituita la suddetta Conferenza;

DATO ATTO che gli incarichi di Direttore della SISSA di Trieste e di Direttore del Conservatorio di musica di Trieste "Giuseppe Tartini" sono stati rispettivamente attribuiti al prof. Stefano Ruffo e al prof. Roberto Turrin, in sostituzione dei Direttori uscenti prof. Guido Martinelli e prof. Massimo Parovel;

DATO ATTO che con decreto della SISSA n. 229 del 3 maggio 2016 è stato eletto rappresentante dei dottorandi di ricerca il dott. Giovanni Alzetta;

VISTE le dichiarazioni rese dal dott. Giovanni Alzetta ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di modificare il summenzionato decreto, aggiornando la composizione della Conferenza alla luce delle modifiche nell'attribuzione dei predetti incarichi;

DECRETA

1. A parziale modifica del proprio decreto n. 0113/Pres. di data 8 giugno 2015, come modificato dal proprio decreto 0185/Pres. di data 7 settembre 2015, sono nominati quali componenti della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori i signori:
- prof. Stefano Ruffo, Direttore della Scuola Internazionale Superiore degli Studi Avanzati (SISSA), in sostituzione del prof. Guido Martinelli;
- prof. Roberto Turrin, Direttore del Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" di Trieste, in sostituzione del prof. Massimo Parovel;
- dott. Giovanni Alzetta, rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA, in sostituzione del dott. Giuseppe Puglisi.

2. Si da atto che, conseguentemente alle sostituzioni di cui al punto 1., la Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" ha la seguente composizione:
- l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario nella persona della prof. Loredana Panariti o suo delegato, con funzioni di presidente.
- il Rettore dell'Università degli studi di Trieste nella persona del prof. Maurizio Fermeglia, o suo delegato.
- il Rettore dell' Università degli studi di Udine nella persona del prof Alberto Felice De Toni, o suo delegato.
- il Direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste nella persona del prof. Stefano Ruffo, o suo delegato.
- il Direttore del Conservatorio di musica di Trieste "Giuseppe Tartini" nella persona del prof. Roberto Turrin, o suo delegato.

- il Direttore del Conservatorio di musica di Udine nella persona del prof. Paolo Pellarin, o suo delegato.
- Due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 21/2014:
Francesco Saltarin;
Ruben Dublo.
- Due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata legge regionale 21/2014:
Denise Bruno;
Riccardo Basso.
- Il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 21/2014, Hao Wang.
- Il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata legge regionale 21/2014, Gabriele Bressan.
- Il rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c) della citata legge regionale 21/2014, dott. Giovanni Alzetta.
- Il Presidente dei Consorzio universitario di Gorizia nella persona del prof. Emilio Sgarlata o suo delegato.
- Il Presidente dei Consorzio universitario di Pordenone nella persona del prof. Giuseppe Amadio o suo delegato.
3. La Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori rimane in carica per tutta la durata della legislatura.
4. La Conferenza ha sede presso la Direzione centrale competente in materia di diritto allo studio universitario, la quale assicura l'attività di supporto.
5. La partecipazione alla Conferenza è onorifica e dà luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e le misure previste per i dipendenti regionali.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_25_1_DPR_121_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 giugno 2016, n. 0121/Pres.

DPR 371/1998, art. 11: istituzione Commissione farmaceutica regionale (CFR) del Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998 n.371 "Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private";
ATTESO che il predetto DPR, all'articolo 11 prevede che presso ogni Regione - assessorato alla sanità - sia istituita una Commissione Farmaceutica Regionale da istituirsi con Decreto del Presidente della giunta regionale;
CONSIDERATO in particolare l'articolo 11 comma 1 del DPR citato, secondo il quale le funzioni istituzionali della Commissione Farmaceutica Regionale sono:
- risolvere le difformità interpretative che possono insorgere in ordine all'applicazione dell'Accordo Collettivo Nazionale;
- formulare proposte per quanto concerne gli indirizzi ed il coordinamento dell'assistenza farmaceutica regionale;
- individuare i temi per l'aggiornamento professionale della categoria;
RITENUTO necessario provvedere alla costituzione della Commissione stessa che, come indicato dall'articolo 11, deve essere così composta:
- assessore alla sanità, o suo delegato, con funzioni di presidente (comma 2 a);
- tre farmacisti dipendenti designati dalla Regione, di cui uno del Servizio farmaceutico regionale (comma 2 b);

- quattro titolari di farmacia di cui uno rurale, designati dalla Federfarma e, nelle Regioni ove esistano farmacie pubbliche, nel numero di tre farmacisti designati da Federfarma e uno da Fiamclaf/Pubblifarm -oggi ASSOFARM- (comma 2 c);
- nel caso in cui siano esaminati i provvedimenti di cui all'art. 10 comma 16 del medesimo DPR adottati dalle Commissioni farmaceutiche aziendali, la Commissione Farmaceutica Regionale è costituita, oltre che dai componenti di cui ai predetti commi 2a e 2b, da quattro titolari di farmacia privata designati dalla Federfarma, di cui uno rurale, sostituiti da quattro farmacisti designati da Fiamclaf/Pubblifarm-oggi ASSOFARM- allorché il caso esaminato riguardi una farmacia pubblica (comma 3);
- la funzione di segreteria è assicurata dal Servizio farmaceutico regionale (comma 4);
RICHIAMATO il comma 8 dell'articolo 11 del DPR 8 luglio 1998 n. 371;
STABILITO che i farmacisti dipendenti designati dalla Regione (comma 2 b) sono:
- dott.ssa Francesca Tosolini, dirigente del Servizio farmaceutico della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
- dott.ssa Chiara Cattaruzzi, direttore del Servizio farmaceutico dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine;
- dott. Stefano Visintin, direttore del Servizio farmaceutico dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina";
PRESO ATTO che con le note prot. 19789 del 18 novembre 2015 e prot. 8157 del 5 maggio 2016 Federfarma Friuli Venezia Giulia ha comunicato i nuovi nominativi dei farmacisti designati quali membri della suddetta Commissione ed in particolare:
- articolo 11 comma 2 c)
dott. Pierpaolo Marzini - farmacia privata urbana
dott. Francesco Innocente - farmacia privata urbana
dott. Francesco Pascolini - farmacia privata rurale;
- articolo 11 comma 3
dott. Pierpaolo Marzini - farmacia privata urbana
dott. Vittorio Zamboni - farmacia privata urbana
dott. Francesco Pascolini - farmacia privata rurale
dott. Francesco Innocente - farmacia privata urbana;
PRESO ATTO altresì che con le note prot. 3921 del 26febbraio 2016 e prot. 4271 del 2 marzo 2016 ASSOFARM ha comunicato i nuovi nominativi dei componenti ed in particolare:
- articolo 11 comma 2 c)
dott. Roberto Silli
- articolo 11 comma 3
dott. Roberto Silli
dott.ssa Rossana Chiaradia
dott.ssa Arianna Crozzoli
dott.ssa Marta Maraglino
RITENUTO di affidare le funzioni di segreteria ad una unità di personale in servizio presso il Servizio farmaceutico, individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio medesimo;
VISTE le dichiarazioni rese dai soggetti individuati:
- ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici, laddove previste;
- ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1, relativo al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
- di rinuncia a qualsiasi forma di emolumento, da parte dell'amministrazione regionale, dovuta in relazione all'incarico in parola e fino allo scadere del medesimo;
DATO ATTO che nell'eventualità dell'intento di successiva delega da parte dell'assessore pro-tempore si provvederà successivamente all'acquisizione delle suddette dichiarazioni con riferimento al soggetto delegato;
VISTO l'articolo 10, comma 6, legge regionale 18/1996 in relazione alla nomina dei componenti dipendenti regionali;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. E' istituita la Commissione Farmaceutica Regionale, prevista dall'articolo 11 del DPR. 8 luglio 1998 n. 371, secondo la seguente composizione effettiva:
Presidente (articolo 11 comma 2 a):
dott.ssa Maria Sandra Telesca, assessore pro-tempore alla salute integrazione sociosanitaria politiche

sociali e famiglia, o suo delegato.
Componenti designati dalla Regione (articolo 11 comma 2 b):
- dott.ssa Francesca Tosolini, direttore del Servizio farmaceutico della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
- dott.ssa Chiara Cattaruzzi, direttore del Servizio farmaceutico dell'Azienda Sanitaria universitaria Integrata di Udine;
- dott. Stefano Visintin, direttore del Servizio farmaceutico dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina".
Componenti designati da Federfarma Friuli Venezia Giulia:
(articolo. 11 comma 2 c)
- dott. Pierpaolo Marzini - farmacia privata urbana;
- dott. Francesco Innocente - farmacia privata urbana;
- dott. Francesco Pascolini - farmacia privata rurale.
(articolo 11 comma 3)
- dott. Pierpaolo Marzini - farmacia privata urbana;
- dott. Vittorio Zamboni - farmacia privata urbana;
- dott. Francesco Pascolini - farmacia privata rurale;
- dott. Francesco Innocente - farmacia privata urbana.
Componenti designati da ASSOFARM:
(articolo 11 comma 2 c)
- dott. Roberto Silli.
(articolo 11 comma 3)
- dott. Roberto Silli;
- dott.ssa Rossana Chiaradia;
- dott.ssa Arianna Crozzoli;
- dott.ssa Marta Maraglino.

2. Le funzioni di segreteria siano affidate ad una unità di personale in servizio presso il Servizio Farmaceutico, individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio medesimo.
3. Si da atto che le nomine di cui al presente provvedimento non comportano oneri per l'Amministrazione regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_25_1_DDC_AMB ENER_1267_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 8 giugno 2016, n. 1267

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante gli interventi di riqualificazione fluviale del fiume Isonzo all'altezza dell'abitato di Turriaco, finalizzati al ripristino della morfologia originaria mediante l'apertura di nuovi canali, prevedendo il raccordo con la morfologia esistente e le condizioni necessarie per la ripresa della funzionalità idraulica. (SCR/1454). Proponente: Cave Giuliane Sc a rl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 17 novembre 2015 presentata da Cave Giuliane s.c.a.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
PRESO ATTO che in data 19 novembre 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
VISTA la nota prot. SVA/31151/SCR/1454 dd. 02 dicembre 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Turriaco, al Comune di Ruda, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
RILEVATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, prot. n. 32325 del 16 dicembre 2015;
- Servizio difesa del suolo, prot. n. 33521 del 30 dicembre 2015;
- Legambiente, prot. 614 del 13 gennaio 2016;
- Associazione Ambientalista Rosmann, prot. 949 del 18 gennaio 2016;

CONSTATATO che con nota prot. n. 26 del 4 gennaio 2016 sono state chieste integrazioni al proponente e che con nota prot. n. 1861 del 27 gennaio 2016 è stata concessa la proroga di consegna delle integrazioni che risultano pervenute in data 02 marzo 2016;
RILEVATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri in relazione alle integrazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971;
- Comune di Turriaco con nota prot. 1848 del 24 marzo 2016;
- Ente Tutela Pesca con nota prot. n. 2050 del 1 aprile 2016;

PRESO ATTO che con nota prot. 9811 del 13 aprile 2016 il procedimento è stato sospeso al fine di acquisire il parere del Servizio difesa del suolo in relazione alle osservazioni del Comune di Turriaco trasmesse il 24 marzo 2016;
RILEVATO che in data 20 aprile 2016 la ditta Cave Giuliane s.c.a.r.l ha presentato delle integrazioni spontanee con una nuova proposta progettuale che prevede il ridimensionamento dell'intervento sia in termini di lunghezza, con lo stralcio della parte di scavo posta più a monte lungo il fiume Isonzo, che in termini di volumetrie di scavo e che tale revisione finale del progetto è oggetto della presente procedura di screening;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri in relazione a tale nuova proposta progettuale ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4bis della LR 19/1971
- Servizio difesa del suolo con nota prot. n. 10763/P del 26 aprile 2016;
- Ente Tutela Pesca con nota prot. n. 2571 del 26 aprile 2016;
- Comune di Turriaco con nota prot. n. 2566 del 4 maggio 2016;

VISTA la inerente Relazione Istruttoria dd. 24 maggio 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/23/2016 del 01 giugno 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RILEVATO che le osservazioni pervenute da parte di Legambiente e dell'Associazione Ambientalista Rosmann sono state espresse sulla soluzione originaria, che sulla nuova soluzione progettuale, pubblicata sul sito web regionale, non sono pervenute nuove osservazioni dalle Associazioni sopra indicate e che le integrazioni trasmesse dal proponente, in data 2 marzo 2016, rispondono puntualmente alle suddette osservazioni;
VISTO altresì il parere favorevole del Servizio difesa del suolo prot. n. 10763/P del 26 aprile 2016 da cui risulta che:
- gli interventi sono stati progettati seguendo le indicazioni della DGR 676/2013 in relazione agli interventi di riqualificazione fluviale;
- nella zona in prossimità dell'attuale erosione spondale sul fiume Isonzo vengono aperti dei canali di deflusso al fine di:
    - ripristinare la morfologia originaria mediante l'apertura di nuovi canali, con il raccordo della morfologia esistente per la ripresa della funzionalità idraulica;
    - recuperare l'ampiezza dell'alveo con la distribuzione delle portate in regime di magra e di morbida;
    - migliorare la capacità di laminazione con maggiore sezione utile di deflusso con diminuzione delle velocità;

RILEVATO che per quanto riguarda i pareri espressi dall'ETP nell'ambito del procedimento, ai sensi dell'art 4bis della LR 19/1971:
- in merito agli aspetti idraulici e le potenziali criticità evidenziate da ETP in termini generali lo studio preliminare ambientale di una procedura di screening viene effettuato sulla base di una documentazione tecnica di progetto preliminare mentre le verifiche idrauliche e le relative variazioni al regime idrico del corso d'acqua sono elementi sviluppati e adeguatamente approfonditi in sede di progettazione definitiva costituendo presupposto per la approvazione idraulica del progetto ed il rilascio della relativa concessione, oggetto di specifici procedimenti autorizzativi;
- sulla documentazione agli atti il Servizio difesa del suolo ha espresso parere favorevole non evidenziando particolari elementi di contrarietà all'intervento;
- viene imposta una prescrizione finalizzata alla verifica da parte del Servizio difesa del suolo nell'ambito della autorizzazione idraulica del modello sviluppato del proponente;
RILEVATO infine che il Comune di Turriaco si è espresso richiedendo l'assoggettamento a VIA sulla prima versione progettuale, mentre ha ritenuto di esprimere un parere favorevole con nota del 3 maggio 2016 sulla soluzione integrativa volontaria presentata dal proponente;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- l'intervento è finalizzato al ripristino della morfologia originaria dell'alveo in modo da recuperare l'ampiezza naturale dell'alveo in regime di magra e di morbida e permettere la massima divagazione durante gli eventi di piena con conseguente eliminazione di situazioni di pericolo e salvaguardia delle sponde;
- l'intervento è configurabile come riqualificazione fluviale ai sensi delle linee di indirizzo stabilite dalla DGR 676/2013;
- in funzione della localizzazione dell'intervento e delle caratteristiche dell'intervento gli impatti indotti relativi al rumore, emissioni in atmosfera, suolo, paesaggio e traffico si possono ritenere non significativi.
- le aree di intervento interferiscono principalmente con ghiaie nude o con vegetazione erbacea colonizzatrice ed in parte vegetazione ad alto fusto cresciuta spontaneamente negli ultimi anni e soggetta ad elevata dinamicità in quanto potenzialmente rimaneggiata negli eventi di piena;
- è prevista l'interruzione dei lavori in corrispondenza del periodo riproduttivo delle specie avifaunistiche dal 1 marzo al 31 luglio;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al Servizio difesa del suolo;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi di riqualificazione fluviale del fiume Isonzo all'altezza dell'abitato di Turriaco, finalizzati al ripristino della morfologia originaria mediante l'apertura di nuovi canali, prevedendo il raccordo con la morfologia esistente e le condizioni necessarie per la ripresa della funzionalità idraulica - presentato da Cave Giuliane s.c.a.r.l.- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. in sede di nulla osta idraulico il proponente dovrà presentare al Servizio difesa del suolo una adeguata documentazione che dimostri che il progetto non determina modifiche ai processi morfodinamici e al

trasporto solido a valle dell'intervento;
2. in sede di nulla osta idraulico dovrà essere verificato che il progetto in oggetto non si sovrapponga temporalmente con gli interventi previsti dal progetto "Sistemazione idraulica di un tratto del fiume Isonzo a valle della confluenza col torrente Torre e a monte del ponte di Pieris finalizzato alla salvaguardia dei manufatti ed al miglioramento della sicurezza idraulica" - proponente Adriastrade srl (SCR 1452 - Decreto n. 938 dd 18.04.2016);
3. i lavori dovranno essere sospesi tra il 1 marzo ed il 31 luglio;
4. per limitare gli impatti sull'ecosistema acquatico, gli scavi dovranno essere realizzati sempre in condizioni di alveo asciutto. Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere contattato l'Ente Tutela Pesca che potrà fornire ulteriori indicazioni in relazione alle modalità esecutive dell'intervento, all'individuazione delle migliori soluzioni relativamente agli aspetti connessi alla tutela della fauna ittica potenzialmente interessata dalle opere;
5. dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque, evitando in particolare il lavaggio del materiale scavato;
6. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche ed i rifornimenti o i rabbocchi alle macchine operatrici dovranno avvenire al di fuori dell'alveo;
7. la conduzione del cantiere rispetti le misure mitigative e di prevenzione a favore dell'ambiente acquatico illustrate nella documentazione progettuale (studio preliminare ambientale, pagg. 41-42);
8. le operazioni che interferiscono con il filone attivo, compresa l'eventuale deviazione dello stesso, non devono essere eseguite tra marzo a luglio inclusi, a tutela del periodo riproduttivo di cheppia, storione cobice e barbi; nello stesso periodo il cantiere non deve causare torbidità anomala nel corso d'acqua;
9. a salvaguardia della fauna ittica, nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo (compresa la deviazione del corso d'acqua), di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore deve preavvisare formalmente ETP, con l'anticipo previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971;
10. la pista per il trasporto del materiale non dovrà essere allargata se non nel caso di consentire il transito in sicurezza di un camion, non dovrà altresì essere utilizzata la viabilità che interessa il Parco comunale e via Roma per la movimentazione dei mezzi. Al termine dei lavori, il proponente dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle relative piste di transito;
11. si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - anche nelle aree non direttamente interessate dalle opere di prelievo e limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere immediatamente inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero secondo le disposizioni di legge.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Turriaco, al Comune di Ruda, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al Servizio difesa del suolo.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 8 giugno 2016

GIOVANETTI

16_25_1_DDC_AMB ENER_1268_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 8 giugno 2016, n. 1268

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto preliminare riguardante le opere di urbanizzazione del Piano di insediamento produttivo agricolo (PIP Agr.) I° lotto - località Lots in Comune di Amaro (UD). (SCR/1473). Proponente: Comune di Amaro.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 11 marzo 2016 presentata dal Comune di Amaro per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/8439/SCR/1473 dd. 30 marzo 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Amaro, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 14 marzo 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

CONSTATATO che in data 07 aprile 2016 sono pervenute osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. da parte del Servizio energia che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 maggio 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/24/2015 del 01 giugno 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- la vegetazione censita risulta costituita da formazioni secondarie mesofile a latifoglie con una forte prevalenza di nocciolo sottoposto.
- il contesto vegetazionale in cui il progetto è inserito risulta di miglior pregio ed in grado di garantire il perdurare della funzione di connettività ecologica proprio di questa piana alluvionale;
- al fine di ridurre l'impatto sulla fauna selvatica il progetto prevede che le operazioni di disboscamento siano effettuate nel periodo di riposo vegetativo (orientativamente i mesi tra novembre e marzo);
- il proponente effettua ulteriori considerazioni sui diversi aspetti di interferenza ambientale, ritenuti nulli o non significativi e queste considerazioni si ritengono fondamentalmente condivisibili (specialmente per quanto riguarda la poca influenza del progetto sulla connettività ecologica);
- la realizzazione dell'intero corpo crea un "vuoto" paesaggistico rispetto alla situazione attuale. Tale "vuoto" risulterebbe certamente meno evidente nel caso di realizzazione di un frutteto (come è auspicio del proponente), ma di questa destinazione colturale, vista la sottoposizione a bando, non v'è certezza: nel caso di messa a coltura di seminativi, l'effetto paesaggistico citato non sarebbe mitigato. Per questo si propone la messa a dimora di un doppio filare lungo la viabilità interna al lotto con le caratteristiche meglio precisate nella prescrizione seguente;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto preliminare riguardante le opere di urbanizzazione del Piano di Insediamento Produttivo Agricolo (P.I.P. Agr.) I° lotto - località Lots in Comune di Amaro - presentato dal Comune di Amaro - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. per ridurre l'impatto sulla fauna sarà cura del proponente non operare alcun intervento di riduzione della superficie boscata in concomitanza con il periodo vegetativo (dal 1 aprile al 31 ottobre);
2. per ridurre l'impatto paesaggistico dovrà essere realizzato un filare su entrambi i lati della viabilità interna al PIP (aree per la viabilità meccanica) utilizzando specie arboree autoctone (es. Fraxinus excelsior) o appartenenti alla flora tradizionale rurale (es. Juglans regia). Il sesto di impianto potrà essere calibrato in base alle esigenze colturali dei lotti attigui, ma comunque non superiore ai 12 m;
3. in alternativa alla prescrizione precedente, è ammessa, sempre su entrambi i lati della viabilità interna al PIP (aree per la viabilità meccanica), la realizzazione di una siepe arboreo-arbustiva continua. Anch'essa dovrà essere realizzata utilizzando specie arboree autoctone o appartenenti alla flora tradizionale rurale.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 8 giugno 2016

GIOVANETTI

16_25_1_DDC_AMB ENER_1269_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 8 giugno 2016, n. 1269

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la campagna di attività di recupero rifiuti tramite utilizzo di impianti mobili autorizzati - Loc. Mortesins, via della Fornace 11 - Comune di Ruda. (SCR/1476). Proponente: STR Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 1 aprile 2016 presentata da S.T.R. s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/9263/SCR/1476 dd. 07 aprile 206, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Ruda, alla Provincia di Udine, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio geologico, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 4 aprile 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- con nota prot. n. 9954/P del 14 aprile 2016 da parte del Servizio energia che non riscontra interferenze con il piano energetico regionale;
- con nota prot. n. ptotgrn/2016/0002271 del 7 aprile 2016 da parte del Comune di Ruda, con la quale chiede una localizzazione del frantumatore in area più defilata e protetta rispetto alle residenze prospicienti;
- con nota prot. n. 12628/P del 16 maggio 2016 da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, che non evidenzia elementi ostativi o prescrittivi alla realizzazione della campagna di recupero;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 24 maggio 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/25/2016 del 01 giugno 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- la durata della campagna. è brevissima;
- su proposta del Comune di Ruda la localizzazione del frantumatore avverrà in area più defilata e protetta per contenere i disturbi ad una prospicente palazzina residenziale presente in zona;
- di conseguenza, ulteriori eventuali misure di contenimento degli impatti da rumore verranno concordati direttamente con il Comune in sede di richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti da rumore ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.447/95;
- il proponente dovrà obbligatoriamente sottostare per ciascuna campagna di lavoro ad una serie di prescrizioni riportate nella delibera provinciale di autorizzazione all'utilizzo dell' impianto mobile;
- suddette prescrizioni, congiuntamente alle misure di mitigazione previste dal proponente (con particolare riguardo alle misure per limitare la dispersione di polvere), si ritengono esaustive ed adeguate a limitare al minimo le possibili situazioni di impatto determinate dal tipo di attività in oggetto;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e alla Provincia di Udine;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la campagna di attività di recupero rifiuti tramite utilizzo di impianti mobili autorizzati - Loc. Mortesins, via della Fornace 11 - Comune di Ruda - pre-

sentato da S.T.R. s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Ruda e alla Provincia di Udine.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 8 giugno 2016

GIOVANETTI

16_25_1_DDC_LAV FOR_4332_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 10 giugno 2016, n. 4332

LR 01/2004, art. 7, comma 34. Correzione degli errori materiali contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016 recante <<Variazioni al Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol - approvato con DGR 731/2014 e successive modifiche e integrazioni. XVI^ variazione >>.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2016 n. 651 con la quale si è provveduto all'adozione delle variazioni al "Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL", approvato con DGR 731/2014;
ACCERTATO che per mero errore materiale, al capitolo "10. Risorse finanziarie", il riparto territoriale delle risorse alla tabella "a) PON IOG Risorse PON IOG FVG", di cui a pag. 25, relative alla voce "Tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica - Servizi pubblici per il lavoro/ATI" è stato erroneamente calcolato, essendo la somma delle voci superiore al totale;
ACCERTATO che per mero errore materiale, al capitolo "10. Risorse finanziarie", è stato inserito il riparto territoriale delle risorse di cui alla voce "Tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica - Università di Trieste e di Udine / Servizi pubblici per il lavoro" della tabella "a) PON IOG Risorse PON IOG FVG", di cui a pag. 25, trattandosi di risorse indivise, ripartite con decreto del direttore di Servizio, ai soli fini della gestione informatica delle operazioni;
EVIDENZIATO inoltre che, nella nuova organizzazione regionale, l'attività dei "servizi pubblici per il lavoro" è realizzata dalle "PO servizi ai lavoratori hub …", e che quindi si rende necessario correggere la dizione utilizzata che risulta inesatta;
RITENUTO pertanto di correggere gli errori materiali contenuti nel capitolo 10 del suddetto piano PIPOL.;
VISTO l'articolo 7, comma 34, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 che prevede la correzione degli errori materiali e delle inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale, non incidenti sui contenuti sostanziali dell'atto, mediante decreto del direttore centrale competente;
VISTO l'articolo 19, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. E' apportata la correzione degli errori materiali al << PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL. TESTO COORDINATO (XVI° INTERVENTO CORRETTIVO) >>,

approvato con deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016 n. 651; tali correzioni recano il corretto riparto delle risorse finanziarie alla tabella "a) Risorse PON IOG FVG", di cui a pag. 25, relative alla voce "Tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica - Servizi pubblici per il lavoro/ATI Formazione", nonché la dicitura "Risorse indivise (ripartite in base a decreto ai soli fini informatici)", alla voce "Tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica - Università di Trieste e di Udine / Servizi pubblici per il lavoro", come di seguito riportato:
- "

Misura	PON IOG FVG	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica	7.051.618	PO servizi ai lavoratori /ATI Formazione	1.621.872,14	775.677,98	2.961.679,56	1.692.388,32
	144.000	Scuole1	Risorse indivise			
	2.500.000	Università Trieste e Udine / PO servizi ai lavoratori hub …	Risorse indivise 2			

2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato riportante il testo del << PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL. TESTO COORDINATO (XVI° INTERVENTO CORRETTIVO) >>, emendato dagli errori materiali, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 10 giugno 2016

MANFREN

16_25_1_DDC_LAV FOR_4332_2_ALL1

Allegato B)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

PON IOG FVG

FVG Progetto giovani

FVG Progetto occupabilità

IMPRENDERO' 4.0

IMPRENDERO' [in] FVG

FIxO YEI

TESTO COORDINATO (XVI INTERVENTO CORRETTIVO)

TRIESTE, APRILE 2016

INDICE

1. PREMESSA

Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013.

PIPOL,infatti,racchiudeleseguentiprogettualità
a) PON IOG FVG
b) FVG Progetto giovani
c) FVG Progetto occupabilità
d) IMPRENDERÒ 4.0
e) IMPRENDERÒ [in] FVG
f) FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro

laddove:

PON IOG FVG rappresenta la realizzazione sul territorio del Friuli Venezia Giulia del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG) il quale interviene nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020, individua l'autorità di gestione nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali mentre ad ogni Regione ed alla Provincia autonoma di Trento viene assegnato il ruolo di Organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013. PON IOG costituisce l'attuazione sul territorio italiano delle comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative– YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani;

FVG Progetto giovani rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai richiamati orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, nel Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito POR 2014/2020;

FVG Progetto occupabilità prosegue le esperienze che si sono venute consolidando dal 2009, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso sostenere la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale, ora anche con l'allargamento ai servizi privati al lavoro accreditati. Le attività

sono finanziate dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, dal POR 2014/2020;

IMPRENDERÒ 4.0 mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa e lavoro autonomo, di passaggio generazionale e di trasmissione d'impresa. La realizzazione di IMPRENDERÒ 4.0_ è prevista dal documento di Pianificazione periodica delle operazioni 2013 relativo all'attuazione del POR FSE 2007/2013; la disponibilità finanziaria derivante dal suddetto documento viene integrata con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani;

IMPRENDERÒ [in] FVG dà continuità a IMPRENDERÒ 4.0 e trova finanziamento nell'ambito del POR FSE 2014/2020, con riferimento alle seguenti priorità di investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale; 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani; 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore. La procedura per la sua attuazione è prevista dal PPO 2015, programma specifico n. 7/15;

FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro ha come obiettivo generale quello di raggiungere giovani NEET diplomati, perché possano accedere alla Garanzia Giovani, ricevere informazioni puntuali sui servizi disponibili ed essere accompagnati nella fruizione di una delle misure a loro dedicate e rafforzare la rete dei servizi presente nella Regione Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le Scuole in qualità di soggetti attivi nella promozione ed erogazione dei servizi pensati per i giovani. Le azioni erogate sono orientamento e tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica.

Le attività rivolte ai giovani, vale a dire PON IOG FVG, FVG Progetto giovani, la parte di IMPRENDERÒ 4.0 e di IMPRENDERÒ [in] FVG destinata all'utenza giovane e FIxO YEI costituiscono **Garanzia Giovani FVG.**

PIPOL

- ✓ sostiene la centralità della persona;
- ✓ integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita *collaborazione attuativa* e viene sancita in appositi accordi tra i soggetti pubblici coinvolti ed in appositi protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- ✓ favorisce la personalizzazione dei servizi.

2. I DESTINATARI DI PIPOL

2.1 I destinatari di Garanzia Giovani FVG

In via generale i destinatari di Garanzia Giovani FVG sono costituiti dai giovani di età compresa tra 15 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali

- non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
- fatto salvo quanto indicato in relazione ai destinatari della FASCIA 1, non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- risultano residenti sul territorio italiano in un area territoriale ammissibile al PON IOG[1], per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG **oppure**
- risultano residenti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate dal PAC o dal POR FSE 2014/2020;
- con specifico riferimento ai giovani rientranti nella FASCIA 1, risultano ammissibili anche le persone residenti al di fuori del FVG, purché frequentanti una scuola collocata sul territorio del FVG,

rientrando, quindi, nella cosiddetta categoria dei NEET – Not in Education, Employement or Training.

Il requisito dell'età deve essere posseduto al momento della registrazione a PIPOL.
Gli altri requisiti devono essere posseduti anche al momento della sottoscrizione del Piano di azione individuale – PAI e all'avvio di ogni misura.. Inoltre, il giovane deve rendere una autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui accerta di non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione.

Al fine di assicurare un'offerta mirata sugli specifici target individuabili all'interno della complessiva categoria dei giovani destinatari di PIPOL, vengono individuate le seguenti FASCE:

- **FASCIA 1:** giovani a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out che compiono il 15° anno di età nell'anno solare in cui si registrano a PIPOL e che non hanno compito 19 anni (nel momento in cui si registrano a PIPOL);
- **FASCIA 2:** giovani NEET che non hanno compiuto 30 anni;

[1] Le aree territoriali italiane ammissibili al PON IOG sono relative all'intero territorio nazionale con l'eccezione di Bolzano

- **FASCIA 3:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito il diploma di qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da non più di 12 mesi. Convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo;
- **FASCIA 4:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito un titolo di studi universitario da non più di 12 mesi (corso di laurea di primo livello, corso di laurea specialistica, corso di laurea specialistica a ciclo unico, master universitario di primo livello, master universitario di secondo livello, scuola di specializzazione, corso di dottorato di ricerca).

2.2 I destinatari di FVG Progetto occupabilità

I destinatari di FVG Progetto occupabilità rientrano nella **FASCIA 5** e sono costituiti da:
- lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali
- lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
    - alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984;
    - alla CIG in deroga;
    - al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012,
    residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia,

  residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia e che non rientrano tra i destinatari di Garanzia Giovani FVG

I requisiti previsti devono essere posseduti al momento della registrazione a PIPOL e della sottoscrizione del PAI e mantenuti durante la partecipazione alle misure post accoglienza fatta salva la possibile deriva nello stato di disoccupazione dei lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario.

Eventuali variazioni devono essere comunicate dal destinatario al soggetto responsabile della misura prevista da PIPOL alla quale prende parte.

Nell'ambito di specifiche direttive o documenti che disciplinano l'attuazione delle misure a favore dei lavoratori della FASCIA 5 possono essere presenti specifiche disposizioni di carattere anche restrittivo ai fini della loro partecipazione alle misure di PIPOL.

3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA

Come indicato in precedenza, **PIPOL** integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete definita *cooperazione attuativa.*

La cooperazione attuativa trova la propria declinazione nell'ambito dei seguenti accordi o protocolli d'intesa tra le parti coinvolte:

a) estensione dell'accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale il 5 agosto 2013 e concernente gli interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a rischio di dispersione scolastica – anno scolastico 2013/20214, con allargamento anche alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 1;
b) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia le Province, l'Ufficio scolastico regionale, per la realizzazione delle attività a favore delle FASCE 2, 3 e 5;
c) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 4;
d) protocollo d'intesa tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro sul territorio regionale per la realizzazione delle misure per l'inserimento lavorativo previste a favore dei giovani delle FASCE 2, 3 e 4 e dei lavoratori della FASCIA 5.
e) Convenzione tra la Regione–Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ItaliaLavoro SPA per la realizzazione delle attività nell'ambito di FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro, a favore dei giovani rientranti nella fascia 3.

4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL

Ai fini del coordinamento generale del Piano e della sorveglianza relativa al suo stato di attuazione, è previsto il funzionamento di un Comitato di pilotaggio composto da:

– il Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca - Presidente;
– il Dirigente del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, anche con funzioni vicarie del Presidente;
– il Dirigente del Servizio lavoro e pari opportunità;
– il Dirigente del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca;
– il Dirigente del Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili;
– tre rappresentanti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca;
– un rappresentante dell'Area servizi sociali e integrazione socio sanitaria;
– un rappresentante dell'Area Agenzia Regionale per il Lavoro per ogni ambito provinciale;
– un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
– un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste;
– un rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
– un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Trieste;
– un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Gorizia;
– un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG

Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Udine;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Pordenone;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese cui è affidato l'incarico dello svolgimento di IMPRENDERO' 4.0/IMPREND ERO' [in] FVG;
- due rappresentanti dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro.

Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi che definisce anche le modalità di funzionamento del Comitato.
Il Comitato è convocato dal Presidente. In relazione ai temi oggetto di esame da parte del Comitato, la convocazione può essere indirizzata ai componenti direttamente interessati agli specifici temi.

5. LA COMUNICAZIONE

La comunicazione relativa alle opportunità offerte da PIPOL costituisce elemento essenziale per la buona riuscita delle iniziative.

La comunicazione di PIPOL si pone in un quadro di coerenza con gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti Ce 1303/2013 e 1304/2013), con la definizione degli obblighi di informazione e pubblicità a carico delle parti interessate.

La definizione di un piano di comunicazione è assicurata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, che favorirà il coinvolgimento di soggetti in grado di cooperare per la più ampia diffusione dell'iniziativa, tenuto conto anche della specificità e delle caratteristiche dei target di riferimento.

Con particolare riferimento a Garanzia Giovani FVG, la comunicazione avviene in integrazione con le attività di comunicazione definite a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in riferimento al PON IOG.
In tal senso, il marchio di Garanzia Giovani indicato dal Ministero è il seguente

e viene declinato con le personalizzazioni regionali previste.
Ai fini della realizzazione delle attività di comunicazione nell'ambito di Garanzia Giovani FVG viene utilizzata parte delle risorse finanziarie destinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla Regione per attività di assistenza tecnica (articolo 11 della Convenzione Ministero/Regione.

6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0 E DI IM PRENDERO' [in] FVG)

PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità prevedono una architettura per fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle

modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:
- **Fase 1: la registrazione;**
- **Fase 2: i servizi di accoglienza;**
- **Fase 3: i servizi post accoglienza:**
  - le attività di carattere formativo;
  - le misure per l'inserimento lavorativo;
  - altre misure

7. LA REGISTRAZIONE

Con la registrazione viene sancita la volontà del destinatario di aderire alle iniziative di PIPOL. La registrazione riguarda tutti i possibili fruitori , pur se attraverso modalità diversificate e con l'eccezione, per quanto riguarda IMPRENDERO' 4.0 e IMPRENDERO' [in] FVG, dell'utenza non riconducibile alle fasce 2, 3 e 4.

Per quanto riguarda l'utenza rientrante nelle FASCE 2, 3, 4, 5, la registrazione è volontaria da parte della persona interessata e può avvenire on line, autonomamente da parte delle persone.

La registrazione può avvenire anche presso le seguenti sedi:
- per quanto concerne l'utenza delle FASCE 2 e 3, presso i CPI e i COR;
- per quanto concerne la FASCIA 3, presso l'istituto scolastico o il centro di formazione in cui è stato acquisito il diploma o la qualifica;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 4 presso l'Università degli studi di Trieste o presso l'Università degli studi di Udine, nei rispettivi sportelli gestiti unitariamente ai CPI;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 5, presso i CPI.

La registrazione dei neodiplomati/neoqualificati (FASCIA 3) e delle persone in possesso di un titolo di studio universitario (FASCIA 4) deve avvenire entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.
Per quanto riguarda i neo diplomati ed i neoqualificati dei percorsi IeFp, convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo.

La registrazione delle persone rientranti nella FASCIA 5 può avvenire a partire dal 1 giugno 2014.

Per quanto concerne l'utenza rientrante nella FASCIA 1 la registrazione avviene secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Dal momento della registrazione, i soggetti attuatori della successiva fase di accoglienza si impegnano ad attivarla con la maggior tempestività possibile, di norma entro 60 giorni e fatte salve specifiche valutazione nel caso di eccezionale accesso alla fase di registrazione da parte dell'utenza.

8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Tutte le persone che aderiscono a PIPOL sono oggetto di servizi di accoglienza. Ad una parte di essi possono essere inoltre assicurate misure orientative di carattere specialistico.

8.1 I servizi di accoglienza

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella **FASCIA 1**, i servizi di accoglienza vedono il ruolo centrale dei COR e si sviluppano secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nelle **FASCE 2, 3 e 4** ed i lavoratori della **FASCIA 5**, i CPI verificano le registrazioni pervenute e, attraverso modalità on line, organizzano il flusso delle persone al servizio di accoglienza, comunicando a ciascuna di esse la data, il luogo e l'ora in cui si svolgerà il servizio di accoglienza medesimo.

Come più volte indicato, l'attuazione di PIPOL avviene attraverso l'integrazione di più competenze ai fini dell'accesso delle persone a servizi diversificati di politica attiva del lavoro.
Ciò premesso:
- i CPI costituiscono i soggetti responsabili ai fini della erogazione dei servizi di accoglienza nei riguardi delle persone di cui alle menzionate FASCE 2 , 3, 4 e 5;
- sulla base del principio della **cooperazione attuativa** che accompagna l'intera realizzazione di PIPOL, i CPI operano, nell'attuazione dei servizi di accoglienza, in rete con i COR e con le ATI erogatrici delle attività di carattere formativo.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella **FASCIA 4,** la fase di accoglienza è realizzata presso sedi dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine dove cooperano addetti dell'ateneo e del CPI.

La fase dei servizi di accoglienza si conclude con la predisposizione di un apposito documento, sottoscritto anche dalla persona interessata – dai genitori, se minore - nel quale vengono indicati i servizi post accoglienza di cui la persona stessa è destinataria.

Il servizio di accoglienza si configura come una prestazione di norma di carattere individuale, da sviluppare in uno o più colloqui di orientamento.

In via generale il colloquio – o i colloqui – sono funzionali a:
a) fornire informazioni su PIPOL, sui relativi servizi e misure disponibili, sulla rete dei servizi competenti;
b) fornire informazioni sulla modalità di accesso e fruizione dei servizi disponibili;
c) rilevazione e registrazione nel sistema informativo di dati di carattere personale, formativi, professionali ulteriori rispetto a quelli acquisiti in sede di registrazione;
d) compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico – professionale;
e) valutazione della tipologia di bisogno espresso e individuazione del profiling espresso sulla base della metodologia condivisa a livello nazionale;
f) individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche professionali rilevate e alle opportunità offerte da PIPOL;

g) stipula del documento recante i servizi post accoglienza.

Il servizio di accoglienza può essere erogato anche attraverso una prima fase di orientamento organizzata in forma laboratoriale e collettiva la quale assolve al rispetto del termine di 60 giorni previsto all'ultimo capoverso del paragrafo 7. Ultimato il momento laboratoriale, l'accoglienza prosegue con l'orientamento individuale.

Con riferimento sia alle misure rientranti in Garanzia Giovani FVG che in FVG Progetto occupabilità, dal giorno successivo alla stipula del documento decorrono 4 mesi entro i quali deve essere offerto alla persona almeno uno dei servizi previsti.

8.2 Le misure orientative di carattere specialistico

8.2.1 Orientamento specialistico

L'orientamento specialistico è una prestazione specialistica a carattere individuale che concerne attività di sostegno alla progettualità personale nei momenti concreti di snodo della storia formativa e lavorativa e di promozione all'elaborazione di obiettivi all'interno di una prospettiva temporale allargata e in coerenza con aspetti salienti dell'identità personale e sociale. L'obiettivo del servizio è quindi quello di sostenere i processi decisionali e le esperienze di cambiamento della persona e di sviluppare nella stessa capacità di analisi e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo.

8.2.2 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro

Le misure orientative di carattere specialistico si realizzano attraverso Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro i quali si rivolgono a coloro che evidenziano un bisogno di riorientamento e rimotivazione, manifestando sfiducia rispetto al reinserimento nel mercato del lavoro e per i quali è quindi necessaria un'azione propedeutica che faciliti e renda pienamente consapevole la partecipazione alle misure previste.
I percorsi si rivolgono pertanto a coloro per i quali risultino utili, sulla base di quanto emerso nella fase di accoglienza e che rientrino nelle FASCE 2, 3 o 5.
Ogni percorso deve avere una durata che non superi le 8 ore per singolo partecipante, con riferimento alle persone iscritte a PIPOL fino al 29 febbraio 2016.
Per quanto riguarda i giovani iscritti dal 1° marzo 2016, si prevede l'erogazione di un percorso individuale di durata non superiore a 4 ore.

8.2.3 Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio

All'interno delle misure di orientamento specialistico ed ai fini di facilitare e promuovere la conoscenza economica del territorio regionale, è possibile accedere alla viste di studio in azienda previste dal *Catalogo Go&Learn*. Attraverso la realizzazione di percorsi di visita in azienda i destinatari potranno essere orientati e indirizzati all'interno del mercato del lavoro sulla base di una maggiore conoscenza del tessuto produttivo, di precisi settori, di specifici processi di lavoro e di una maggiore consapevolezza circa le caratteristiche delle realtà produttive che animano l'economia regionale.

8.2.4 Percorsi di preparazione interculturale

La partecipazione ad esperienze di carattere formativo, di tirocinio, di lavoro all'estero può risultare facilitate a fronte di una specifica misura propedeutica di orientamento specialistico che mira a favorire

una più approfondita conoscenza delle realtà sociale ed economica del Paese sede dell'esperienza. Si prevede pertanto la predisposizione di una specifica misura che mira a migliorare l'impatto del destinatario con la nuova realtà nella quale si troverà ad operare ance per periodi di non breve durata.

8.2.5 Individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze in Servizio civile

La misura è finalizzata all'individuazione, alla messa in trasparenza e alla validazione delle competenze acquisite per i progetti di Servizio civile, nazionale e regionale in coerenza con il modello operativo definito dal documento allegato parte integrante del decreto del Ministero del Lavoro n. 227/II/2015 del 2 luglio 2015.
^^^^^^^^^^^

Destinatari paragrafo 8.2.1: FASCIA 1, FASCIA 2, FASCIA 3.
Destinatari paragrafo 8.2.2: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 5.
Destinatari paragrafo 8.2.3: FASCIA 5.
Destinatari paragrafo 8.2.4: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4, FASCIA 5.
Destinatari paragrafo 8.2.5: FASCIA 2, FASCIA 3

Fonte di finanziamento:
Misure a favore delle FASCE 2 o 3 o 4: *PON Misure a favore della FASCIA 5: PAC*

Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.1:Area istruzione, alta formazione e ricerca.
Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.2: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.3: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.4: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.5: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.1: Centri di Orientamento regionali – COR.
Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.2: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.
Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.3: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.
Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.4: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014; Università degli studi di Trieste; Università degli studi di Udine.
Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.5: AT Effe.Pi selezionata sulla base dell'avviso emanato con deliberazione n. 2047 del 7 novembre 2015.

9. I SERVIZI POST ACCOGLIENZA

I servizi post accoglienza possono prevedere

a) misure di carattere formativo;
b) misure per l'inserimento lavorativo;

c) altre misure.

9.1 Misure di carattere formativo

9.1.1. Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi

Ai fini dell'attuazione delle attività inerenti il presente paragrafo si prevendono i seguenti interventi:
1) Interventi rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al conseguimento da parte dei giovani a rischio di dispersione o dispersi del diploma di scuola secondaria di primo grado e alla prosecuzione degli studi anche in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a:

- i. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti che intendono iscriversi a percorsi triennali di IeFP. Si prevede la realizzazione di un apposito percorso individualizzato funzionale al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione alle seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP. L'attuazione del percorso prevede anche il coinvolgimento dei Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli adulti;
- ii. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti iscritti ad una scuola secondaria di I grado o ai Ctp/Cpa. Si prevede la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.

2) Interventi rivolti a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti entro l'anno solare di riferimento per i quali si prevede:

- i. la realizzazione di appositi percorsi individualizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione finalizzati al conseguimento di crediti formativi spendibili per l'inserimento in un percorso triennale di IeFP;
- ii. la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.

Destinatari: FASCIA 1

Fonte di finanziamento: PAC, POR

Struttura responsabile.
Per le attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Per le attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): Area istruzione, alta formazione e ricerca.

Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): EffePi.
Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): soggetto selezionato sulla base di apposito avviso pubblico emanato dal Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.

9.1.2 Operazioni per la qualificazione di base abbreviata

Le operazioni per la qualificazione di base abbreviata (QBA) sono finalizzate al conseguimento di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 nell'ambito di figure professionali predefinite.

Ogni operazione deve avere una durata di 1000 ore di cui almeno il 30% in stage, salvo operazioni presentate con riferimento alla qualifica di estetista la cui durata è pari a 1800 ore distribuite su due annualità di 900 ore ciascuna, ai sensi del Regolamento di cui all'art.26, comma 4 della LR 12/2002.**.** Le operazioni devono fare riferimento ad una figura ed al corrispondente profilo regionale.

Nel favorire la partecipazione di soggetti già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza all'operazione, è ammessa la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti.

Destinatari: FASCIA 2 E FASCIA 5. In casi debitamente motivati connessi anche alla ricaduta occupazionale dell'intervento formativo, è ammessa la partecipazione di giovani rientranti nella FASCIA 3

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC; POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.3 Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale

Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n.1485 del 22 luglio 2015 e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/lavoro/certificazione delle competenze*.

Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.

Le direttive attuative diversificano le operazioni di cui al presente paragrafo in relazione a destinatari, modalità di intervento e durata.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 E FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – PON – POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.4 Operazioni formative professionalizzanti

Le operazioni formative professionalizzanti sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa.

Ogni operazione deve avere una durata di 500 ore così articolate:
a) formazione d'aula di 250 ore, comprensiva della prova finale;
b) stage in impresa di 250 ore da realizzarsi in non più di due mesi.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.5 Operazioni formative professionalizzanti a risultato

Le operazioni formative professionalizzanti a risultato sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa. Ogni operazione deve avere una durata compresa tra 280 e 420 ore e così articolata:
a) formazione d'aula di 140 ore, comprensiva della prova finale;
b) stage in impresa da 140 ore a 280 ore.

Destinatari: FASCIA 2 e FASCIA 3 Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.6 Operazioni formative per l'apprendimento permanente

Le operazioni formative per l'apprendimento permanente previste da PIPOL vanno nella direzione del Quadro di Riferimento Europeo per l'apprendimento permanente; viene data la possibilità di fornire ai destinatari una strumentazione agile e flessibile che, specie se integrata con altre misure previste da PIPOL, può effettivamente coprire deficit o dare ulteriore sviluppo a competenze già possedute che

possono contribuire a superare gli ostacoli che rendono problematico l'accesso o il rientro occupazionale.

L'offerta formativa riguarda una serie di percorsi predefiniti dalla Regione quanto a settore di riferimento, durata e competenze in uscita. Tale offerta è la seguente, articolata in macroaree tematiche e aree tematiche:

a) Macro area tematica: GESTIONE AZIENDALE
   1) Area tematica: Amministrazione
   2) Area tematica: Commerciale e vendite
   3) Area tematica: Gestione personale
   4) Area tematica: Magazzino e logistica
   5) Area tematica: Organizzazione aziendale
b) Macro area tematica: LINGUE
   1) Area tematica: Inglese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   2) Area tematica: Tedesco (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   3) Area tematica: Francese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   4) Area tematica: Spagnolo (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   5) Area tematica: Italiano (livello A2, B1 e B2 – esclusivamente per immigrati)
c) Macro area tematica: TECNOLOGIE INDUSTRIALI E SICUREZZA
   1) Area tematica: Impiantistica
   2) Area tematica: Meccanica e saldatura
   3) Area tematica: PLC
d) Macro area tematica: EDILIZIA
e) Macro area tematica: RISTORAZIONE
f) Macro area tematica: INFORMATICA
   1) Area tematica: Programmazione
   2) Area tematica: Office automation
   3) Area tematica: Grafica
   4) Networking e ICT management
g) Macro area tematica: AGROALIMENTARE

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5.
Il livello A.2 della lingua inglese, della lingua tedesca, della lingua francese e della lingua tedesca è riservato ai destinatari della FASCIA 5.

FASCIA 4: con esclusivo riferimento a Lingua inglese, Lingua tedesca , Lingua Francese e Lingua spagnola.

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.7 Formazione permanente per gruppi omogenei

Le operazioni relative a Formazione permanente per gruppi omogenei sono finalizzate a rafforzare le competenze della persona attraverso interventi formativi di carattere professionalizzante, con priorità

alle aree di occupabilità in maggiore crescita quali la green economy, la blue economy, la valorizzazione del patrimonio culturale e con riferimento a figure professionali di carattere innovativo. Ogni operazione può avere una durata compresa tra 150 e 400 ore che può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica; può essere previsto un periodo di stage che non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 5

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014/2020, PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.1.8 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Si tratta di percorsi formativi fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo residuo del singolo per l'inserimento lavorativo.
Ai fini dell'attuazione delle azioni formative, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della *cooperazione attuativa.* In tal senso è previsto il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, il raggruppamento di enti di formazione competente per territorio deve stringere un accordo con l'impresa che assicura l'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa.

Dal punto di vista finanziario, si prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% - a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - *a risultato*, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo degli allievi entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività formativa.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2 e FASCIA 3:* PON
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC, POR FSE 2014/2020*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.9 Disposizione trasversale

SOPPRESSO

9.1.10 Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi

Le analisi e gli studi svolti a livello europeo e nazionale indicano nella scarsa conoscenza delle lingue straniere un gap molto diffuso nei giovani all'uscita dai percorsi di istruzione, anche universitaria, e formazione, che costituisce uno dei fattori rilevanti nel difficile accesso al mercato del lavoro.

Al fine di sostenere il superamento del gap esistente possono essere attivati percorsi di aggiornamento linguistico da svolgere all'estero presso strutture qualificate. La partecipazione a questi percorsi deve essere finalizzata e strumentale a successive prospettive lavorative o di istruzione del giovane.

Le operazioni sono di carattere individuale e possono riguardare l'aggiornamento in una delle seguenti lingue comunitarie:
- inglese,
- francese,
- tedesco,
- spagnolo.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.1.11 Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG o all'estero

I giovani in possesso di un titolo di studio universitario possono accedere a master di primo e secondo livello oppure ad un corso di perfezionamento post laurea attraverso l'utilizzo di un voucher che abbatte i costi di iscrizione. Per i master all'estero e corsi di perfezionamento post laurea all'estero è previsto anche il sostegno ai costi per la mobilità del giovane.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane

Destinatari: FASCIA 4

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine

9.2 Misure per l'inserimento lavorativo

9.2.1 Accompagnamento al lavoro

La misura mira a sostenere l'accesso al lavoro attraverso misure di accompagnamento che facilitino l'incrocio domanda/offerta.

L'attività di accompagnamento al lavoro si realizza attraverso attività sinergiche che coinvolgono in egual misura i servizi pubblici e i servizi al lavoro privati nella ricerca attiva di un'opportunità di lavoro

Per quanto riguarda i servizi pubblici, vale a dire i Centri per l'impiego operanti sul territorio regionale, l'attività si esplica attraverso l'elaborazione del curriculum vitae, la definizione della la congrua offerta, la ricerca delle vacancy disponibili e l'attivazione del servizio di incrocio domanda offerta nella banca dati del sistema informativo in uso presso i Centri per l'impiego medesimi.

Per quanto riguarda i servizi privati al lavoro, in via preliminare si evidenzia che il loro intervento nell'attuazione della misura è legato alla verifica e soluzione di una serie di aspetti connessi alla fattibilità tecnica.

Si prevede il coinvolgimento dei servizi privati al lavoro accreditati mediante procedure previste dalla normativa vigente.

La presa in carico da parte dei servizi pubblici o dei servizi privati al lavoro avviene in quanto prevista dal documento che conclude la fase di accoglienza e può essere o meno connessa e/o funzionale alla realizzazione di ulteriori servizi a favore del giovane.

La misura produce il risultato atteso ove determini l'attivazione di un contratto di lavoro nell'ambito di una delle seguenti tipologie contrattuali
- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a 12 mesi
- contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a 6 mesi e inferiore a 12 mesi;
- apprendistato.

Il conseguimento del risultato atteso da parte di un servizio privato al lavoro determina una remunerazione il cui ammontare è legato alle variabili della tipologia contrattuale, fra quelle

sopraindicate, e della profilazione della persona che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso - sulla base dei criteri definiti nell'ambito del partenariato fra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni.
Il parametro di costo utilizzato è quello individuato a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La remunerazione è ammissibile laddove il risultato sia raggiunto entro 6 mesi dalla presa in carico.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2, 3, 4:* PON

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: servizi pubblici per il lavoro e privati al lavoro accreditati

9.2.2 Bonus occupazionale

Si prevede il riconoscimento di un bonus occupazionale, sotto forma di sgravio contributivo, ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino un giovane partecipante alla Garanzia Giovani con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il bonus è ammissibile a fronte di assunzioni a tempo indeterminato anche in somministrazione e in apprendistato, ove si tratti di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.

Il sistema di assegnazione del bonus è diversificato in funzione del *profiling* del giovane che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4

Fonte di finanziamento: PON, POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: INPS

9.2.3 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

SOPPRESSO

9.3 Altre misure

9.3.1 Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica

La realizzazione dei tirocini extracurriculari sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia avviene sulla base del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 – Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro – emanata con DPReg n. 166/Pres/2013 del 13 settembre 2013 e successive modifiche e integrazioni.

La realizzazione dei tirocini extracurriculari sul territorio nazionale, al di fuori del territorio del Friuli Venezia Giulia e con esclusione del territorio della provincia autonoma di Bolzano, avviene sulla base degli accordi vigenti a livello nazionale.

I tirocini extracurriculari possono svolgersi anche all'estero in Paesi dell'area UE. In virtù del principio di territorialità, i tirocini extracurriculari all'estero sono disciplinati dalla normativa vigente del Paese ospitante o da specifiche convenzioni intercorrenti tra l'Italia ed il paese estero.

Al fine di favorire la migliore realizzazione di uno strumento rilevante quale quello del tirocinio, la parte pubblica, attraverso le risorse finanziarie di PIPOL, ed in particolare di quelle derivanti dal PON IOG, sostiene i tirocini nel modo seguente:
- contribuendo al pagamento dell'indennità di partecipazione del tirocinante;
- con il riconoscimento di una somma di carattere forfettario a favore del soggetto promotore a compimento del tirocinio. La somma è diversamente quantificata con riferimento all'indice di occupabilità del tirocinante definito nella fase di accoglienza;
- con il riconoscimento delle spese per la mobilità dei tirocinanti. La Giunta regionale definisce l'ammontare di tale sostegno, tenuto anche conto delle indicazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per quanto concerne il PON IOG
-

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2, 3, 4: PON*
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC; POR FSE 2014/2020; fondi regionali*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto promotore:
- FASCE 2 e 3: CPI o ATI di enti di formazione competenti per territorio, sulla base dei livelli di profilazione dell'utenza;
- FASCIA 3 che abbiano aderito al progetto FIxO YEI: Scuole secondarie superiori selezionate all'interno del progetto FIxO YEI
- FASCIA 4:
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto promotore solo qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, i CPI subentrano alle Università nel ruolo di soggetto promotore;
- FASCIA 5: ATI di enti di formazione competenti per territorio.

9.3.2 Servizio civile

Si prevede la partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e/o regionale, completi di formazione generale e specifica. Il giovane, di età non superiore a 28 anni, è seguito nelle sue attività da un tutor e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Destinatari: FASCE 2, 3

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Dipartimento politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Soggetto attuatore: vari

9.3.3 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità avviene all'interno del progetto IMPRENDERO' 4.0 e del progetto IMPRENDERO' [in] FVG, che sostengono i processi per la creazione d'impresa, l'autoimpiego, il passaggio generazionale e la trasmissione d'impresa attraverso:

- ✓ promozione territoriale e seminari informativi:
- ✓ formazione imprenditoriale;
- ✓ accompagnamento e consulenza ai fini della predisposizione del piano d'impresa, del passaggio generazionale/trasmissione d'impresa;

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:

- *FASCIA 2, 3, 4: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – POR FSE 2014/2020*
- *FASCIA 5: POR FSE 2007/2013 – POR FSE 2014/2020*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: ATI selezionata sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 99/LAVFOR.FP/2014, ATI selezionata sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 318/LAVFORU/2016

9.3.4 Supporto per l'accesso al credito agevolato

Al fine di agevolare il processo di creazione di impresa da parte delle persone che hanno partecipato ai percorsi di IMPRENDERO' 4.0 e di IMPRENDERO' [in] FVG è possibile l'accesso allo strumento finanziario SELFIEmployment, realizzato dal Ministero del Lavoro e gestito da Invitalia SPA

Destinatari: FASCIA 2,3,4

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: Invitalia SPA

9.4 Assistenza tecnica

Al fine di sostenere le proprie attività di programmazione e gestione delle operazioni inerenti PON IOG FVG, l'organismo intermedio realizza procedure pubbliche per l'affidamento ad esperti di incarichi relativi alla fase di selezione e controllo delle operazioni nonché ai processi di certificazione delle competenze acquisite.

10. RISORSE FINANZIARIE

PIPOL integra le risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento:
- ✓ PON IOG;
- ✓ programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale;
  POR FSE 2014/2020
- ✓ PON Occupazione 2014/2020;
  POR FSE 2007/2013;
- ✓ Fondi regionali

Il riparto delle risorse finanziarie disponibili derivanti dalle suddette fonti di finanziamento rispetto alle diverse progettualità che compongono **PIPOL** è il seguente:

PROGRAMMA PIPOL - QUADRO FINANZIARIO APRILE 2016

PROGRAMMA PIPOL	A) PON IOG FVG	B) PON OCCUPAZIONE	C) PAC FVG	D) POR FSE 2007/2013	E) POR FSE 2014/2020	F) FONDI REGIONALI	**TOTALE**
PON IOG FVG	19.300.618,00						**19.300.618,00**
FVG PROGETTO GIOVANI			10.208.580,31		6.109.347,00		**16.317.927,31**
FVG PROGETTO OCCUPABILITA'			8.226.542,69		14.099.039,00	802.000,00	**23.127.581,69**
PROGETTO IMPRENDERO' 4.0			600.000,00	800.000,00			**1.400.000,00**
ASSISTENZA TECNICA		422.357,00					**422.357,00**
TOTALE	19.300.618,00	422.357,00	19.035.123,00	800.000,00	20.208.386,00	802.000,00	**60.568.484,00**

A) Risorse PON IOG FVG

Misura	**PON IOG FVG**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico	80.000,00	ATI formazione	18.400,00	8.800,00	33.600,00	19.200,00
Formazione per l'occupazione	4.415.000,00	ATI formazione	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00
Accompagnamento al lavoro	1.000.000,00	Servizi privati al lavoro accreditati	230.000,00	110.000,00	420.000,00	240.000,00
Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica	7.051. 618,00	PO servizi ai lavoratori hub … / ATI formazione	1.621.872,14	775.677,98	2.961.679,56	1.692.388,32
	144.000,00	Scuole[1]	risorse indivise			
	2.500.000,00	Università di Trieste e di Udine / PO servizi ai lavoratori hub …	risorse indivise [2]			
Servizio civile	310.000,00	Presidenza Consiglio Ministri / Dipartimento politiche giovanili	risorse indivise			
Bonus occupazionale	2.500.000,00	INPS	risorse indivise			
Supporto per l'accesso al credito agevolato	1.300.000,00	Invitalia SPA	risorse indivise			
Totale A) PON IOG FVG	**19.300.618,00**					

1) nell'ambito di FIxO
2) per i tirocini di fascia 4 la suddivisione dello stanziamento, indicata ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è effettuata con decreto del Direttore del Servizio Programmazione e gestione interventi formativi, come autorizzato dal DGR 450/2014.

B) Risorse PON OCCUPAZIONE

Misura	**PON OCCUPAZIONE**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Assistenza tecnica al PON IOG FVG	422.357,00	Regione FVG	risorse indivise			
Totale B) PON OCCUPAZIONE	**422.357,00**					

C1) Risorse PAC - FVG progetto giovani

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	5.778.580,31	ATI formazione	1.272.950,00	682.071,51	2.591.276,60	1.232.282,20
Aggiornamento linguistico all'estero fascia 4	500.000,00	Ati formazione	110.143,84	59.017,22	224.213,94	106.625,00
Alta formazione	2.400.000,00	Università di Trieste e di Udine	1.200.000,00		1.200.000,00	
Reinserimento 15/18 enni	530.000,00	ATI Effe.Pi	risorse indivise			
Aggiornamento linguistico all'estero (risorse aggiuntive)	1.000.000,00	ATI formazione	230.000,00	110.000,00	420.000,00	240.000,00
Totale C1)	**10.208.580,31**					

C2) Risorse PAC - Progetto Imprenderò (giovani)

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	600.000,00	ATI Imprenderò	risorse indivise			
Totale C2)	**600.000,00**					

C3) Risorse PAC - FVG Progetto occupabilità

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico e formazione per l'occupazione	7.026.542,69	ATI formazione	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80
Tirocini extracurricolari	1.200.000,00	Ati formazione	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00
Totale C3)	**8.226.542,69**					

TOTALE C) Risorse PAC	**19.035.123,00**

D) <u>Risorse POR FSE 2007/2013</u>

Misura	**POR FSE 07/13**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	800.000,00	ATI Imprenderò	risorse indivise			
Totale D) Risorse POR FSE 2007/2013	**800.000,00**					

E) Risorse POR FSE 2014/2020

E1) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto giovani

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	4.999.347,00	ATI formazione	1.149.850,00	549.928,00	2.099.726,00	1.199.843,00
Reinserimento 15/18 enni	110.000,00	ATI Effe.Pi	risorse indivise			
Bonus occupazionale	1.000.000,00	Ministero del Lavoro/INPS	risorse indivise			
Totale E1)	**6.109.347,00**					

E2) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto occupabilità

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	12.651.907,00	ATI formazione	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68
Tirocini extracurricolari	1.447.132,00*	Ati formazione	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68
Totale E2)	**14.099.039,00**					

Totale E) Risorse POR FSE 2014/2020	**20.208.386,00**

F) Risorse regionali - Progetto occupabilità

Misura	**fondi regionali**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	802.000,00*	Ati formazione	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00
Totale F	**802.000,00**					

(*) La cifra comprende le indennità di partecipazione a favore dei tirocinanti erogate tramite INPS e la remunerazione a risultato per il soggetto attuatore

16_25_1_DDS_ATT CULT_1755_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 30 maggio 2016, n. 1755

Regolamento emanato con DPReg. 23 maggio 2016, n. 0110/Pres. - Approvazione modulistica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il "Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", di seguito "Regolamento";
VISTO l'articolo 6 del Regolamento che prevede l'approvazione, con decreto del Direttore del Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali, di apposita modulistica da utilizzare come domanda di incentivo e documentazione a corredo;
RITENUTO, alla luce delle disposizioni sopra citate, di approvare i moduli allegati al presente decreto e di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

1. È approvata la modulistica da utilizzare come domanda di incentivo e documentazione a corredo, ai sensi dell'articolo 6 del "Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'articolo 27, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con D.P.Reg. 23 maggio 2016 n. 0110/Pres., allegata al presente decreto e di cui costituisce parte integrante.
Trieste, 30 maggio 2016

GASPARI

16_25_1_DDS_ATT CULT_1755_2_ALL1

Marca da bollo
da € 16,00
Sulla presente domanda di contributo deve essere apposta obbligatoriamente una marca da bollo da € 16,00, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione dell'istanza. La marca da bollo non è necessaria nel solo caso in cui si tratti di domanda di contributo presentata da soggetti esenti (DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modifiche e integrazioni).

Domanda per finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale
ASSOCIAZIONI PROFUGHI ISTRIANI FIUMANI E DALMATI AVENTI SEDE NEL TERRITORIO REGIONALE

ATTIVITA' CULTURALI

Riferimento normativo: Regolamento in materia di finanziamento annuale ad attività di rilevanza regionale di associazioni dei profughi istriani, fiumani e dalmati aventi sede nel territorio regionale, e della federazione delle medesime, in attuazione dell'art. 27, comma 4 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16.

Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2016 n. 110/Pres.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio attività culturali

posta elettronica certificata (PEC):
cultura@certregione.fvg.it

Quadro A	**Dati del legale rappresentante del soggetto beneficiario**
Nome e Cognome	
Nato/a… in data ….	
Codice fiscale	

Quadro B	**Dati del soggetto beneficiario**
Esatta denominazione riportata nello statuto ed eventuale acronimo	
Indirizzo sede legale (via, n, città, cap, prov)	
Indirizzo sede operativa se diverso da sede legale (via, n, città, cap, prov)	
Telefono	Cell.
Fax	
E.mail	
Posta elettronica certificata (PEC)	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Eventuale persona di riferimento per il contributo se diversa dal legale rappresentante (nome, cognome, tel, cell, e - mail)	

Il/la sottoscritto/a ________________ quale rappresentante legale del _________________________

____

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO ALLA VALUTAZIONE AI FINI DEL FINANZIAMENTO REGIONALE PER IL 2016 PREVISTO DALL'ART. 27, COMMA 4, LETT. A), DELLA LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2014 N. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali) PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RILEVANZA REGIONALE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLE TRADIZIONI ITALIANE DELL'ISTRIA DI FIUME E DELLA DALMAZIA ____

____

E CHE DELL'INCENTIVO EVENTUALMENTE CONCESSO:

(barrare la casella che interessa)

☐ VENGA EROGATO ANTICIPATAMENTE L'ACCONTO PARI AL 70 PER CENTO PREVISTO DALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO

☐ NON VENGA EROGATO ANTICIPATAMENTE L'ACCONTO PARI AL 70 PER CENTO PREVISTO DALL' ART. 6 DEL REGOLAMENTO

Quadro C	**Allegati**
(Barrare la casella che interessa) 1. ☐ copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione, in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata (qualora non già in possesso dell'Amministrazione regionale oppure se variata successivamente all'ultima trasmissione); 2. ☐ elenco delle cariche sociali (qualora non già in possesso dell'Amministrazione regionale oppure se variato successivamente all'ultima trasmissione);	
3. ☐ relazione riepilogativa sulle caratteristiche e sull'attività svolta dall'associazione nei due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda (**Modello 1**) (come da art. 6, comma 2, lett. b del Regolamento);	
4. ☐ relazione annuale 2016 (**Modello 2**) (come da art. 6, comma 2, lett. c del Regolamento);	
5. ☐ bilancio preventivo approvato; oppure (nel caso in cui, al momento della presentazione della domanda, il bilancio preventivo non sia ancora stato approvato) ☐ piano finanziario preventivo delle entrate e delle uscite relativo alla annualità cui si riferisce l'incentivo (**Modello 3**) (come da art. 6, comma 2, lett. d del Regolamento);	
6. ☐ preventivo analitico di impiego dell'incentivo, ripartito nelle voci di spesa ammissibili di cui all'articolo 14, e rispettoso dei principi generali di cui all'articolo 13 del Regolamento (**Modello 4**) (come da art. 6, comma 2, lett. d del Regolamento);	

7. ☐ dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, comprovante il possesso dei requisiti per l'ammissione agli incentivi di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del Regolamento (**Modello 5**) (come da art. 6, comma 2, lett. e del Regolamento);
8. ☐ dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, (**Modello 6**), attestante:
   - la titolarità o non titolarità della partita IVA e l'eventuale natura di costo a carico del soggetto beneficiario dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), anche solo parziale, ai fini dell'ammissibilità dei costi;
   - l'assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) pari al 4 per cento dell'importo dell'incentivo, ai sensi dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni;
   - nel solo caso in cui sulla domanda inviata a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) sia stata scansionata la marca da bollo, annullata a cura del soggetto richiedente, e che quindi l'assolvimento dell'imposta di bollo non sia stato effettuato attraverso altre modalità di pagamento (pagamento telematico, versamento su c/c postale, modello F23), l'indicazione di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta di bollo e di aver provveduto all'annullamento della marca da bollo, riportando tutti i dati relativi all'identificativo della marca;
   - la non pendenza, nei confronti del soggetto richiedente, di un ordine di recupero che sia l'effetto una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
9. ☐ modulo relativo alle modalità di pagamento (**Modello 7**);
10. ☐ fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

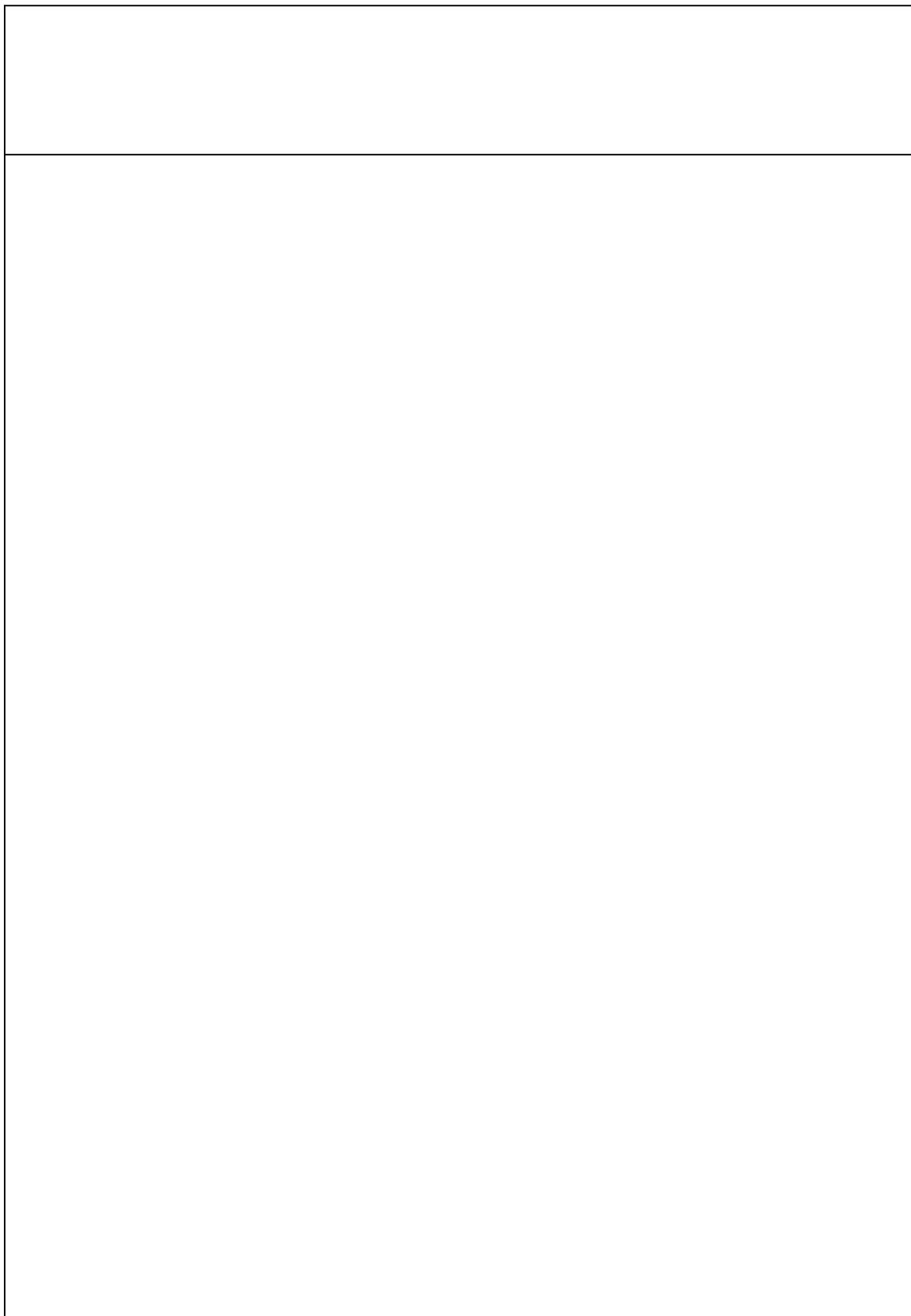
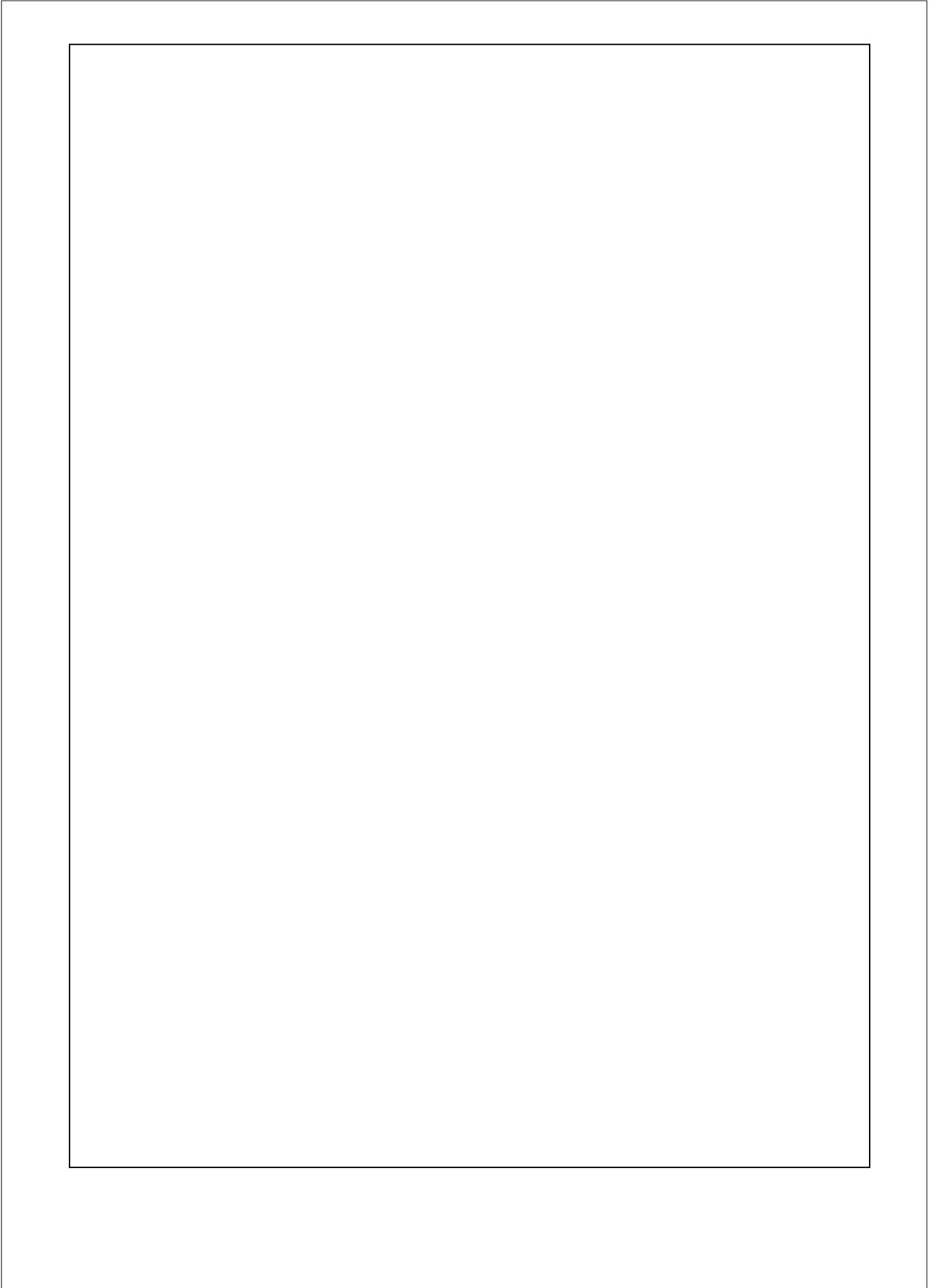
Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), che i dati acquisiti con la presente domanda e con gli allegati alla stessa saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del direttore centrale della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà; responsabile del trattamento dei dati è il direttore del Servizio attività culturali.

______________________ luogo e data

______________________ firma leggibile del legale rappresentante

16_25_1_DDS_ATT CULT_1755_3_ALL2

Modello 1

RELAZIONE RIEPILOGATIVA SULLE CARATTERISTICHE E SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE NEI DUE ANNI ANTECEDENTI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, COSI' COME PREVISTO DALL'ART. 6, COMMA 2, LETTERA b) DEL REGOLAMENTO

DESCRIZIONE (testo libero)

	dati ed elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione qualitativa, come specificati dall'allegato A del Regolamento
CATEGORIA	DESCRIZIONE (testo libero)
1) qualità delle attività che l'associazione intende realizzare, con particolare riferimento alla qualificata attività di conservazione e della valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.	
2) grado di innovatività ed originalità dell'attività da realizzare.	
3) produzione editoriale, attestata da pubblicazioni, ricerche, studi, ecc., relativi alla cultura e alle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.	
4) attività promozionale, attestata da materiali di promozione e di informazione sulle attività e sulle manifestazioni o eventi, quali periodici, strumenti anche multimediali di documentazione permanente, cataloghi, pubblicazioni, anche in formato digitale, ecc.	
5) presenza di contributi pubblici e privati diversi dagli incentivi regionali.	
6) collaborazione nell'organizzazione di festival, concerti, attività espositive, spettacoli dal vivo, ecc., anche all'estero.	
7) curriculum vitae dei componenti del Direttivo	
8) partnership con istituzioni pubbliche e private di alta qualificazione (università, enti o istituti di ricerca storica, ecc.)	
9) promozione e pubblicizzazione delle attività attraverso la gestione di siti internet multimediali.	

	dati ed elementi funzionali alla valutazione degli indicatori di dimensione quantitativa annuale come specificati dall'allegato B del Regolamento	
1) numero di manifestazioni o eventi annuali di natura culturale o didattica finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.	**Barrare casella**	
	☐	Più di 10
	☐	Da 8 a 9
	☐	Da 6 a 7
	☐	Da 4 a 5
	☐	Meno di 5
2) presenza di pubblico complessivo alle manifestazioni o eventi annuali di natura culturale o didattica di cui al n. 1.	**Barrare casella**	
	☐	Più di 1200
	☐	Da 801 a 1200
	☐	Da 601 a 800
	☐	Da 400 a 600
	☐	Meno di 400
3) numero di associati o volontari in modo specifico addetto alle manifestazioni e alle attività culturali e didattiche dell'associazione.	**Barrare casella**	
	☐	Più di 3
	☐	3
	☐	2
	☐	1
	☐	nessuno
4) numero di realtà associative del territorio regionale che si prevede di coinvolgere nell'organizzazione delle manifestazioni o eventi annuali di natura culturale o didattica di cui al n. 1.	**Barrare casella**	
	☐	Più di 6
	☐	6
	☐	5
	☐	4
	☐	Meno di 3

	Barrare casella	
5) numero di giorni alla settimana di apertura al pubblico della sede dell'associazione o delle plurime sedi (in tal caso da intendersi come somma dei giorni di apertura delle diverse sedi)	☐	Più di 4 giorni
	☐	4 giorni
	☐	3 giorni
	☐	2 giorni
	☐	1 giorno
	Barrare casella	
6) capacità di copertura del territorio regionale nell'organizzazione delle manifestazioni o eventi annuali di natura culturale o didattica di cui al n. 1.	☐	Tutte le province del FVG
	☐	Tre province
	☐	Due province
	☐	Una provincia
	☐	=
7) consistenza del patrimonio bibliotecario (presenza di archivio, altro materiale e documentazione)		**Descrizione (testo libero)**

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

16_25_1_DDS_ATT CULT_1755_5_ALL4

Modello 3 **tabella excel**

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE RELATIVE AL 2016 (come previsto dall'art. 6, comma 2, lett. d del Regolamento)

Beneficiario:

ENTRATE

N. VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
TOTALE			€ 0,00

AVANZO/DISAVANZO	

USCITE

N. VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
TOTALE			€ 0,00

Il sottoscritto _________________________, legale rappresentante di ____, si impegna a comunicare al Servizio attività culturali eventuali contributi ottenuti successivamente alla sottoscrizione della presente dichiarazione.

Luogo ______________________, data_____________ firma del legale rappresentante____

NOTE:

16_25_1_DDS_ATT CULT_1755_6_ALL5

Modello 4 **tabella excel**

PREVENTIVO ANALITICO DI IMPIEGO DEL CONTRIBUTO PER ATTIVITA'

Beneficiario:

N. VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO
a - SPESE DIRETTAMENTE COLLEGABILI ALLE ATTIVITA' (SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI AMMISSIBILI FINO AL 20% DEL CONTRIBUTO; RIMBORSI SPESE VIAGGIO FINO AL 5% DEL CONTRIBUTO)		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
TOTALE		0,00
b - SPESE DI RAPPRESENTANZA (MASSIMO 5% DEL CONTRIBUTO)		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
TOTALE		0,00
c - SPESE PER COMPENSI A RELATORI/SCRITTORI		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
TOTALE		0,00
d - SPESE PER PRESTAZIONI DI CONSULENZA E DI SOSTEGNO		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
TOTALE		0,00
e - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO (FINO AL 50% DEL CONTRIBUTO) (SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI FINO AD UN MASSIMO DEL 20% DEL CONTRIBUTO)		
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
TOTALE		0,00
TOTALE		**0,00**

Luogo___________Data_________

Timbro e firma del legale rappresentante:____________________________

16_25_1_DDS_ATT CULT_1755_7_ALL6

Modello 5

Dichiarazione di certificazione e sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, comprovante il possesso dei requisiti per l'ammissione agli incentivi di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del Regolamento.

Il/la sottoscritto/a , nato/a a , il , residente a , in via , n° , C.a.p. ,

codice fiscale , in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede legale in , via ,

codice fiscale dell'Ente , telefono , fax , cell. , e-mail

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono punite ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA CHE IL SOGGETTO RAPPRESENTATO

possiede, da almeno due anni decorrenti dal momento della presentazione della domanda di finanziamento, i seguenti requisiti, di cui all'articolo 4, comma 2, del Regolamento:

a) disponibilità, a qualsiasi titolo, di una sede;

b) ha organizzato, promosso e gestito attività culturali e didattiche ai fini della conservazione e della valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, in modo prevalente rispetto ad altre attività;

c) ha organizzato e promosso almeno tre manifestazioni o eventi annuali di natura culturale o didattica finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia;

d) presenza certificata di un numero corrispondente ad almeno 300 partecipanti complessivi alle manifestazioni o eventi di cui alla lettera c);

e) produzione di materiali di promozione e di informazione sulle attività e sulle manifestazioni o eventi, quali periodici, strumenti anche multimediali di documentazione permanente, cataloghi, pubblicazioni, anche in formato digitale;

f) produzione di ricerche, studi, ecc. relativi alla cultura e alle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia;

g) presenza di un qualificato Direttivo composto da comprovati esperti relativamente alla cultura e alle tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia;

DICHIARA INOLTRE CHE IL SOGGETTO RAPPRESENTATO

a) non è in situazione di difficoltà, come definita dall'articolo 2, numero 18), del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014, ai sensi di quanto previsto articolo 1, comma 4, lettera c) del medesimo Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014;

b) non è destinatario di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

16_25_1_DDS_ATT CULT_1755_8_ALL7

Modello 6

DICHIARAZIONE REGIME IVA E CONTRIBUTI OTTENUTI /DICHIARAZIONE FISCALE IRES/ DICHIARAZIONE MARCA DA BOLLO.

Dichiarazione di certificazione e sostitutiva ai sensi dell'articolo 46 e 47, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il/la sottoscritto/a , nato/a a , il , residente a , in via , n° , C.a.p. , codice fiscale , in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede legale in , via , codice fiscale dell'Ente , telefono , fax , cell. , e-mail

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono punite ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA CHE IL SOGGETTO RAPPRESENTATO

(Barrare solo una delle ipotesi proposte)

☐ Non è titolare di partita **IVA.**

☐ E' titolare di partita **IVA**. In particolare si attesta che:

1. ☐ l'imposta addebitata <u>costituisce</u> un costo in quanto non recuperabile:
   - □ integralmente (indetraibilità del 100%)
   - □ nella percentuale del ________ % (indetraibilità parziale da pro rata)
   - □ nella percentuale del ________ % rimasta effettivamente a carico (regime forfetario)
2. ☐ l'imposta viene compensata e pertanto <u>non costituisce</u> un costo

(Barrare la casella che interessa)

☐ non ha ottenuto alcun contributo per l'annualità 2016 cui si riferisce la domanda

☐ ha ottenuto, per l'annualità 2016 cui si riferisce la domanda, i seguenti contributi:

soggetto concedente: ________

estremi provvedimento di concessione: ________

importo: ________

soggetto concedente: ________

estremi provvedimento di concessione: ________

importo: ________

ai fini del trattamento fiscale del contributo richiesto (barrare la casella che interessa):

☐ è “**ente commerciale**” (soggetto che esercita attività/impresa commerciale, per il reddito definito dall’art. 55 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917) e che quindi in base all’art. 28 del D.P.R. 600/73 il contributo è soggetto alla ritenuta del 4%.

☐ è “**ente non commerciale**” (soggetto che non esercita attività/impresa commerciale, per il reddito definito dall’art. 55 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917) che:
(barrare la casella che interessa)
☐ svolge attività non rilevanti ai fini delle norme fiscali in materia (IRES) e utilizza il contributo per promuovere attività per il conseguimento di fini istituzionali che non assumono il carattere di commercialità e che quindi, in base all’art. 28 del D.P.R. 600/73, il contributo non è soggetto alla ritenuta del 4%

☐ svolge anche attività commerciale occasionale e utilizza il contributo per promuovere attività per il conseguimento di fini istituzionali che non assumono il carattere di commercialità e che quindi, in base all’art. 28 del D.P.R. 600/73, il contributo non è soggetto alla ritenuta del 4%.

☐ svolge anche attività commerciale occasionale e utilizza il contributo richiesto per un’attività commerciale occasionale e che quindi, in base all’art. 28 del D.P.R. 600/73, il contributo è soggetto alla ritenuta del 4%.

☐ è soggetto esente dalla ritenuta fiscale del 4% in base dell’art. 16 del D. LGS 460/97 - **O.N.L.U.S**;

☐ è **soggetto esente** dalla ritenuta fiscale del 4 % in virtù di espressa deroga ai sensi della legge ___________ (indicare i riferimenti normativi che dispongono l’esonero dall’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% prevista dall’art. 28 D.P.R 600/1973

☐ il contributo è esente per l’importo di euro ___________ in base all’art. 2 della legge 6 marzo 1980 - interventi a sostegno delle attività musicali – in quanto corrisposto alle attività regolate dalla legge n. 800/67 ed al decreto legislativo 367/1996, intese a favorire la formazione musicale, culturale, e sociale della collettività nazionale[1]

ai fini dell’assolvimento della marca da bollo:

☐ l’identificativo della marca da bollo è il numero_____________________________

☐ la data di emissione della marca è la seguente (gg/mm/aaaa) ____________________

☐ l’importo è pari a € _____________________________ ,

☐ ha assolto all’annullo della marca da bollo

☐ la marca sopra identificata sarà utilizzata esclusivamente per la presentazione della domanda di contributo di cui all’art. ________ comma_____ della legge regionale _________ presentata nell’anno ______.

[1] L’esenzione potrebbe riguardare l’intero importo del contributo o solo una parte da destinare alle citate attività.

ai fini della non pendenza di un ordine di recupero che sia l'effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno:

☐ la non pendenza di un ordine di recupero che sia l'effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Dichiara, infine di esonerare codesta Amministrazione regionale da ogni responsabilità fiscale, amministrativa e penale, qualora la presente dichiarazione non dovesse corrispondere al vero per diversa imposizione accertata dagli Uffici Fiscali.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

16_25_1_DDS_ATT CULT_1755_9_ALL8

Modello 7

MODULO RELATIVO ALLE MODALITA' DI PAGAMENTO

Il/la sottoscritto/a

Nome e Cognome	
Nato/a, in data	
Residente in (via, n, città, cap,	

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione

Codice fiscale	
Partita IVA	

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale

CHIEDE

che il versamento dell'avvenga mediante

accreditamento sul conto corrente bancario/postale	
aperto presso l'Istituto	Filiale di
intestato all'Ente/Associazione[1]	

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente

dichiara, inoltre, di esonerare codesta Amministrazione regionale nonché la Tesoreria regionale da ogni e qualsiasi responsabilità per errori dovuti ad inesatte indicazioni contenute nel presente modulo ovvero per effetto di mancata comunicazione nelle dovute forme delle variazioni che potrebbero verificarsi successivamente.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti saranno trattati, anche con modalità informatizzate, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti della spesa regionale.

[1] Il conto deve essere intestato al soggetto beneficiario

16_25_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1492_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 9 giugno 2016, n. 1492

Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016 n. 025/Pres., articolo 16: approvazione della graduatoria delle domande di contributo in conto capitale, presentate dalle piccole e medie imprese in difficoltà per la realizzazione di piani di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 18/2004 e dell'articolo 6, comma 67 della legge regionale 15/2005.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, ed in particolare l'articolo 16 comma 1, per il quale l'amministrazione regionale è autorizzata ad istituire un regime di aiuto che prevede la concessione, alle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in difficoltà, di finanziamenti, erogati con le disponibilità della legge regionale 20 novembre 1982, n.80 e la rimodulazione della scadenza temporale o la rinuncia al rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati alle medesime imprese con le disponibilità della legge regionale 80/1982;

VISTA la legge regionale 18 luglio 2005, n. 15, ed in particolare l'art. 6 (Settori produttivi) commi 67 e 68, per i quali i piani di ristrutturazione delle imprese in difficoltà, presentati ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 18/2004, possono prevedere in alternativa al finanziamento agevolato, la concessione di un contributo in conto capitale per il quale la Giunta regionale, con proprio atto, individua i settori di intervento e le priorità per la concessione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2016 n. 248 relativa alla individuazione dei settori d'intervento e delle priorità per la concessione degli aiuti a favore delle piccole e medie imprese in difficoltà che producono, trasformano e commercializzano prodotti agricoli;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016 n. 025/Pres. "Regolamento recante criteri e modalità applicabili per la concessione di aiuti a piccole e medie imprese in difficoltà che producono, trasformano e commercializzano prodotti agricoli, per la realizzazione di piani di ristrutturazione ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 18/2004 e dell'articolo 6, comma 67, della legge regionale 15/2005";

CONSIDERATO che l'articolo 12, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 025/Pres./2016 stabilisce che le richieste del contributo in conto capitale devono essere presentate entro il termine del 31 marzo 2016;

PRESO ATTO che entro il termine sopraindicato, risultano pervenute sei domande di aiuto in conto capitale presentate da piccole e medie imprese in difficoltà;

VISTO il decreto del presidente della Regione 5 aprile 2016, n. 063/Pres. che istituisce la commissione tecnica di valutazione delle imprese agricole in difficoltà, in applicazione all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 025/Pres./2016;

PRESO ATTO del supporto tecnico alle attività del Servizio competitività sistema agroalimentare, in merito ai procedimenti amministrativi avviati ai sensi del decreto del Presidente della Regione 025/Pres./2016, fornito dalla predetta commissione nelle sedute dei giorni 12 maggio 2016, 24 maggio 2016 e 7 giugno 2016;

VISTO l'articolo 16, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 025/Pres./2016 che stabilisce che i contributi in conto capitale sono concessi con procedimento valutativo a graduatoria;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. E' approvata la graduatoria delle domande di contributo in conto capitale presentate dalle piccole e medie imprese in difficoltà, che producono, trasformano e commercializzano prodotti agricoli, per la realizzazione di piani di ristrutturazione, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 18/2004 e dell'articolo 6, comma 67 della legge regionale 15/2005, individuate nell'elenco allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. La predetta graduatoria è formulata sulla base degli esiti istruttori esperiti dal Servizio competitività sistema agroalimentare, e del supporto tecnico fornito dalla commissione tecnica di valutazione delle imprese agricole in difficoltà, ed evidenzia che tutte le istanze presentate sono ammissibili a finanziamento.

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 9 giugno 2016

URIZIO

16_25_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1492_2_ALL1

ELENCO ALLEGATO A

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE
Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016 n. 025/Pres. articolo 16, comma 1
Deliberazione della Giunta regionale n. 248 di data 19 febbraio 2016
Graduatoria delle domande presentate da piccole e medie imprese in difficoltà ammesse a contributo

	IMPRESA	C.U.A.A.	DGR 248/2016 punto 2	punto 3	punto 4	punto 5
1	Società agricola Vecon s.s. - Precenicco	02598630305	lett. a) c) d)	lett. a)	0,3263	non necessario
2	Fondazione Villa Russiz - Capriva del Friuli	00058420316	lett. b) c) d)	lett. b)	0,3293	non necessario
3	Deotto Michele - San Vito al Tagliamento	DTTMHL89T12I403W	lett. a) c) d)	lett. a)	0,6648	non necessario
4	Società agricola Agricon di Zeno Roma & C. s.a.s. - Precenicco	02569020304	lett. a) c) d)	lett. a)	0,6954	non necessario
5	Latteria sociale di Cividale e Valli del Natisone società cooperativa agricola - Cividale del Friuli	00255570301	lett. a) c) d)	lett. b)	0,8338	non necessario
6	Azienda agricola San Lurins di Pecorari Marco - San Lorenzo Isontino	PCRMRC88L22E098C	–	–	–	–

16_25_1_DDS_PROG GEST_4279_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 giugno 2016, n. 4279

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Mesi di marzo e aprile 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 800/LAVFORU del 15 aprile 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 29 aprile 2015, con il quale è stato emanato l'invito a manifestare l'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 30/15 del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
VISTO il decreto n. 1670/LAVFORU del 22 maggio 2015 con il quale sono stati indicati i soggetti ammessi alla erogazione delle operazioni di carattere formativo per l'attuazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 e quelli non ammessi, ed è stato indicato il pacchetto di ore formative spettante a ciascuno dei soggetti ammessi;
VISTI i decreti n. 1947/LAVFORU del 29 maggio 2015 e n. 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni al richiamato decreto n.1670/LAVFORU/2015;
VISTO il decreto n. 2137/LAVFORU del 5 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 17 giugno 2015, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione delle operazioni formative da parte degli enti aventi titolo";
VISTO il decreto n. 3052/LAVFORU del 27 luglio 2015 con il quale sono state approvate modifiche e integrazioni alle Direttive;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 1° luglio 2015 fino alla concorrenza delle ore formative a disposizione di ciascun soggetto avente titolo, e delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.250.000,00, come disposto dal succitato decreto n. 2668/LAVFORU/2015;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg, 0232/Pres./2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
VISTO il decreto n. 2241/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di febbraio 2016 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 1.572.702,60;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di marzo e aprile 2016;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nei mesi di marzo e aprile 2016, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 13 aprile e 12 maggio 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 49 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 2 operazioni risultano non approvate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 49 operazioni per complessivi euro 255.843,90;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 25.216,61
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 58.838,74
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 84.055,35
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 13.159,98
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 30.706,62
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 43.866,60
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 1.316.858,70.
RICORDATO che le attività possono essere avviate esclusivamente da soggetti accreditati;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nei mesi di marzo e aprile 2016 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 49 operazioni per complessivi euro 255.843,90.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 25.216,61
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 58.838,74
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 84.055,35
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 13.159,98
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 30.706,62
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 43.866,60
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 giugno 2016

FERFOGLIA

16_25_1_DDS_PROG GEST_4279_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2015

FSE 2014/2020 - INNOVAZIONE - 2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	I PONTI TERMICI CON L'UTILIZZO DEL SOFTWARE THERM	FP1624337001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2016	2.272,00	2.272,00	AMMESSO
2	IMPRESA COMMERCIALE - LA MIA IMPRESA SUL WEB	FP1624706001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	7.626,00	7.626,00	AMMESSO
3	IMPRESA INTERNAZIONALE - MARKETING STRATEGICO E TECNICHE PER AFFRONTARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	FP1624706002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2016	5.869,60	5.869,60	AMMESSO
4	SOLUZIONI INNOVATIVE DI PROTOTIPAZIONE: DALLA MODELLAZIONE ALLA STAMPA 3D	FP1624728001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	7.212,00	7.212,00	AMMESSO
5	PROBLEM SOLVING E TOTAL QUALITY MANAGEMENT	FP1624728002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	2.872,80	2.872,80	AMMESSO
6	IMPRESA LEAN - INNOVAZIONE ARTIGIANA	FP1624737001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2016	2.920,80	2.920,80	AMMESSO
7	IMPRESA INNOVATIVA:TECNICHE ORGANIZZATIVE PER LACCELERAZIONE DELLINNOVAZIONE E DEL CAMBIAMENTO	FP1624741001	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2016	7.116,00	7.116,00	AMMESSO
8	SOCIAL MEDIA PER IL BUSINESS - ED. 2	FP1624776001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	2.577,60	2.577,60	AMMESSO
9	LAVORARE IN MERCATI INTERNAZIONALI CON LA LINGUA INGLESE - BUSINESS 2 - ED.3	FP1624776002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	5.245,80	5.245,80	AMMESSO
10	CUCINA SENZA GLUTINE PER L'INNOVAZIONE D'IMPRESA - ED.3	FP1624776003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.378,00	3.378,00	AMMESSO
11	LAVORARE IN MERCATI INTERNAZIONALI CON LA LINGUA INGLESE - BUSINESS 3 - ED.2	FP1624776004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	5.086,20	5.086,20	AMMESSO
12	IMPRESA INNOVATIVA: SVILUPPO APPLICAZIONI E PROGRAMMAZIONE IN AMBIENTE .NET	FP1624822001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.812,00	7.812,00	AMMESSO
13	IMPRESA INNOVATIVA: PROGRAMMARE IN C#	FP1624822002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.812,00	7.812,00	AMMESSO
14	IMPRESA INNOVATIVA: PROGETTARE E GESTIRE DB RELAZIONALI	FP1624822003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.812,00	7.812,00	AMMESSO
15	IMPRESA SOSTENIBILE: LA DIAGNOSI ENERGETICA COME STRUMENTO DI COMPETITIVITA'	FP1624822004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.124,80	3.124,80	AMMESSO
16	IMPRESA SOSTENIBILE: EVOLUZIONE DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI EDIFICI IN LEGNO	FP1624822005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.124,80	3.124,80	AMMESSO
17	IMPRESA INNOVATIVA: INTRODUZIONE ALLA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI TERRITORIALI MEDIANTE QGIS	FP1624822006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.906,00	3.906,00	AMMESSO
18	IMPRESA INTERNAZIONALE - L'INGLESE PER LE NUOVE FRONTIERE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE - ED A	FP1624822007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.906,00	3.906,00	AMMESSO
19	IMPRESA COMMERCIALE: IL GUERRILLA WEB MARKETING A COSTI SOSTENIBILI ATTRAVERSO I SOCIAL MEDIA	FP1624822008	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.124,80	3.124,80	AMMESSO

20	IMPRESA INTERNAZIONALE - L'INGLESE PER LE NUOVE FRONTIERE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE - ED B	FP1624822009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.906,00	3.906,00	AMMESSO
21	IMPRESA INTERNAZIONALE - L'INGLESE PER LE NUOVE FRONTIERE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE - ED C	FP1624822010	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.906,00	3.906,00	AMMESSO
22	BUSINESS COMMUNICATION IN ENGLISH 2^ ED	FP1625658001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2016	7.590,00	7.590,00	AMMESSO
23	STRUMENTI PER LINNOVAZIONE DEI SERVIZI RICREATIVI	FP1625658002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2016	4.372,40	4.372,40	AMMESSO
24	BUSINESS PLAN: DALL'IDEA AL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1625658003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2016	7.596,00	7.596,00	AMMESSO
25	WEB MARKETING E SOCIAL NETWORK ED. 5	FP1625658004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2016	7.260,00	7.260,00	AMMESSO
26	WEB MARKETING E SOCIAL NETWORK ED. 4	FP1625658005	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2016	7.680,00	7.680,00	AMMESSO
27	STRUMENTI PER LINNOVAZIONE DEI SERVIZI RICREATIVI E SOCIO-EDUCATIVI - 3^ ED.	FP1625658006	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2016	7.740,00	7.740,00	AMMESSO
28	TECNICHE DIGITALI E ROBOTICHE PER GESTIRE PRATICHE COLTURALI	FP1627069001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	2.762,40	2.762,40	AMMESSO
29	MODELLAZIONE E PROTOTIPAZIONE PER L\`INTERIOR DESIGN E L\`ARTIGIANATO DIGITALE	FP1627069002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	7.818,00	7.818,00	AMMESSO
30	MODELLAZIONE E PROTOTIPAZIONE OPEN SOURCE PER LA MECCANICA E L\`ARTIGIANATO DIGITALE	FP1627069003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	7.374,00	7.374,00	AMMESSO
31	PROGRAMMA BIM BASE	FP1627928001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2016	2.272,00	2.272,00	AMMESSO
32	IMPRESA LEAN - LA LEAN ORGANIZATION DEI SISTEMI DI GESTIONE	FP1634261001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2016	2.623,60	2.623,60	AMMESSO
33	WEB MARKETING PER L'IMPRESA	FP1634808001	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2016	7.326,00	7.326,00	AMMESSO
34	EXPORT MANAGER: TECNICHE DI GESTIONE DEGLI IMPORT-EXPORT	FP1634808002	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2016	2.858,40	2.858,40	AMMESSO
35	E-COMMERCE: CREA E GESTISCI IL TUO NEGOZIO ONLINE	FP1634808003	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2016	4.924,00	4.924,00	AMMESSO
36	LEAN E MIGLIORAMENTO CONTINUO	FP1634810002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	2.781,60	2.781,60	AMMESSO
37	COME ACCOGLIERE IL TURISTA CINESE - CHINESE TOURISM ETIQUETTE	FP1634810003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	3.009,60	3.009,60	AMMESSO
38	SHOPPING TOURISM - LA LEVA DEL MADE IN ITALY PER IL TURISMO	FP1634810004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	5.080,00	5.080,00	AMMESSO
39	SOCIAL MEDIA DIGGING	FP1634810005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	4.766,40	4.766,40	AMMESSO
40	PROBLEM SOLVING E TOTAL QUALITY MANAGEMENT	FP1634810006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	2.920,80	2.920,80	AMMESSO
41	IMPRESA EFFICIENTE TECNICHE DI GESTIONE DEI COSTI E CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO DIMPRESA-5	FP1634819001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2016	6.879,60	6.879,60	AMMESSO
42	IIMPRESA EFFICIENTE TECNICHE DI RILEVAZIONE, ANALISI, CONFIGURAZIONE E CONTROLLO DEI COSTI	FP1634819002	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2016	5.577,10	5.577,10	AMMESSO
43	IMPRESA INNOVATIVA: LABORATORIO INNOVATIVO SULLE TECNICHE DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO	FP1634943001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	5.658,40	5.658,40	AMMESSO
44	IMPRESA INNOVATIVA: LA ISO 9001 QUALE NUOVO MODELLO PER I SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA'	FP1634943002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	4.115,20	4.115,20	AMMESSO

N.	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno	Costo ammesso	Contributo	Esito
45	IMPRESA COMMERCIALE: WHEN THE STORES TELL STORIES: NUOVI APPROCCI AL VISUAL MERCHANDISING	FP1634943004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.716,00	7.716,00	AMMESSO
46	IMPRESA COMMERCIALE : DIGITAL MEDIA MARKETING	FP1634943005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	4.115,20	4.115,20	AMMESSO
47	PNL IN AMBITO LAVORATIVO	FP1635158001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2016	7.248,00	7.248,00	AMMESSO
48	EVENT MANAGEMENT. IDEAZIONE GESTIONE E REALIZZAZIONE DI UN EVENTO	FP1635158002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2016	7.608,00	7.608,00	AMMESSO
49	PROGRAMMAZIONE SISTEMI CNC	FP1635158003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2016	7.560,00	7.560,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		255.843,90	255.843,90	
			Totale		255.843,90	255.843,90	
			Totale con finanziamento		255.843,90	255.843,90	
			Totale		255.843,90	255.843,90	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420 INNOVAZIONE 201	FP1634810001	SOCIAL INFLUENCER: TECNICHE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE PER I NUOVI MEDIA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE
1420 INNOVAZIONE 201	FP1634943003	IMPRESA INNOVATIVA: APPROCCI INNOVATIVI AL FENOMENO DELL'IMMIGRAZIONE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA

16_25_1_DDS_PROG GEST_4279_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1634808003	E-COMMERCE: CREA E GESTISCI IL TUO NEGOZIO ONLINE	4.924,00	2.462,00	1.723,40	738,60
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1624776004	LAVORARE IN MERCATI INTERNAZIONALI CON LA LINGUA INGLESE - BUSINESS 3 - ED.2	5.086,20	2.543,10	1.780,17	762,93
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1627069001	TECNICHE DIGITALI E ROBOTICHE PER GESTIRE PRATICHE COLTURALI	2.762,40	1.381,20	966,84	414,36
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1627069002	MODELLAZIONE E PROTOTIPAZIONE PER L`INTERIOR DESIGN E L`ARTIGIANATO DIGITALE	7.818,00	3.909,00	2.736,30	1.172,70
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1627069003	MODELLAZIONE E PROTOTIPAZIONE OPEN SOURCE PER LA MECCANICA E L`ARTIGIANATO DIGITALE	7.374,00	3.687,00	2.580,90	1.106,10
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1624776003	CUCINA SENZA GLUTINE PER L'INNOVAZIONE D'IMPRESA - ED.3	3.378,00	1.689,00	1.182,30	506,70
F.A.T.A. S.C.A.R.L.	FP1634261001	IMPRESA LEAN - LA LEAN ORGANIZATION DEI SISTEMI DI GESTIONE	2.623,60	1.311,80	918,26	393,54
ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1634808002	EXPORT MANAGER: TECNICHE DI GESTIONE DEGLI IMPORT-EXPORT	2.858,40	1.429,20	1.000,44	428,76
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1634810002	LEAN E MIGLIORAMENTO CONTINUO	2.781,60	1.390,80	973,56	417,24
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1634810003	COME ACCOGLIERE IL TURISTA CINESE - CHINESE TOURISM ETIQUETTE	3.009,60	1.504,80	1.053,36	451,44
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1634810004	SHOPPING TOURISM - LA LEVA DEL MADE IN ITALY PER IL TURISMO	5.080,00	2.540,00	1.778,00	762,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1624728002	PROBLEM SOLVING E TOTAL QUALITY MANAGEMENT	2.872,80	1.436,40	1.005,48	430,92

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1634808001	WEB MARKETING PER L'IMPRESA		7.326,00	3.663,00	2.564,10	1.098,90
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1624728001	SOLUZIONI INNOVATIVE DI PROTOTIPAZIONE: DALLA MODELLAZIONE ALLA STAMPA 3D		7.212,00	3.606,00	2.524,20	1.081,80
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1634810005	SOCIAL MEDIA DIGGING		4.766,40	2.383,20	1.668,24	714,96
AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	FP1624741001	IMPRESA INNOVATIVA:TECNICHE ORGANIZZATIVE PER [illegible] [illegible] E DEL CAMBIAMENTO		7.116,00	3.558,00	2.490,60	1.067,40
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1624776001	SOCIAL MEDIA PER IL BUSINESS - ED. 2		2.577,60	1.288,80	902,16	386,64
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1624776002	LAVORARE IN MERCATI INTERNAZIONALI CON LA LINGUA INGLESE - BUSINESS 2 - ED.3		5.245,80	2.622,90	1.836,03	786,87
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1634810006	PROBLEM SOLVING E TOTAL QUALITY MANAGEMENT		2.920,80	1.460,40	1.022,28	438,12
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**19**	**87.733,20**	**43.866,60**	**30.706,62**	**13.159,98**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1624822007	IMPRESA INTERNAZIONALE - L'INGLESE PER LE NUOVE FRONTIERE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE - ED A	3.906,00	1.953,00	1.367,10	585,90
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1624737001	IMPRESA LEAN - INNOVAZIONE ARTIGIANA	2.920,80	1.460,40	1.022,28	438,12
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1625658005	WEB MARKETING E SOCIAL NETWORK ED. 4	7.680,00	3.840,00	2.688,00	1.152,00
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1624706001	IMPRESA COMMERCIALE - LA MIA IMPRESA SUL WEB	7.626,00	3.813,00	2.669,10	1.143,90
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1624822001	IMPRESA INNOVATIVA: SVILUPPO APPLICAZIONI E PROGRAMMAZIONE IN AMBIENTE .NET	7.812,00	3.906,00	2.734,20	1.171,80

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1624822002	IMPRESA INNOVATIVA: PROGRAMMARE IN C#	7.812,00	3.906,00	2.734,20	1.171,80
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1624822003	IMPRESA INNOVATIVA: PROGETTARE E GESTIRE DB RELAZIONALI	7.812,00	3.906,00	2.734,20	1.171,80
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1624822004	IMPRESA SOSTENIBILE: LA DIAGNOSI ENERGETICA COME STRUMENTO DI COMPETITIVITA'	3.124,80	1.562,40	1.093,68	468,72
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1624822005	IMPRESA SOSTENIBILE: EVOLUZIONE DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI EDIFICI IN LEGNO	3.124,80	1.562,40	1.093,68	468,72
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1624822006	IMPRESA INNOVATIVA: INTRODUZIONE ALLA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI TERRITORIALI MEDIANTE QGIS	3.906,00	1.953,00	1.367,10	585,90
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1624706002	IMPRESA INTERNAZIONALE - MARKETING STRATEGICO E TECNICHE PER AFFRONTARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	5.869,60	2.934,80	2.054,36	880,44
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1625658006	STRUMENTI PER [illegible] DEI SERVIZI RICREATIVI E SOCIO-EDUCATIVI - 3^ ED.	7.740,00	3.870,00	2.709,00	1.161,00
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1635158002	EVENT MANAGEMENT. IDEAZIONE GESTIONE E REALIZZAZIONE DI UN EVENTO	7.608,00	3.804,00	2.662,80	1.141,20
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1635158001	PNL IN AMBITO LAVORATIVO	7.248,00	3.624,00	2.536,80	1.087,20
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1634943005	IMPRESA COMMERCIALE : DIGITAL MEDIA MARKETING	4.115,20	2.057,60	1.440,32	617,28
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1634943004	IMPRESA COMMERCIALE: WHEN THE STORES TELL STORIES: NUOVI APPROCCI AL VISUAL MERCHANDISING	7.716,00	3.858,00	2.700,60	1.157,40
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1634943002	IMPRESA INNOVATIVA: LA ISO 9001 QUALE NUOVO MODELLO PER I SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA'	4.115,20	2.057,60	1.440,32	617,28
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1634943001	IMPRESA INNOVATIVA: LABORATORIO INNOVATIVO SULLE TECNICHE DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO	5.658,40	2.829,20	1.980,44	848,76

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	FP1634819002	IIMPRESA EFFICIENTE [illegible] TECNICHE DI RILEVAZIONE, ANALISI, CONFIGURAZIONE E CONTROLLO DEI COSTI	5.577,10	2.788,55	1.951,98	836,57
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1625658003	BUSINESS PLAN: DALL'IDEA AL PROGETTO IMPRENDITORIALE	7.596,00	3.798,00	2.658,60	1.139,40
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1627928001	PROGRAMMA BIM BASE	2.272,00	1.136,00	795,20	340,80
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1624822008	IMPRESA COMMERCIALE: IL GUERRILLA WEB MARKETING A COSTI SOSTENIBILI ATTRAVERSO I SOCIAL MEDIA	3.124,80	1.562,40	1.093,68	468,72
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1635158003	PROGRAMMAZIONE SISTEMI CNC	7.560,00	3.780,00	2.646,00	1.134,00
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1625658004	WEB MARKETING E SOCIAL NETWORK ED. 5	7.260,00	3.630,00	2.541,00	1.089,00
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1624337001	I PONTI TERMICI CON L'UTILIZZO DEL SOFTWARE THERM	2.272,00	1.136,00	795,20	340,80
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1625658002	STRUMENTI PER [illegible] DEI SERVIZI RICREATIVI	4.372,40	2.186,20	1.530,34	655,86
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1625658001	BUSINESS COMMUNICATION IN ENGLISH 2^ ED	7.590,00	3.795,00	2.656,50	1.138,50
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1624822010	IMPRESA INTERNAZIONALE - L'INGLESE PER LE NUOVE FRONTIERE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE - ED C	3.906,00	1.953,00	1.367,10	585,90
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1624822009	IMPRESA INTERNAZIONALE - L'INGLESE PER LE NUOVE FRONTIERE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE - ED B	3.906,00	1.953,00	1.367,10	585,90
JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	FP1634819001	IMPRESA EFFICIENTE [illegible] TECNICHE DI GESTIONE DEI COSTI E CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO [illegible]	6.879,60	3.439,80	2.407,86	1.031,94
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti : 30**	**168.110,70**	**84.055,35**	**58.838,74**	**25.216,61**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti: 49**	**255.843,90**	**127.921,95**	**89.545,36**	**38.376,59**

16_25_1_DDS_PROG GEST_4280_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 giugno 2016, n. 4280

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Formazione mirata all'inserimento lavorativo 1" presentate dal 22 al 31 marzo 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016 e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste

Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale

per ATI 2: Gorizia

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

per ATI 3: Udine

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

per ATI 4: Pordenone

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;
VISTO il decreto n. 2673/LAVFORU del 22 giugno 2015 con il quale è stato approvato il documento denominato "PIPOL - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile - PON IOG";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 3072/LAVFORU del 28 luglio 2015, n. 3200/LAVFORU del 5 agosto 2015, n. 269/LAVFORU del 1° febbraio 2016 e n. 1668/LAVFORU del 21 marzo 2016;
EVIDENZIATO che le operazioni relative alla formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PON;
PRECISATO che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3 - PON, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.415.000,00	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014, integrato dal decreto 1740/LAVORU del 25/05/2015, con il quale è stata autorizzata la spesa relativa al Piano di Azione e Coesione/PAC;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni relative alla formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via I. Nievo 20, Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 3916/LAVFORU del 27 maggio 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) presentate dal 22 marzo al 15 aprile 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.976.944,00	802.420,00	485.650,00	1.293.554,00	395.320,00

VISTE le operazioni relative alla formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 presentate dal 22 al 31 marzo 2016 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative alla formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 aprile 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative alla formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 - 3 PON (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni relative alla formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 - fascia di utenza 2 - 3 PON che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 7.920,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.969.024,00	802.420,00	485.650,00	1.285.634,00	395.320,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative alla formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 presentate dal 22 al 31 marzo 2016 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 - 3 PON (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni relative alla formazione mirata all'inserimento lavorativo 1 - fascia di utenza 2 - 3 PON che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 7.920,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 9 giugno 2016

FERFOGLIA

16_25_1_DDS_PROG GEST_4280_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PON-FMIL1F23

PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 1 - FASCIA 2-3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	FORMAZIONE PER ADDETTO AL MAGAZZINO	FP1624528001	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
2	FORMAZIONE PER ADDETTO ATTIVITA' CASEARIE	FP1624480001	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			7.920,00	7.920,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			7.920,00	7.920,00	
	Totale con finanziamento PON-FMIL1F23			7.920,00	7.920,00	
	Totale PON-FMIL1F23			7.920,00	7.920,00	
	Totale con finanziamento			7.920,00	7.920,00	
	Totale			7.920,00	7.920,00	

16_25_1_DDS_PROG GEST_4281_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 giugno 2016, n. 4281

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" presentate dal 1° al 15 gennaio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;

EVIDENZIATO che con la sopra menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto “Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro - PIPOL” è stata approvata l’integrazione all’articolazione di PIPOL con la previsione dell’apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015 con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell’ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il successivo decreto di modifica n. 3521/LAVFORU del 24 agosto 2015;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell’8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento “Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell’ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL”;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 5753/LAVFORU del 23 ottobre 2015, n. 8743/LAVFORU del 21 dicembre 2015, n. 270/LAVFORU del 1° febbraio 2016, n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016 e n.1797/LAVFORU del 24 marzo 2016;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l’attivazione di operazioni a valere sull’Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni sono rivolte alla fascia di utenza 5 e devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 9 luglio 2015 e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a seguito della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016, sono pari ad euro 12.651.907,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell’11 giugno 2015;
VISTA l’operazione “Formazione mirata all’inserimento lavorativo” presentata nel periodo dal 1° al 15 gennaio 2016 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale ha rinunciato all’operazione prima della valutazione della stessa;
RITENUTO di predisporrei il seguente documento:
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante);

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della presentazione dell’operazione “Formazione mirata all’inserimento lavorativo” presentata nel periodo dal 1° al 15 gennaio 2016 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante).

2. Il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 giugno 2016

FERFOGLIA

16_25_1_DDS_PROG GEST_4281_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420FMIL5	FP1602406001	TECNICHE PROGETTAZIONE MECCANICA-A.B.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

16_25_1_DDS_PROG GEST_4313_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 giugno 2016, n. 4313

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro" - Mese di febbraio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21

luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n.8308/LAVFOR. FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;
VISTO il decreto n. 2673/LAVFORU del 22 giugno 2015 con il quale è stato approvato il documento denominato "PIPOL - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile - PON IOG";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 3072/LAVFORU del 28 luglio 2015, n. 3200/LAVFORU del 5 agosto 2015, n. 269/LAVFORU del 1° febbraio 2016 e n. 1668/LAVFORU del 21 marzo 2016;
EVIDENZIATO che i prototipi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro sono rivolti alla fascia di utenza 2 con fonte di finanziamento PON;
PRECISATO che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio;
VISTO il decreto n. 4839/LAVFOR.FP del 7 agosto 2014 con il quale sono stati approvati i prototipi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro per la fascia di utenza 2 - PON e per la fascia di utenza 5 - PAC;
PRECISATO che le operazioni relative ai percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro rientrano nella tipologia formativa "Orientamento";
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 2 PON, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
80.000,00	18.400,00	8.800,00	33.600,00	19.200,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le edizioni dei prototipi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro devono essere presentate via fax presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, tra quindici e sette giorni antecedenti la data dell'avvio;
VISTO il decreto n. 138/LAVFORU del 22 gennaio 2016 con il quale è stata approvata e finanziata l'edizione del prototipo formativo del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro presentata nel mese di novembre 2015 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale ed a seguito del quale e del succitato decreto n. 1668 del 21 marzo 2016, la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
42.833,00	13.354,00	7.019,00	7.145,00	15.315,00

VISTE le edizioni dei prototipi formativi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro presentate nel mese di febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 PON (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 edizioni dei prototipi formativi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro - fascia 2 PON di cui:
- 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 5.292,00
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 1.323,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
36.218,00	13.354,00	1.727,00	5.822,00	15.315,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro presentate nel mese di febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 PON (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 edizioni dei prototipi formativi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro - fascia 2 PON di cui:

- 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 5.292,00
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 1.323,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 10 giugno 2016

FERFOGLIA

16_25_1_DDS_PROG GEST_4313_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PON-ORMO2_Cloni

PON - CLONI ORIENTAMENTO RIMOTIVAZIONE - FASCIA 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F2-GO)	FP1607608002	2016	1.323,00	1.323,00	AMMESSO
2	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F2-GO)	FP1607608001	2016	1.323,00	1.323,00	AMMESSO
3	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F2-GO)	FP1607019002	2016	1.323,00	1.323,00	AMMESSO
4	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F2-GO)	FP1607019001	2016	1.323,00	1.323,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.292,00	5.292,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.292,00	5.292,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F2 - UD)	FP1609804001	2016	1.323,00	1.323,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			1.323,00	1.323,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			1.323,00	1.323,00	
	Totale con finanziamento PON-ORMO2_C			6.615,00	6.615,00	
	Totale PON-ORMO2_C			6.615,00	6.615,00	
	Totale con finanziamento			6.615,00	6.615,00	
	Totale			6.615,00	6.615,00	

16_25_1_DDS_PROG GEST_4315_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 giugno 2016, n. 4315

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 10 giugno 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento

denominato “Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale”;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015, n 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016 e n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato “Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all’estero)”;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell’11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l’Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l’attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l’usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l’impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l’Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l’applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all’articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:

Provincia di Trieste	euro 650.000,00	Provincia di Gorizia	euro 75.000,00
Provincia di Udine	euro 700.000,00	Provincia di Pordenone	euro 75.000,00

RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l’importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

RICHIAMATA la delibera n. 651 del 22 aprile 2016 ed il successivo decreto n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016 con il quale è stato modificato il riparto dei fondi finalizzato alla gestione tecnico informatica dei tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.551.618,00	2.650.612,14	809.455,98	4.283.687,56	1.807.862,32

RICHIAMATO il decreto n. 4094/LAVFORU del 3 giugno 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 3 giugno 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.236.412,67	1.143.537,39	380.830,31	820.315,90	891.729,07

EVIDENZIATO che in data 7 giugno 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale (Pordenone) al progetto formativo di tirocinio FP20160039563001 “Tirocinio per addetto al business developement center - F.Z.” approvato e finanziato con il decreto n. 4094/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.080,00;
EVIDENZIATO che in data 7 giugno 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma

Friuli Venezia Giulia (Pordenone) al progetto formativo di tirocinio FP20160042039001 "Tirocinio in addetta ufficio accettazione e amministrazione" approvato e finanziato con il decreto n. 4094/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 7 giugno 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20160043042001 "Tirocinio in cuoco" approvato e finanziato con il decreto n. 4094/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 9 giugno 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dell'Università degli Studi di Udine al progetto formativo di tirocinio FP20160038960001 "Tirocinio in progettazione architettonica - C.U." approvato e finanziato con il decreto n. 4094/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.150,00;
EVIDENZIATO che in data 9 giugno 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20160044049001 "Tirocinio in segretaria" approvato e finanziato con il decreto n. 4094/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.680,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.246.522,67	1.143.537,39	380.830,31	826.245,90	895.909,07

EVIDENZIATO che alla data odierna (10 giugno 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 10 giugno 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 54 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 117.877,75, di cui 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 5.964,00, 11 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 24.886,84, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 30.207,31, e 26 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 56.819,60;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.128.644,92	1.113.330,08	374.866,31	769.426,30	871.022,23

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale (Pordeone), della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Pordenone) (Udine) e dell'Università degli Studi di Udine alle operazioni descritte in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 10 giugno 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 54 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 117.877,75, di cui 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 5.964,00, 11 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 24.886,84, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 30.207,31, e 26 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 56.819,60.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 10 giugno 2016

FERFOGLIA

16_25_1_DDS_PROG GEST_4315_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 41687	19/05/2016	Tirocini	FP20160041687001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO IMPIANTI DECAPAGGIO S.E.	1.050,00
N° 44783	31/05/2016	Tirocini	FP20160044783001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ESTETISTA P.S.	2.100,00
N° 46729	07/06/2016	Tirocini	FP20160046729001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA T.C.	2.100,00
N° 46984	08/06/2016	Tirocini	FP20160046984001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA VENDITA P.G.D.	714,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 4						**5.964,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 46155	06/06/2016	Tirocini	FP20160046155001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN LAVORAZIONE DEL VETRO - AK	2.600,00
N° 44801	31/05/2016	Tirocini	FP20160044801001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA CONTABILE C.Z.	2.600,00
N° 47777	10/06/2016	Tirocini	FP20160047777001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER OPERATRICE IN STUDIO ODONTOIATRICO V.G.	2.600,00
N° 42765	24/05/2016	Tirocini	FP20160042765001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA PIZZERIA DA ASPORTO	2.100,00
N° 43697	26/05/2016	Tirocini	FP20160043697001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN CAMERIERA DI RISTORANTE E SERVIZIO BAR	3.744,84
N° 46145	06/06/2016	Tirocini	FP20160046145001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	1.932,00
N° 46238	06/06/2016	Tirocini	FP20160046238001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN PREPARATORE AUTOVETTURE IN CONSEGNA	2.100,00
N° 46974	08/06/2016	Tirocini	FP20160046974001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA VENDITA	2.100,00
N° 47006	08/06/2016	Tirocini	FP20160047006001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN SUPPORTO ALLA GESTIONE DELL'ATTIVITA' AGRITURISTICA	1.260,00
N° 47457	09/06/2016	Tirocini	FP20160047457001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA MARKETING CRM	2.100,00
N° 47773	10/06/2016	Tirocini	FP20160047773001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA CONTABILITA' AGENZIA VIAGGI	1.750,00

Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 11 **24.886,84**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 39681	13/05/2016	Tirocini	FP20160039681001	FORMINDUSTRIA - CONSORZIO DI FORMAZIONE PER L'INDUSTRIA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO PER MARKETING E COMUNICAZIONE N.Z.	1.550,00
N° 38038	09/05/2016	Tirocini	FP20160038038001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZI VENDITA V.Z.	2.250,00
N° 39546	12/05/2016	Tirocini	FP20160039546001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE G.D.	2.100,00
N° 43731	26/05/2016	Tirocini	FP20160043731001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN MEDIAZIONE CULTURALE	3.475,31
N° 45130	31/05/2016	Tirocini	FP20160045130001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATA D. P.R.	2.100,00
N° 45150	31/05/2016	Tirocini	FP20160045150001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE O.F.	2.100,00
N° 45163	31/05/2016	Tirocini	FP20160045163001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATA ADDETTA AL TRAFFICO	2.058,00
N° 45044	31/05/2016	Tirocini	FP20160045044001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA RECEPTION - Z. F.	2.500,00
N° 45364	01/06/2016	Tirocini	FP20160045364001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN FARMACIA - B.A.	2.400,00
N° 45391	01/06/2016	Tirocini	FP20160045391001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO DI LABORATORIO SU MISURE DI MATERIALI - R.P.	2.400,00
N° 45585	01/06/2016	Tirocini	FP20160045585001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	2.500,00
N° 46278	06/06/2016	Tirocini	FP20160046278001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA ADDETTA ALLA CONTABILITÀ - M.M.	2.416,00
N° 46636	07/06/2016	Tirocini	FP20160046636001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATA COMMERCIALE - G.V.	2.358,00

Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 13 **30.207,31**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 46617	07/06/2016	Tirocini	FP20160046617001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ACCETTAZIONE CLIENTE E AL RITIRO AUTO - F.L.	2.600,00
N° 39569	12/05/2016	Tirocini	FP20160039569001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI VENDITA D.G.F	1.800,00

N° 47019	08/06/2016	Tirocini	FP20160047019001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO SOCIAL MEDIA MAERKETING - C.E.	2.600,00
N° 45045	31/05/2016	Tirocini	FP20160045045001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO GUARDAROBA OSPEDALIERO - B.P.	2.416,00
N° 45245	31/05/2016	Tirocini	FP20160045245001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA - S.K.	3.552,24
N° 46959	08/06/2016	Tirocini	FP20160046959001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER CAMERIERE DI SALA E BANCONIERE - H.M	4.095,36
N° 47007	08/06/2016	Tirocini	FP20160047007001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER PARRUCCHIERA - G.M.	2.600,00
N° 37125	05/05/2016	Tirocini	FP20160037125001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BANCONIERA DI BAR	840,00
N° 41840	19/05/2016	Tirocini	FP20160041840001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN GESTIONE IN AUTONOMIA BANCHI DI GELATERIA	1.750,00
N° 42087	20/05/2016	Tirocini	FP20160042087001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN EDUCATRICE DI ASILO NIDO	2.100,00
N° 43003	24/05/2016	Tirocini	FP20160043003001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALL'INFANZIA	1.890,00
N° 44770	30/05/2016	Tirocini	FP20160044770001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO ESTETISTA	2.100,00
N° 44774	30/05/2016	Tirocini	FP20160044774001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	2.100,00
N° 44807	31/05/2016	Tirocini	FP20160044807001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN REALIZZAZIONE PRODOTTI IN LEGNO	2.100,00
N° 45064	31/05/2016	Tirocini	FP20160045064001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO CAMERIERE	2.100,00
N° 45075	31/05/2016	Tirocini	FP20160045075001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AVVOCATO	2.100,00
N° 45098	31/05/2016	Tirocini	FP20160045098001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CONTABILITA' - AMMINISTRAZIONE	1.680,00
N° 46783	07/06/2016	Tirocini	FP20160046783001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO DI MAGAZZINO	2.100,00
N° 46801	07/06/2016	Tirocini	FP20160046801001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RICERCA, ANALISI, SVILUPPO E GESTIONE DI PROGETTI	2.100,00
N° 46924	08/06/2016	Tirocini	FP20160046924001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	2.100,00

N° 47152	08/06/2016	Tirocini	FP20160047152001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN WEB E DIGITAL MARKETING	2.100,00
N° 47721	10/06/2016	Tirocini	FP20160047721001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MANUTENTORE TERMOIDRAULICO	2.100,00
N° 47765	10/06/2016	Tirocini	FP20160047765001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN DELIVERY SERVICE ACCOUNT	2.016,00
N° 47795	10/06/2016	Tirocini	FP20160047795001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CREAZIONE DI UN NUOVO "CONCEPT STORE"	2.100,00
N° 47800	10/06/2016	Tirocini	FP20160047800001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SEGRETARIA	1.680,00
N° 47819	10/06/2016	Tirocini	FP20160047819001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI, CIVILI E INDUSTRIALI	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 26						**56.819,60**
Totale progetti: 54						**117.877,75**

16_25_1_DDS_PROG GEST_4347_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 giugno 2016, n. 4347

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale (Progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016). Correzione errori materiali decreto n. 3781 del 23 maggio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
RICORDATO che:
- con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014, la Giunta regionale ha approvato il "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", finanziato dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC - definito a livello nazionale e dal POR FSE 2007/2013;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 sono state ricomprese nel programma approvato con la DGR n. 93/2014 le attività da realizzarsi nell'ambito del PON Garanzia Giovani;

RICORDATO che:
- la deliberazione n. 731/2014 ha subito varie modifiche ed integrazioni e che il testo vigente del programma PIPOL (Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro) è quello allegato alla deliberazione giuntale n. 651 del 22 aprile 2016, quale risulta dopo le correzioni apportate con decreto n. 4332/lavforu del 10 giugno 2015 (in corso di pubblicazione sul BUR);
- il predetto piano PIPOL prevede, tra l'altro, il finanziamento di tirocini;
- per la realizzazione dei i tirocini realizzati durante la prima fase di Garanzia Giovani sono state emanate direttive con il decreto n. n. 4793 del 4 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Ministero del Lavoro ha avviato a marzo 2016 la seconda fase di attuazione del Programma Garanzia Giovani, prevedendo delle significative modifiche al trattamento dei tirocini, e che tale disciplina è stata recepita dal decreto n. 3781 del 23 maggio 2016, e si applica, in Friuli Venezia Giulia, ai soli tirocini presentati dopo l'11 giugno 2016;

EVIDENZIATO che il decreto n. 3781 del 23 maggio 2016:
- individua erroneamente ed in contrasto con la delibera di riferimento i soggetti promotori dei tirocini per i giovani di fascia 2;
- presenta alcune inesattezze relativamente alle modalità di presentazione della documentazione relativa ai tirocini ed alle modalità di comunicazione degli esiti della selezione dei progetti;
- indica un riparto territoriale errato delle risorse relative alle fasce 2 e 3, risultando la somma delle singole voci superiore al totale esposto;

RAVVISATA l'opportunità di correggere gli errori materiali presenti nel testo;
RAVVISATA inoltre l'opportunità di precisare che:
- l'indennità di mobilità territoriale compete soltanto ai tirocinanti di fascia 2, 3 e 4 i cui costi sono a carico del PON IOG;
- qualora una data di scadenza coincida con un giorno festivo la stessa viene prorogata al primo giorno lavorativo successivo;
- per quanto riguarda i tirocini per persone appartenenti alla FASCIA 5, la conclusione del tirocinio va comunicata utilizzando la modulistica apposita entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.

DECRETA

1. Il testo della direttiva approvata con decreto n. 3781 del 23 maggio 2016 è modificato come segue:
a) Al capitolo 2 "Soggetti promotori", al primo paragrafo, la prima voce dell'elenco "Destinatari delle FASCE 2 e 5" è sostituita con la nuova voce "Destinatari della Fascia 5";
b) Al capitolo 2 "Soggetti promotori", al primo paragrafo, la seconda voce dell'elenco "Destinatari della FASCIA 3" è sostituita con la nuova voce "Destinatari delle FASCE 2 e 3";

c) Al capitolo 4 "Presentazione del progetto formativo di tirocinio", al paragrafo 2, l'indicazione del sito web viene corretta con l'esatto indirizzo di seguito riportato: "http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA106/";
d) Al capitolo 4 "Presentazione del progetto formativo di tirocinio", il paragrafo 11 è sostituito dal seguente:
"11. Ai fini della valutazione, sono presi in considerazione i progetti presentati entro il giorno 15 di ogni mese, ore 24.00, ed entro l'ultimo giorno di ogni mese, ore 24.00. Qualora tale scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa viene posticipata al primo giorno lavorativo successivo. I progetti sono inviati al Servizio, tramite posta certificata, a partire dal giorno successivo alla comunicazione da parte del Servizio ai soggetti attuatori della avvenuta emanazione delle presenti direttive."
e) Al capitolo 4 "Presentazione del progetto formativo di tirocinio", al paragrafo 16, l'indicazione della posta elettronica viene corretta con l'esatto indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it;
f) Al capitolo 5.2 "Indennità di mobilità per il tirocinante", al paragrafo 1, dopo le parole "Qualora la residenza del tirocinante" è aggiunto l'inciso "(di fascia 2, 3 o 4)" e alla fine del paragrafo 4 sono aggiunte le parole "(fondi PON IOG)";
g) Al capitolo 6 "Selezione dei progetti", i paragrafi 4 e 5 sono così sostituiti:
"4. Il Servizio approva gli elenchi dei progetti di tirocinio ammessi e non ammessi al finanziamento con cadenza quindicinale. Qualora il termine per l'adozione dei suddetti decreti coincida con il sabato, la domenica o altra giornata festiva, il termine medesimo è posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Tale termine ha titolo indicativo. Il termine del procedimento è di 90 giorni per ogni istruttoria.
5. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/graduatorie/Welcome.aspx. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.";
h) Al capitolo 12 "Conclusione del tirocinio e rendicontazione", paragrafo 1, l'inciso "nelle more della realizzazione della funzionalità la data di fine tirocinio andrà inserita nella sezione AZIONI del portale PIPOL, ovvero, per i soggetti abilitati all'utilizzo di Ergonet nel corrispondente campo data fine" è soppresso;
i) Al capitolo 12 "Conclusione del tirocinio e rendicontazione", il paragrafo 2 è sostituito dal seguente:
"2. Per quanto riguarda invece i tirocini a favore dei lavoratori appartenenti alla FASCIA 5, la conclusione del tirocinio viene comunicata attraverso l'apposita modulistica entro trenta giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto."
j) Al capitolo 12 "Conclusione del tirocinio e rendicontazione", al paragrafo 7 i giorni per la presentazione della documentazione sono corretti a "trenta";
k) Al capitolo 12 "Conclusione del tirocinio e rendicontazione", al paragrafo 7, il testo "inerente i tirocinanti rientranti nelle FASCE 2 o 3 e al Servizio, via Ippolito Nievo, 20, II piano, Udine quella relativa alla FASCIA 4 o 5" è sostituito con il testo "inerente i tirocinanti rientranti nelle FASCE 2 o 3 o 4 e al Servizio, via Ippolito Nievo, 20, II piano, Udine quella relativa alla FASCIA 5";
l) Al capitolo 12 "Conclusione del tirocinio e rendicontazione", al paragrafo 8 la voce contrassegnata dalla lettera "e)" è soppressa;
m) Al capitolo 13 "Le risorse finanziarie", la tabella a) Risorse PON IOG è sostituita con la seguente:

Misura	PON IOG FVG	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extra-curriculari anche in mobilità geografica	7.051.618	FASCE 2 - 3	PO servizi ai lavoratori hub … / ATI Formazione	1.621.872,14	775.677,98	2.961.679,56	1.692.388,32
	144.000	FASCIA 3	Scuole FIXO	Risorse indivise			
	2.500.000	FASCIA 4	Università Trieste e Udine / PO servizi ai lavoratori hub …	1.028.740	33.778	1.322.008	115.474

2. E' approvato il documento "Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale (Progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016)", costituente allegato A), parte integrante del presente provvedimento, testo integrato che sostituisce il documento allegato A) del decreto 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016.
3. Le modifiche apportate da presente decreto entrano in vigore il giorno successivo a quello di notifica dello stesso ai soggetti aventi titolo a presentare i progetti.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 10 giugno 2016

FERFOGLIA

16_25_1_DDS_PROG GEST_4347_2_ALL1

Allegato A)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI ANCHE IN MOBILITA' GEOGRAFICA SUL TERRITORIO REGIONALE (Progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016)

GIUGNO 2016

Premessa

1. Le presenti direttive disciplinano i tirocini extracurriculari realizzati nell'ambito di PIPOL[1] sul territorio regionale e finanziati, in particolare, dal Programma Operativo nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG[2] - , dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC - nazionale[3] e dal POR FSE 2014-2020[4].

1. Tirocini extracurriculari realizzati sul territorio regionale nell'ambito di PIPOL

1. I tirocini extracurriculari attivati all'interno di PIPOL e nell'ambito delle presenti direttive possono svolgersi sul territorio regionale e si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari indicati da PIPOL medesimo:
   - **FASCIA 2**: giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa) che non hanno compiuto i 30 anni di età;
   - **FASCIA 3**: neo diplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati IeFP che non hanno compiuto i 30 anni di età;
   - **FASCIA 4**: giovani neolaureati che non hanno compiuto i 30 anni di età, in possesso di un titolo di studio universitario;
   - **FASCIA 5**, con specifico riferimento a:
   - lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali
   - lavoratori in CIGS a zero ore.

2. Ai fini di PIPOL:
   - sono considerati neo diplomati o neo qualificati i giovani che si registrano per l'accesso ai servizi di PIPOL entro il 31 luglio dell'anno solare successivo a quello del conseguimento del titolo;
   - sono considerati neo laureati i giovani in possesso di titolo di studio universitario che hanno conseguito il titolo medesimo da non più di 12 mesi al momento della registrazione per l'accesso ai servizi di PIPOL.

3. Possono essere attivati tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento lavorativo, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg 13 settembre 2013, n. 166 e successive modifiche e integrazioni.

---

[1] Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013. PIPOL è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731 del 17 aprile e successiva modifiche e integrazioni

[2] PON. Il Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG, è il Programma, finanziato a valere sulla programmazione FSE 2014/2020 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di cui le Regioni e la Provincia autonoma di Trento costituiscono organismi intermedi. Il PON costituisce l'attuazione sul territorio italiano, con esclusione quindi della sola Provincia autonoma di Bolzano, delle indicazioni comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani. Il PON è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014.

[3] Il Piano di azione e coesione – PAC – è un programma di carattere nazionale nel quale sono confluiti parte dei finanziati dei Programmi Operativi regionali o nazionali della programmazione 2007/2013, con particolare riferimento alla quota nazionale di finanziamento. Nel caso in questione si tratta di risorse che derivano dal POR FESR 2007/2013 delle regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

4 POR FSE. Il Programma Operativo Regionale Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, finanziato a valere sulla programmazione FSE 2014-2020, è a titolarità della Regione Friuli Venezia Giulia ed è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

4. I tirocini finanziabili possono avere una durata compresa tra i 3 e i 6 mesi per tutte le fasce d'utenza.

5. Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamento a 5 o 6 mesi.

6. Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.

7. I componenti delle AT selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL non possono essere soggetti ospitanti di tirocini relativi alle presenti direttive.

2. Soggetti promotori

1. **Ai fini dell'ammissibilità** a PIPOL i soggetti promotori dei tirocini possono essere:

   – Destinatari della FASCIA 5:
     – enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL.

     Il PAI che viene sottoscritto al termine della fase di accoglienza, ove preveda la realizzazione di un tirocinio, deve indicare il livello di profilazione e il soggetto promotore. Non è richiesta in tal momento l'indicazione dell'ente di formazione facente parte dell'ATI che assumerà il ruolo di soggetto promotore.

   – Destinatari della FASCE 2 e 3:
     - Area Agenzia regionale per il lavoro: con riferimento ai destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza realizzata nella fase di accoglienza, rientrano nella categoria BASSA o MEDIA o ALTA;
     - enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL: con riferimento ai destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza menzionata, rientrano nella categoria MOLTO ALTA.
     - Scuole secondarie superiori selezionate all'interno del progetto FIxO YEI, relativamente ai giovani che abbiano aderito a tale progetto[5]

     Nel quadro della cooperazione attuativa e ove sussistano situazioni di carattere eccezionale, l'Area Agenzia regionale per il lavoro e le ATI possono concordare una diversa configurazione del ruolo di soggetto promotore.

     In tal senso il PAI che viene sottoscritto al termine della fase di accoglienza, ove preveda la realizzazione di un tirocinio, deve indicare il livello di profilazione e il soggetto promotore. Nel caso si tratti dell'ATI, non è richiesta in quel momento l'indicazione dell'ente di formazione facente parte dell'ATI che assumerà il ruolo di soggetto promotore.

   – Destinatari della FASCIA 4:
     - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste
     - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

     Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto promotore solo qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, l'Area

---

5 FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro ha come obiettivo generale quello di raggiungere giovani NEET diplomati, perché possano accedere alla Garanzia Giovani, ricevere informazioni puntuali sui servizi disponibili ed essere accompagnati nella fruizione di una delle misure a loro dedicate e rafforzare la rete dei servizi presente nella Regione Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le Scuole in qualità di soggetti attivi nella promozione ed erogazione dei servizi pensati per i giovani

Agenzia regionale per il lavoro subentra alle Università nel ruolo di soggetto promotore, attraverso, rispettivamente, gli uffici del Centro per l'Impiego di Trieste attivo presso l'Università di Trieste e gli uffici del Centro per l'impiego di Udine attivo presso l'Università di Udine.

- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso Università diverse da quelle di Trieste o di Udine, la presa in carico avviene da parte del CPI scelto dal giovane in fase di registrazione ai fini dell'accoglienza.

3. Tirocinanti

1. Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai giovani delle FASCE 2, 3, 4, il destinatario
   - al momento della registrazione[6]:
     - non deve avere compiuto i 30 anni di età;
     - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 150/2015;
     - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione[7];
     - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG

   - al momento della sottoscrizione del PAI:
     - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 150/2015 ;
     - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione. La sussistenza di questo requisito deve essere dichiarata dal giovane al momento della sottoscrizione del PAI con autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
     - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG.

   I requisiti richiesti al momento della sottoscrizione del PAI devono essere mantenuti durante lo svolgimento del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai destinatari della FASCIA 5, essi, al momento della registrazione, devono risultare disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, o in CIGS a zero ore e residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Tali requisiti devono essere posseduti al momento della sottoscrizione del PAI e mantenuti durante la realizzazione del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto promotore.

3. Durante la fase di accoglienza, e con solo riferimento ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, il Centro per l'impiego competente provvede alla "profilatura" del tirocinante secondo le modalità definite a livello nazionale. Il livello di profilatura determina il compenso forfettario dovuto al soggetto promotore (con riferimento agli enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate o Università di Trieste o Università di Udine) a conclusione del tirocinio.

4. Infine, ai fini della ammissibilità del tirocinio e con riferimento ai destinatari rientranti in tutte le FASCE previste – 2, 3, 4, 5 –, la realizzazione del tirocinio deve essere prevista nel PAI sottoscritto al termine della fase di accoglienza.

---

[6] La registrazione, come noto, avviene attraverso il portale www.retelavoro.regione.fvg.it o presso il portale www.garanziagiovani.gov.it

[7] La nota orientativa n. 5 (prot. 0056467/P/FP – 13 – 1 del 24 ottobre 2014 stabilisce che "*hanno accesso a Garanzia Giovani FVG le persone che, oltre a rientrare nelle fasce di età previste, essere disoccupati ai sensi del D. Lgs. 150/2015 e non essere inseriti nel circuito educativo (scuola secondaria superiore o università), non partecipano ad un percorso di carattere formativo finanziato dalla Regione o dalla stessa riconosciuto …fra le attività di carattere formativo la cui frequenza impedisce l'accesso a Garanzia Giovani FVG rientrano anche i tirocini extracurriculari*".

5. Il soggetto promotore, prima della firma del progetto formativo, ai sensi dell'art. 3 commi 3 e 5 del D.P.Reg. 166/Pres/2014 ed attraverso il sistema PIPOL, controlla sulla SAP dell'aderente al progetto che il tirocinante ed il soggetto ospitante non abbiano precedenti rapporti di tirocinio o di lavoro.

4. Presentazione del progetto formativo di tirocinio

1. La modalità di presentazione del progetto di tirocinio si differenzia a seconda che il tirocinio sia rivolto ad un giovane appartenente alle FASCE 2, 3, 4 o ad una persona appartenente alla FASCIA 5.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

2. Per quanto riguarda le **FASCE 2, 3, 4**, va compilato l'apposito formulario presente sul portale regionale dei tirocini ("TIROCINI – Operazioni occupabilità") all'indirizzo: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA106/

3. Al sistema si accede con le credenziali di login FVG abilitate all'utilizzo del sistema stesso. Per ottenere tale abilitazione il legale rappresentante del soggetto promotore delega i soggetti chiamati ad operare nel sistema.

4. Il formulario, oltre alle informazioni previste per il progetto formativo ai sensi del regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres./2013 e successive modifiche e integrazioni contiene anche una parte relativa ai dati finanziari che è reperibile nella sezione dedicata alle direttive finanziate alla voce "Tirocini extracurriculari DPReg n. 166/Pres – PIPOL (fascia 2,3,4)".

5. Inserito il codice fiscale del tirocinante, vengono recuperati dal sistema informativo nome e cognome, la fascia attribuita in fase di conferma dell'adesione da parte dell'operatore del Centro per l'impiego e la profilatura/indice di svantaggio occupazionale e vengono inseriti inoltre gli altri dati necessari a soddisfare le informazioni obbligatorie da inserire nel progetto formativo ai sensi dell'art. 4 del suddetto regolamento.

6. Non è possibile inserire un tirocinio per un soggetto non registrato a PIPOL o per il quale il tirocinio non sia stato previsto tra le azioni del PAI. Ove si verifichi tale situazione, il contributo finanziario di PIPOL non è ammissibile.

7. La presentazione dei progetti avviene con modalità a sportello quindicinale. I progetti presentati nella prima quindicina del mese verranno valutati entro la successiva quindicina.

8. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **causa di non ammissibilità generale del progetto.**

^^^^^^^^^^^^^^^^^

9. Per quanto riguarda la **FASCIA 5** va compilato il formulario reso disponibile sull'applicativo Web forma.

10. I progetti di tirocinio sono presentati con modalità a sportello quindicinale.

11. Ai fini della valutazione, sono presi in considerazione i progetti presentati entro il giorno 15 di ogni mese, ore 24.00, ed entro l'ultimo giorno di ogni mese, ore 24.00. Qualora tale scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa viene posticipata al primo giorno lavorativo successivo. I progetti sono inviati al Servizio, tramite posta certificata, a partire dal giorno successivo alla comunicazione da parte del Servizio ai soggetti attuatori della avvenuta emanazione delle presenti direttive.

12. Ciascun progetto viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it, specificando:
    a) cognome e nome
    b) codice fiscale
    c) codice d'identificazione (username utilizzato)

    Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

13. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale del progetto**.

14. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza, **pena la non ammissibilità generale del progetto:**
    - "PIPOL POR – Tirocini extracurriculari FASCIA 5", oppure **- "PIPOL PAC – Tirocini extracurriculari FASCIA 5".**

15. Unitamente alla domanda di cui al capoverso precedente deve essere presentato il progetto, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale del progetto.**

16. La domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati, **pena la non ammissibilità generale del progetto.**

17. Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione. La procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, in relazione a ogni scadenza quindicinale, **una domanda di ammissione**, anche per più progetti appartenenti alla medesima linea contributiva/canale di finanziamento, a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione, pena la non ammissibilità generale del progetto o dei progetti.**

18. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è causa di **non ammissibilità generale del progetto.**

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

19. Per quanto riguarda le **FASCE 2, 3, 4, 5:**
    - entrambe le modalità di presentazione assolvono all'obbligo di comunicazione del progetto formativo previsto dall'art. 4 c. 4 del Reg. 166/2013 ss. Mod.;

- la convenzione di tirocinio prevista dall'art.4 del regolamento emanato con DPReg. n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni va redatta secondo lo schema predisposto per i tirocini extracurriculari nel caso in cui riguardi tirocinanti appartenenti alle FASCE 2, 3, 4 e secondo lo schema predisposto per le work experience per quelli appartenenti alla FASCIA 5;
- il progetto formativo di tirocinio contiene anche i dati finanziari coerenti con la modalità di attuazione del progetto medesimo e nel quadro di riferimento di cui al paragrafo 5 – Gestione finanziaria;
- a partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 5.3.
  A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:
  - mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
  - mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
  - mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre;
- ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile);
- qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art.9 c. 3 (astensione obbligatoria per maternità; malattia certificata per periodi superiori ai 20 giorni consecutivi, nei periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante) la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate da recuperare.
  Ad esempio mese mobile: 5 dicembre – 4 gennaio, chiusura aziendale 25 dicembre – 6 gennaio mese mobile da considerare: 5 dicembre – 19 gennaio. Il mese successivo sarà 20 gennaio – 19 febbraio.
- la sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'art.9, comma3 del regolamento emanato con D.P.Reg. n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni:
  a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
  b) nei periodi di malattia certificata per periodi superiori ai 20 giorni consecutivi;
  c) nei periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante.
- tutti gli atti previsti dalle presenti direttive non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva (per l'individuazione delle ATI di enti di formazione) o un coinvolgimento di carattere istituzionale.

5. Gestione finanziaria

5.1 Remunerazione a risultato per il soggetto promotore

1. Qualora il tirocinio si rivolga ai giovani delle FASCE 2, 3, 4 ed il soggetto promotore risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate o l'Università di Trieste o l'Università di Udine, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio – è prevista la corresponsione di una remunerazione a risultato per il soggetto promotore a conclusione del tirocinio, secondo il seguente schema:

"Profilatura" relativa alla distanza dal mercato del lavoro del tirocinante	Remunerazione a risultato
BASSA	200 €
MEDIA	300 €
ALTA	400 €
MOLTO ALTA	500 €

2. Qualora il tirocinio si rivolga a lavoratori della FASCIA 5 ed il soggetto promotore risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio - la remunerazione a risultato previsto per il promotore a conclusione del tirocinio è pari a euro 500,00.

3. Il compenso è erogato al soggetto promotore secondo le modalità indicate al paragrafo 12, da parte dei seguenti soggetti:
   - con riferimento ai tirocini rivolti ai giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE);
   - con riferimento ai tirocini rivolti alle persone appartenenti alla FASCIA 5, dal Servizio.

5.2 Indennità di mobilità per il tirocinante

1. Qualora la residenza del tirocinante (di fascia 2, 3 o 4) si trovi in altra regione italiana, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla voce B2.4M – Sostegno all'utenza - viene inserito il costo dell'indennità di mobilità calcolata sulla base dell'UCS14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale - di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 687 del 17 aprile 2015. Tale indennità di mobilità costituisce somma forfettaria.

2. Al fine dell'erogazione l'indennità calcolata sul monte ore complessivo del percorso di tirocinio va mensilizzata (es. tirocinio di 980 ore e 6 mesi, soggetto residente in Basilicata, indennità € 1.584,73 da erogare in rate mensili da € 264.12).

3. L'indennità di mobilità mensilizzata è erogata nel caso in cui il tirocinante abbia frequentato il 70% delle ore mensili di tirocinio.

4. L'erogazione dell'indennità di mobilità è totalmente a carico di PIPOL (fondi PON IOG).

5.3 Indennità di partecipazione per il tirocinante

1. Al tirocinante spetta una indennità di partecipazione al tirocinio.

2. In merito alla indennità di partecipazione al tirocinio, si evidenziano i seguenti aspetti:
   a) in base al regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni, l'indennità a favore del tirocinante è determinata sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste nel modo seguente:

Ore presenza settimanali	Importo indennità mensile	Ore presenza settimanali	Importo indennità mensile
20	300	31	410
21	310	32	420
22	320	33	430
23	330	34	440
24	340	35	450
25	350	36	460
26	360	37	470
27	370	38	480
28	380	39	490
29	390	40	500
30	400		

   b) gli importi indicati nella tabella costituiscono l'indennità minima a beneficio del tirocinante.

c) in relazione agli importi minimi sopraindicati, PIPOL interviene finanziariamente con un contributo pari al 60%. Il restante 40% rimane a carico del soggetto ospitante. Ove l'indennità risulti superiore a quanto indicato nella tabella, la parte aggiuntiva rimane a carico del soggetto ospitante. Pertanto, a titolo esemplificativo: qualora il tirocinio preveda una indennità mensile di euro 500 (derivante da una presenza media settimanale di 40 ore), euro 300 sono a carico di PIPOL mentre al soggetto ospitante spetta il versamento all'allievo della restante quota di euro 200. Ove il tirocinio, sulla base di un accordo intervenuto in fase di preparazione del tirocinio medesimo, preveda una indennità mensile di euro 600, l'onere finanziario a carico del soggetto ospitante sale a euro 300.

5. 4 Erogazione delle indennità

1. Come indicato ai paragrafi 5.2 e 5.3, il tirocinante ha titolo al percepimento di due tipologie di indennità:
   – indennità di mobilità, di carattere eventuale e connessa alla distanza esistente tra la sede di svolgimento del tirocinio e la località di residenza del tirocinante;
   – indennità di partecipazione.

2. L'indennità di mobilità è totalmente a carico di PIPOL (fondi PON IOG) mentre l'indennità di partecipazione è a carico di PIPOL nella percentuale indicata al paragrafo 5.3.

3. Il pagamento della indennità a carico di PIPOL è effettuata da INPS al tirocinante, sulla base di apposite convenzioni sottoscritte tra la Regione, INPS e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

4. A tal fine il soggetto ospitante, anche attraverso la collaborazione del soggetto promotore, provvede a trasmettere al Servizio, via fax allo 040.3775092 o alla casella di posta elettronica registritirocinio@regione.fvg.it , con cadenza mensile, copia del registro delle presenze del tirocinante. Il Servizio adempie al controllo relativo alla verifica dell'effettiva presenza del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di presenza previste nel mese di riferimento.

5. Entro il giorno 10 di ciascun mese il Servizio fornisce a INPS, in esito al controllo svolto, l'autorizzazione alla erogazione al tirocinante dell'indennità spettante.

6. Il Servizio assicura il controllo e la comunicazione a INPS entro il 10 di ogni mese solo per la documentazione ricevuta entro il giorno 5 di ciascun mese.

6. Selezione dei progetti

1. La **selezione dei progetti di tirocinio** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare viene fatto riferimento al paragrafo 4.1, per quanto concerne la fase di ammissibilità, ed al paragrafo 5.1, per quanto concerne la valutazione di coerenza.

2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di coerenza, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
1. Conformità della presentazione	– Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento con firma elettronica qualificata del legale rappresentante del soggetto promotore o suo delegato, come previsto dal paragrafo 4 punto 13 (FASCIA 5) – mancata associazione alla domanda di finanziamento della scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità, come previsto dal paragrafo 4 punto 13 (FASCIA 5) – dicitura non corrispondente a quella prevista nell'oggetto del messaggio PEC, come previsto dal paragrafo 4 punto 14 (FASCIA 5) – mancata presentazione del progetto in formato PDF unitamente alla domanda di finanziamento, come previsto dal paragrafo 4 punto 15 (FASCIA 5) – mancato invio della domanda di finanziamento e degli allegati all'indirizzo PEC previsto e/o con le modalità previste (una domanda e uno o più progetti), come previsto dal paragrafo 4 punti 16 e 17 (FASCIA 5) – mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione del progetto, come previsto dal paragrafo 4 punto 8 (FASCIA 2, 3, 4) e dal paragrafo 4 punto 18 (FASCIA 5)
2. Conformità del proponente	Mancato rispetto delle indicazioni previste dal paragrafo 2 in merito alla individuazione e all' indicazione del soggetto promotore (FASCIA 2, 3, 4, 5)

3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale
   c) coerenza finanziaria.
   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione del progetto**.

4. Il Servizio approva gli elenchi dei progetti di tirocinio ammessi e non ammessi al finanziamento con cadenza quindicinale. Qualora il termine per l'adozione dei suddetti decreti coincida con il sabato, la domenica o altra giornata festiva, il termine medesimo è posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Tale termine ha titolo indicativo. Il termine del procedimento è di 90 giorni per ogni istruttoria.

5. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/graduatorie/Welcome.aspx. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

6. L'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 2 e 3 è l'ufficio di Trieste del Servizio, Via San Francesco 37; l'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 4 e 5 è l'ufficio di Udine del Servizio, via Nievo 20.

7. Sedi di realizzazione

1. I tirocini di cui alle presenti direttive possono svolgersi presso datori di lavoro privati, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 7 e 8 del regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni.

2. La sede di svolgimento principale del tirocinio è costituita da unità produttive o sedi collocate nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

8. Ulteriori aspetti relativi alla gestione finanziaria dei tirocini

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del tirocinante a suo carico.

9. Registri

1. Ai fini della realizzazione del tirocinio, è richiesto l'utilizzo dell'apposito registro predisposto dal Servizio.

2. Quest'ultimo provvede a fornire ai soggetti promotori, anche in più momenti, un adeguato quantitativo di pagine del registro per tirocinio (frontespizio e pagina di registrazione della presenza numerate); il soggetto promotore provvede a comporre un registro per ogni tirocinio da avviare, componendole delle pagine necessarie che vengono numerate.

10. Avvio del tirocinio

1. L'azienda ospitante è tenuta a rispettare gli adempimenti in materia di comunicazioni obbligatorie e tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini.

2. Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza delle FASCE 2, 3, 4, il soggetto comunica, utilizzando l'apposito sistema informativo (TIROCINI – Operazioni occupabilità), entro 7 giorni di calendario, l'avvenuto avvio del tirocinio.

3. Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza della FASCIA 5, il soggetto promotore deve seguire le procedure previste dal sistema web forma per l'avvio delle attività.

11. Gestione del tirocinio

1. Il soggetto promotore deve comunicare tutte le modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale. In particolare tali modifiche possono riguardare l'indicazione dei tutor (aziendale e del soggetto promotore), le proroghe, le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del progetto formativo sono gestite dal soggetto promotore e conservate unitamente al progetto formativo.

12. Conclusione del tirocinio e rendicontazione

1. Per quanto concerne i tirocini a favore dei giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, la conclusione del tirocinio viene comunicata dal soggetto promotore attraverso il portale "Tirocini – Operazioni occupabilità".

2. Per quanto riguarda invece i tirocini a favore dei lavoratori appartenenti alla FASCIA 5, la conclusione del tirocinio viene comunicata attraverso l'apposita modulistica entro trenta giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.

3. Il tirocinio si conclude positivamente se il tirocinante ha effettivamente frequentato almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.

4. È considerato positivamente concluso il tirocinio la cui chiusura anticipata derivi da una delle seguenti situazioni:
   - permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
   - gravi motivi familiari adeguatamente motivati che riguardino parenti di primo grado che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività avviata;
   - collocazione lavorativa del tirocinante che non consente la prosecuzione del tirocinio, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

5. A fronte della positiva conclusione del tirocinio è ammissibile l'erogazione della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore di cui al paragrafo 5.1.

6. Ove il tirocinio si concluda anticipatamente per cause diverse da quelle sopraindicate, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione al Servizio. Gli eventuali importi relativi ad indennità di partecipazione erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste nel mese o nei mesi di riferimento. Non è ammissibile il riconoscimento della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore in quanto somma erogata esclusivamente a titolo di rimborso a risultato.

7. Entro trenta giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto promotore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione inerente i tirocinanti rientranti nelle FASCE 2 o 3 o 4 e al Servizio, via Ippolito Nievo, 20, II piano, Udine quella relativa alla FASCIA 5. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente al di fuori delle cause giustificate sopraindicate.

8. La documentazione da presentare è la seguente:
   a) modello di rendicontazione predisposto dal Servizio;
   b) registro di presenza in originale;
   c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
   d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante.

13. Le risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini di cui alle presenti direttive sono le seguenti:

a) Risorse PON IOG

Misura	PON IOG FVG	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica	7.051. 618,00	FASCE 2-3	PO servizi ai lavoratori hub …/ ATI formazione	1.621.872,14	775.677,98	2.961.679,56	1.692.388,32
	144.000,00	FASCIA 3	Scuole FIXO	risorse indivise			
	2.500.000,00	FASCIA 4	Università Trieste e Udine / PO servizi ai lavoratori hub …	1.028.740,00	33.778,00	1.322.008,00	115.474,00

b) Risorse PAC - FVG Progetto occupabilità

Misura	PAC	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	1.200.000,00	FASCIA 5	Ati formazione	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

c) Risorse regionali - Progetto occupabilità

Misura	Fondi regionali	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	802.000,00*	FASCIA 5	Ati formazione	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

d) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto occupabilità

Misura	POR FSE 14/20	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	1.447.132,00	FASCIA 5	Ati formazione	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68

14. Utilizzo dei loghi

1. Tutti i documenti (progetto formativo, registro ed attestati) e materiali prodotti ai fini della realizzazione dei tirocini extracurriculari nell'ambito di PIPOL devono recare i seguenti loghi:

2. Nel caso i tirocini siano specificamente rivolti ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, è richiesto anche l'utilizzo del seguente logo:

15. Entrata in vigore

1. Le disposizioni delle presenti direttive si applicano ai progetti di tirocinio presentati dall' 11 giugno 2016.

16_25_1_DDS_PROG GEST_4382_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 giugno 2016, n. 4382

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Asse 1 - Occupazione. Direttive per la costituzione dei Cataloghi formativi e per la predisposizione della Misura di accompagnamento Tutoraggio alla predisposizione del business plan.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1°ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa, a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo;
VISTO il decreto n° 318/LAVFORU del 08/02/2016 con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle candidature per la realizzazione delle operazioni inerenti il programma specifico 7/15;
VISTO il decreto n. 3685/LAVFORU del 18 maggio 2016 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate a valere sul richiamato avviso;
PRESO ATTO che
– il richiamato avviso prevede la predisposizione, da parte della struttura attuatrice, di specifiche direttive al soggetto attuatore concernenti le modalità attuative delle attività previste;
– a tali fini è opportuno predisporre una apposita direttiva per la costituzione del Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO', del Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO', del Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO' e per la preparazione della misura di accompagnamento Tutoraggio alla predisposizione del business plan;

DECRETA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse, sono approvate le direttive costituenti allegato A) parte integrante del presente provvedimento concernenti:
a) la costituzione del Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO';
b) la costituzione del Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO';

c) la costituzione del Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO';
d) la preparazione della misura di accompagnamento Tutoraggio alla predisposizione del business plan.
2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 13 giugno 2016

FERFOGLIA

16_25_1_DDS_PROG GEST_4382_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015
Programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - IMPRENDERO' [in] FVG

DIRETTIVE PER IL SOGGETTO ATTUATORE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE

INDICE

PREMESSA

Le presenti Direttive si rivolgono al soggetto attuatore del programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa", di seguito IMPRENDERO', del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni.
Il soggetto attuatore è stato selezionato sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 318/LAVFORU del 08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni.
Con decreto n. 3685 /LAVFORU del 18 maggio 2016 è stata approvata la graduatoria delle operazioni presentate a valere sul richiamato avviso.

2. LA COSTRUZIONE DEI CATALOGHI FORMATIVI

1. L'avviso emanato con il decreto n. 318/LAVFORU/2016 prevede, fra l'altro, la costituzione dei seguenti Cataloghi formativi:
   a) Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO',
   b) Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO',
   c) Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO',

   nonché la realizzazione di un percorso di accompagnamento di tutoraggio alla predisposizione del business plan.
2. Di seguito viene sviluppata la procedura funzionale alla costituzione dei Cataloghi formativi ed alla definizione della misura di accompagnamento richiamati.

1.1 Il Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO'

1. Il Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO' è costituito da una serie di prototipi formativi di durata compresa tra 8 e 24 ore.
2. I prototipi formativi devono riguardare le seguenti aree di competenza:
   a) economica/finanziaria;
   b) giuridica;
   c) organizzazione e risorse umane;
   d) accesso al credito e finanziamenti;
   e) business model;
   f) marketing e comunicazione;
   g) la strategia di specializzazione intelligente (S3) nella regione FVG;
   h) gli strumenti regionali a sostegno della creazione d'impresa;
   i) la scoperta imprenditoriale attraverso il Catalogo Go&Learn.
3. In relazione a <u>ciascuna area di competenza deve essere presentato almeno un prototipo formativo</u>.
4. Il soggetto attuatore può individuare ulteriori aree di competenza e presentarne il/i relativo/i prototipo/i formativo/i oggetto di selezione da parte della struttura attuatrice – Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio – con le medesime modalità previste per gli altri prototipi (vedi paragrafo 2).
5. Le attività del Catalogo si realizzano a valere sui seguenti obiettivi specifici a cui fanno riferimento le categorie di destinatari a fianco di ognuno indicati:

Obiettivo specifico	Destinatari
8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Disoccupati o inoccupati o inattivi ; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro
8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	Giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni
8.2 Aumentare l'occupazione femminile	Donne in età lavorativa

1.2 Il Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO'

1. Il Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO è costituito da una serie di prototipi formativi di durata compresa tra 8 e 16 ore.
2. I prototipi formativi devono riguardare le seguenti aree di competenza:
   a) la strategia di specializzazione intelligente (S3) nella regione FVG - modulo generale;
   b) la strategia di specializzazione intelligente (S3) nella regione FVG – agroalimentare;
   c) la strategia di specializzazione intelligente (S3) nella regione FVG – filiere produttive strategiche: metalmeccanica e filiera casa;
   d) la strategia di specializzazione intelligente (S3) nella regione FVG – tecnologie marittime;
   e) la strategia di specializzazione intelligente (S3) nella regione FVG – smart health;
   f) la strategia di specializzazione intelligente (S3) nella regione FVG – cultura, creatività e turismo;
   g) innovazione dell'impresa, con lo sviluppo di un prototipo per ognuno degli ambiti indicati nella seguente tabella:

Ambito di innovazione	Obiettivi	Attività
Impresa innovativa	Innovazione di prodotti/servizi/processi produttivi e valorizzazione delle capacità di innovazione dell'impresa attraverso marchi e certificazioni volontarie	➢ sviluppare prodotti/servizi ad alta intensità di conoscenza, basati sulla valorizzazione di risultati ottenuti in precedenti attività di R&S e/o di tecnologie/soluzioni acquisite sul mercato o investimenti immateriali quali brevetti e altri diritti di proprietà industriale; ➢ sostenere l'introduzione in azienda di soluzioni tecnologiche o servizi ad alta intensità di conoscenza, in grado di innovare e rendere più competitivi i processi produttivi aziendali; ➢ valorizzare le soluzioni innovative introdotte, attraverso l'adozione di marchi e certificazioni "volontari", in grado di dimostrare la superiorità dei propri prodotti/processi/tecnologie rispetto ai requisiti minimi richiesti dalle normative vigenti nei diversi mercati di sbocco dell'impresa, in termini di qualità, affidabilità, efficienza, riduzione dell'impatto ambientale, ecc.
Impresa lean	Riqualificazione e adattamento delle competenze ai cambiamenti organizzativi, derivanti dall'adozione di modelli di ottimizzazione dei processi aziendali di *lean production* e *lean organisation*	➢ superare la resistenza al cambiamento; ➢ favorire l'adozione di nuove procedure o processi in grado di ottimizzare e razionalizzare le attività aziendali, con l'obiettivo di incrementare la competitività dell'azienda e il valore aggiunto verso il cliente.
Impresa sostenibile	Razionalizzazione delle risorse naturali impiegate, tutela del capitale naturale, riduzione dell'inquinamento e sostenibilità ambientale dei prodotti/servizi e dei processi aziendali	➢ sviluppare e/o adottare tecniche che garantiscano la razionalizzazione delle risorse naturali impiegate (water footprint, energie rinnovabili) e la riduzione dell'inquinamento (carbon footprint, efficienza energetica)
Impresa efficiente	Ottimizzazione delle performance economiche dell'impresa, miglioramento della gestione delle politiche finanziarie e della capacità di accesso al credito	➢ favorire l'evoluzione dei sistemi di determinazione e controllo dei costi dell'impresa verso metodologie focalizzate sui processi in grado di eliminare gli sprechi e allo stesso tempo garantire e mantenere il controllo finanziario dell'impresa; ➢ sostenere l'impresa nella selezione e accesso ai diversi canali di approvvigionamento di risorse finanziarie attivabili
Impresa commerciale	Sviluppo di strumenti innovativi di marketing e comunicazione, potenziamento delle capacità commerciali	supportare: ➢ il miglioramento del posizionamento e del potenziamento dell'impatto commerciale dell'impresa attraverso il rinnovamento delle strategie di marketing; ➢ l'attività di marketing territoriale in grado di sfruttare le potenzialità del territorio; ➢ il miglioramento delle strategie di comunicazione anche attraverso l'investimento in nuovi canali basati sulle tecnologie ICT; ➢ l'incremento del patrimonio di competenze e motivazionale della forza di vendita e post-vendita.
Impresa internazionale	Potenziamento delle strategie di internazionalizzazione e della presenza nei mercati esteri delle imprese	➢ incrementare e migliorare la qualità della presenza dell'impresa nei mercati internazionali; ➢ sviluppare nuove strategie per accrescere il grado di diversificazione geografica dell'export e per affrontare la concorrenza dei paesi emergenti

Ambito di innovazione	Obiettivi	Attività
Impresa che si muove	Adozione di soluzioni di mobilità delle merci, di logistica e intermodalità sostenibili e intelligenti	➢ supportare le imprese nell'individuazione delle migliori soluzioni per il trasporto merci, la logistica e l'intermodalità, in grado di ridurre i costi, i tempi e l'impatto ambientale del trasporto merci.
Impresa condivisa	Sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei lavoratori attraverso l'accesso al capitale sociale e/o il coinvolgimento nella gestione dell'impresa	➢ supportare l'impresa nella definizione e implementazione di forme sperimentali di consultazione e partecipazione dei lavoratori nelle scelte aziendali, quali ad esempio obblighi di informazione o consultazione a carico dell'impresa, procedure di verifica degli esiti di procedure o piani condivisi; ➢ attivare organismi misti con competenze di indirizzo o controllo su determinate materie di comune interesse (ad. es. la sicurezza o la formazione professionale); ➢ sostenere forme di partecipazione agli utili; distribuzione di azioni o quote del capitale societario, ecc. -favorire l'ingresso dei lavoratori nei CdA di vigilanza delle imprese
Impresa intergenerazionale	Sostegno alla gestione del passaggio intergenerazionale e alla continuità d'impresa	supportare: ➢ lo sviluppo e/o l'applicazione di modelli, procedure e strumenti di supporto in grado di sostenere il passaggio intergenerazionale in modo che diventi un'opportunità di crescita aziendale; ➢ la gestione del passaggio della proprietà da un punto di vista giuridico in favore dei giovani imprenditori; ➢ la capacità di definizione e adozione di strategie di gestione economico-finanziaria e delle strategie di marketing e commerciali per mantenere e sviluppare la competitività in un'ottica di continuità dell'impresa; ➢ la gestione del rapporto con i soci, gli investitori e con il sistema bancario, nelle fasi di passaggio intergenerazionale; ➢ la gestione del capitale umano in modo da adattare i modelli organizzativi ai cambiamenti derivanti dal passaggio intergenerazionale, attraverso lo sviluppo di competenze di decision-making, comunicazione, pianificazione e coordinamento
Impresa responsabile	Sperimentazione di nuovi modelli di gestione del personale di diversity management e welfare aziendale, adottando i principi della Responsabilità Sociale di Impresa	➢ favorire l'adozione da parte dell'impresa di approcci e modelli organizzativi in linea con i principi della Responsabilità Sociale d'Impresa, promuovendo: ➢ l'interazione con gli stakeholders a qualsiasi livello dell'organizzazione aziendale e rispetto al contesto territoriale di riferimento; ➢ la sperimentazione di nuovi modelli di gestione del personale finalizzati a creare un'organizzazione inclusiva in cui ciascun lavoratore possa costituire una leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi aziendali (high commitment work practices)

3. In relazione a ciascuna delle aree di competenza di cui al capoverso 2, lettere da a) a f) deve essere presentato almeno un prototipo formativo; con particolare riferimento alle filiere produttive strategiche, deve essere presentato almeno un prototipo relativo a metalmeccanica e almeno un prototipo relativo a filiera casa.
4. In relazione all'area di competenza di cui alla lettera g) del capoverso 2, deve essere presentato almeno un prototipo per ogni ambito di innovazione.
5. Le attività del Catalogo si realizzano a valere sui seguenti obiettivi specifici a cui fanno riferimento le categorie di destinatari a fianco di ognuno indicati:

Obiettivo specifico	Destinatari
8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Imprenditori responsabili di imprese con sede legale e produttiva nel territorio del Friuli Venezia Giulia e costituite da non più di 3 anni dalla data di sottoscrizione del PdS[1] (viene presa a riferimento la data formale di attivazione/avvio registrata alla CCIAA).
8.2 Aumentare l'occupazione femminile	Imprenditrici responsabili di imprese con sede legale e produttiva nel territorio del Friuli Venezia Giulia e costituite da non più di 3 anni dalla data di sottoscrizione del PdS[2] (viene presa a riferimento la data formale di attivazione/avvio registrata alla CCIAA).

6. La realizzazione delle attività formative avviene sulla base delle regole sugli aiuti "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013. Il finanziamento dell'attività formativa è a totale carico di IMPRENDERO' [in] FVG.

1.3 Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO'

1. Il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO è costituito da una serie di prototipi formativi concernenti percorsi formativi di carattere individualizzato che prevedono la partecipazione di un numero di persone compreso tra 1 e 3 unità e che consentono di analizzare il progetto di sviluppo imprenditoriale per valutarne la fattibilità
   - in relazione alla struttura aziendale in cui il progetto si inserisce e
   - in relazione al contesto entro cui l'impresa andrebbe ad operare,

   con l'esame anche delle principali scelte aziendali e degli obiettivi economico – finanziari.
2. I prototipi formativi devono avere una durata di 8 ore ciascuno e devono riguardare le seguenti aree di competenza:
   a) la descrizione dell'impresa, con l'esame del profilo aziendale, dell'assetto proprietario, della *mission* aziendale;
   b) l'offerta dell'impresa, con la descrizione dettagliata di ciò che l'impresa produce e offre sul mercato;
   c) il mercato target, con la presa in esame della potenziale clientela, con attenzione agli aspetti qualitativi e quantitativi;
   d) il sistema competitivo allargato, con l'esame dell'ambiente entro cui l'impresa diviene attiva e con attenzione ai concorrenti diretti e alla evoluzione della concorrenza;
   e) le strategie, con la individuazione e definizione dei macro obiettivi dell'imprenditore e delle modalità attraverso le quali perseguirli;
   f) le scelte operative, con attenzione alla logistica, alla vendita e marketing, alla produzione e all'assetto organizzativo.

[1] PdS – Patto di Servizio.
[2] PdS – Patto di Servizio.

3. In relazione a ciascuna area di competenza deve essere presentato almeno un prototipo formativo.
4. Il soggetto attuatore può individuare ulteriori aree di competenza e presentarne il/i relativo/i prototipo/i formativo/i oggetto di selezione da parte della struttura attuatrice – Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio – con le medesime modalità previste per gli altri prototipi (vedi paragrafo 2).
5. Il PdS può prevedere la costruzione di un percorso modulare derivante dalla partecipazione a più prototipi formativi, con un impegno complessivo in ore di formazione per la persona non superiore a 40.
6. Le attività del Catalogo si realizzano a valere sui seguenti obiettivi specifici a cui fanno riferimento le categorie di destinatari a fianco di ognuno indicati:

Obiettivo specifico	Destinatari
8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Disoccupati o inoccupati o inattivi ; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro.
8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	Giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni
8.2 Aumentare l'occupazione femminile	Donne in età lavorativa

1.4 Tutoraggio alla predisposizione del business plan

1. A seguito della completa partecipazione a un percorso modulare previsto dal PdS o qualora il PDS preveda l'accesso diretto della persona alle attività di cui al presente punto, la persona può presentare a IMPRENDERO' la richiesta per la predisposizione di un business plan utilizzando il servizio di "Tutoraggio alla predisposizione del business plan".
2. L'intervento i tutoraggio avviene attraverso lo svolgimento di un prototipo della durata massima di 12 ore; alla persona interessata viene affiancato un tutor il quale fornisce il supporto tecnico e di conoscenze utile allo sviluppo del business plan.
3. L'intervento di tutoraggio si realizza a valere sui seguenti obiettivi specifici a cui fanno riferimento le categorie di destinatari a fianco di ognuno indicati:

Obiettivo specifico	Destinatari
8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Disoccupati o inoccupati o inattivi ; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro.
8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	Giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni
8.2 Aumentare l'occupazione femminile	Donne in età lavorativa

4. Deve essere presentato un prototipo formativo.

2. PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi formativi possono essere inviati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed entro il 14 luglio 2016, ore 24.00.

2. Ogni prototipo viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo
8. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità.
9. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
10. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente una delle seguenti diciture in quanto pertinente:
    a) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione imprenditoriale: area economica finanziaria;
    b) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione imprenditoriale: area giuridica;
    c) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione imprenditoriale: area organizzazione e risorse umane;
    d) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione imprenditoriale: area accesso al credito e finanziamenti;
    e) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione imprenditoriale: area business model;
    f) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione imprenditoriale: area marketing e comunicazione;
    g) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione imprenditoriale: area strategia di specializzazione intelligente (S3) nella regione FVG;
    h) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione imprenditoriale: area strumenti regionali a sostegno della creazione d'impresa;
    i) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione imprenditoriale: area scoperta imprenditoriale attraverso il Catalogo Go&Learn;
    j) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione imprenditoriale: area …. (nel caso di proposta di aree aggiuntive da parte del soggetto attuatore);
    k) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: S3 modulo generale;
    l) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: S3 agroalimentare;
    m) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: S3 metalmeccanica;
    n) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: S3 filiera casa;
    o) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: S3 tecnologie marittime;
    p) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: S3 smart health;
    q) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: S3 cultura, creatività e turismo;
    r) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: innovazione dell'impresa - Impresa innovativa;
    s) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: innovazione dell'impresa – impresa lean;
    t) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: innovazione dell'impresa – impresa sostenibile;

u) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: innovazione dell'impresa – impresa efficiente;
v) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: innovazione dell'impresa – impresa commerciale;
w) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: innovazione dell'impresa – impresa internazionale;
x) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: innovazione dell'impresa – impresa che si muove;
y) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: innovazione dell'impresa – impresa condivisa;
z) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: innovazione dell'impresa – impresa intergenerazionale;
aa) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' formazione manageriale: innovazione dell'impresa – impresa responsabile;
bb) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' accompagnamento al business plan - descrizione dell'impresa;
cc) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' accompagnamento al business plan – offerta dell'impresa;
dd) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' accompagnamento al business plan – mercato target;
ee) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' accompagnamento al business plan – sistema competitivo allargato;
ff) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' accompagnamento al business plan – strategie;
gg) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' accompagnamento al business plan – scelte operative;
hh) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' accompagnamento al business plan – …. (nel caso di proposta di aree aggiuntive da parte del soggetto attuatore);
ii) POR FSE 2014/2020 - IMPRENDERO' tutoraggio business plan

11. **Per ognuna delle aree di competenza previste deve essere presentata una domanda di finanziamento a cui vengono associati, in formato PDF, tutti i prototipi relativi all'area di competenza medesima.** Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione
12. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
13. Il formulario di ogni operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

3. SELEZIONE DEI PROTOTIPI

1. La selezione dei prototipi avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare viene fatto riferimento al paragrafo 4.1, per quanto concerne la fase di ammissibilità, ed al paragrafo 5.2, per quanto concerne la valutazione di coerenza.
2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di coerenza, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
1. Conformità della presentazione	– Mancata trasmissione della documentazione entro i termini previsti (paragrafo 2, capoverso 1) – Mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione dei prototipi (paragrafo 2, capoverso 2) – Mancata presenza della scansione del documento di identità,

leggibile e in corso di validità, del sottoscrittore della domanda di finanziamento, in accompagnamento alla domanda di pagamento medesima (paragrafo 2, capoverso 8)
- Mancata corretta e pertinente dicitura nell'oggetto del messaggio PEC (paragrafo 2, capoverso 10)
- Mancata presenza di una domanda di finanziamento per ogni prototipo o gruppo di prototipi afferenti la medesima area di competenza (paragrafo 2, capoverso 11)
- Mancato inoltro della documentazione all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it (paragrafo 2, capoverso 12)

3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale
   c) coerenza finanziaria.
   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione del prototipo**.
4. Il dirigente del Servizio:
   a) con apposito decreto, approva gli elenchi dei prototipi ammessi e non ammessi al finanziamento. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori;
   b) con apposita nota comunica al soggetto attuatore l'esito della selezione dei prototipi. Qualora vi siano prototipi che non hanno superato la fase di selezione, la medesima nota stabilisce i termini e le modalità per la loro riproposizione al Servizio.

16_25_1_ADC_AMB ENERPN BIEMME_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Carrozzeria Biemme Snc.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 981/AMB, emesso in data 26.04.2016, è stato assentito alla ditta Carrozzeria Biemme snc -C.F.: 00249570938 (IPD/3254), il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2023, complessivi moduli massimi 0,007 (pari a 0,7 l/sec.) d'acqua, da pozzo ubicato in Comune di Zoppola sul terreno al foglio 37, mappale 453, per un consumo massimo annuo di mc 350 per uso potabile, igienico ed assimilati.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_25_1_ADC_AMB ENERPN VARASCHIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Varaschin Lorenzo e Antonio ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 982/AMB, emesso in data 26.04.2016, è stato assentito alla ditta Varaschin Lorenzo e Antonio ss -C.F.: 01147280935 (IPD/3322), il diritto di derivare, fino a tutto il 25.04.2046, complessivi moduli massimi 0,40 (pari a 40 l/sec.) d'acqua, da pozzo ubicato in Comune di Zoppola sul terreno al foglio 35, mappale 7, per un consumo massimo annuo di mc 18736 per uso irriguo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_25_1_ADC_AMB ENERUD LAPE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua, uso idroelettrico (Impianto idroelettrico Marie Brentane).

La LAPE s.r.l. con sede in Udine ha presentato in data 09/06/2015 domanda di concessione per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico, in sponda destra del Canale Brentana in Comune di Santa Maria la Longa, alla quota di 37,60 m s.l.m.m, nella misura di massimi 3000 l/sec e 2260 l/sec medi , per la produzione, con un salto indicato di 2,30 m, della potenza nominale media di 51,98 kW e con restituzione delle acque alla quota di 35,30 m s.l.m.m., in sponda destra dello stesso corso d'acqua.
L'istanza è richiesta in variante alla concessione già assentita con Decreto n. LLPP/B/249/IPD 3534 dd 30.03.2006.
Con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Santa Maria la Longa, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.

Ai sensi dell'art.14, della L.R. 7/2000 si informa che il responsabile dell'istruttoria e del procedimento è il p.i. Andrea Schiffo; il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è stabilito ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103 di data 21 giugno 2013. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 7 giugno 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_25_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE COM GRADO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza di concessione per il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo, da attrezzarsi con n. 51 pali in legno, per una superficie complessiva di mq 1.008,60, per l'ormeggio di n. 50 imbarcazioni da diporto di proprietà dei residenti di modeste condizioni economiche, beni del demanio marittimo regionale insistenti in Comune amministrativo e censuario di Grado (GO), FM 38, parte della p.c.n. 940/1. Richiedente: Comune di Grado.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
VISTO l'art. 21, comma 1, lett. e) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali e in particolare l'art. 28 comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali;
VISTA l'istanza prot. n. 3133 dd 01.02.2016 del Comune di Grado, Area Urbanistica - Patrimonio-Edilizia

Privata - Attività Economiche, Servizio Patrimonio - Edilizia Privata, assunta al protocollo n. 2680 dd. 04.02.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, e le successive integrazioni dd. 02.05.2016, finalizzata al rilascio della concessione demaniale marittima regionale per il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo, da attrezzarsi con n. 51 pali in legno, per una superficie complessiva di mq 1.008,60 per l'ormeggio di n. 50 imbarcazioni da diporto di proprietà dei residenti di modeste condizioni economiche, beni del demanio marittimo regionale insistenti in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (Go), F.M. 38, parte della p.c.n. 940/1;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 23 giugno 2016 e fino al 06 agosto 2016.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 23 giugno 2016 e fino al 06 agosto 2016.

INVITA

- coloro che abbiano interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;

- coloro che abbiano interesse ad avanzare richiesta di concessione concorrente per l'utilizzo del bene in parola a presentare, alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00, corredata della documentazione tecnica di seguito elencata:

- estratto catastale con evidenziata l'area demaniale oggetto di istanza;
- estratto carta tecnica regionale, in scala 1:5000, con evidenziata l'area demaniale oggetto di istanza;
- elaborato grafico, redatto su base catastale, relativo ad eventuali manufatti e/o opere oggetto di istanza;

Le istanze concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti.
Trieste, 7 giugno 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

16_25_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 945/2016 presentato il 12/05/2016
GN 948/2016 presentato il 12/05/2016
GN 951/2016 presentato il 13/05/2016
GN 960/2016 presentato il 13/05/2016
GN 965/2016 presentato il 17/05/2016
GN 970/2016 presentato il 18/05/2016
GN 972/2016 presentato il 18/05/2016
GN 975/2016 presentato il 18/05/2016
GN 992/2016 presentato il 23/05/2016
GN 993/2016 presentato il 23/05/2016
GN 1001/2016 presentato il 23/05/2016
GN 1002/2016 presentato il 24/05/2016
GN 1003/2016 presentato il 24/05/2016
GN 1004/2016 presentato il 24/05/2016
GN 1005/2016 presentato il 24/05/2016
GN 1006/2016 presentato il 24/05/2016
GN 1020/2016 presentato il 26/05/2016
GN 1021/2016 presentato il 26/05/2016
GN 1022/2016 presentato il 26/05/2016
GN 1034/2016 presentato il 27/05/2016
GN 1035/2016 presentato il 27/05/2016
GN 1036/2016 presentato il 27/05/2016
GN 1072/2016 presentato il 31/05/2016
GN 1094/2016 presentato il 06/06/2016
GN 1098/2016 presentato il 06/06/2016

16_25_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 847/2016 presentato il 24/05/2016
GN 858/2016 presentato il 26/05/2016
GN 859/2016 presentato il 26/05/2016
GN 887/2016 presentato il 27/05/2016
GN 896/2016 presentato il 30/05/2016
GN 897/2016 presentato il 30/05/2016
GN 920/2016 presentato il 06/06/2016

16_25_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1847/2016 presentato il 12/05/2016
GN 1848/2016 presentato il 12/05/2016
GN 1912/2016 presentato il 17/05/2016
GN 1945/2016 presentato il 19/05/2016
GN 2019/2016 presentato il 24/05/2016
GN 2031/2016 presentato il 24/05/2016
GN 2032/2016 presentato il 24/05/2016
GN 2033/2016 presentato il 24/05/2016
GN 2034/2016 presentato il 24/05/2016
GN 2035/2016 presentato il 24/05/2016
GN 2038/2016 presentato il 24/05/2016
GN 2044/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2046/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2069/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2070/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2073/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2074/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2077/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2078/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2080/2016 presentato il 27/05/2016
GN 2082/2016 presentato il 27/05/2016
GN 2083/2016 presentato il 27/05/2016
GN 2084/2016 presentato il 27/05/2016
GN 2087/2016 presentato il 27/05/2016
GN 2094/2016 presentato il 27/05/2016
GN 2121/2016 presentato il 30/05/2016

GN 2124/2016 presentato il 31/05/2016
GN 2125/2016 presentato il 31/05/2016
GN 2126/2016 presentato il 31/05/2016
GN 2128/2016 presentato il 31/05/2016
GN 2130/2016 presentato il 31/05/2016
GN 2137/2016 presentato il 31/05/2016
GN 2144/2016 presentato il 31/05/2016
GN 2145/2016 presentato il 31/05/2016
GN 2148/2016 presentato il 31/05/2016
GN 2149/2016 presentato il 31/05/2016
GN 2150/2016 presentato il 31/05/2016
GN 2151/2016 presentato il 31/05/2016
GN 2161/2016 presentato il 01/06/2016
GN 2162/2016 presentato il 01/06/2016
GN 2163/2016 presentato il 01/06/2016
GN 2164/2016 presentato il 01/06/2016
GN 2171/2016 presentato il 01/06/2016
GN 2172/2016 presentato il 01/06/2016
GN 2173/2016 presentato il 03/06/2016
GN 2174/2016 presentato il 03/06/2016
GN 2175/2016 presentato il 03/06/2016
GN 2176/2016 presentato il 03/06/2016
GN 2179/2016 presentato il 03/06/2016
GN 2195/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2196/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2204/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2205/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2206/2016 presentato il 06/06/2016

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_25_3_AVV_AG REG ERSA DECR 192_015

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto n. 192/SCS/PT/ab dd. 11.05.2016. Applicazione del Decreto ministeriale 31 maggio 2000 recante misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTA la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio del 08 maggio 2000 "concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 19 agosto 2005, n. 214, "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 31 maggio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2000, recante misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite (di seguito abbreviata "FD") e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 che prevedono l'adozione di specifiche misure fitosanitarie rispettivamente all'interno dei focolai di FD, nelle zone di insediamento e nelle zone indenni;

CONSIDERATO che il citato Decreto ministeriale di lotta obbligatoria demanda ai Servizi fitosanitari regionali la delimitazione delle diverse zone di intervento e l'individuazione delle relative misure fitosanitarie;

ATTESO che, in applicazione dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015, il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA (di seguito abbreviato "Servizio fitosanitario") è la struttura regionale individuata per le finalità di cui al D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;

VISTO il Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario n. 275 /SCS/CF del 27 maggio 2014 con il quale sono state individuate zone di focolaio e zone di insediamento di FD in FVG e sono state impartite disposizioni per l'applicazione del citato Decreto ministeriale di lotta obbligatoria nelle zone medesime, nonché in una zona considerata di particolare rilevanza per l'attività del vivaismo viticolo e nel restante territorio della Regione;

PRESO ATTO dell'esito dei monitoraggi ufficiali effettuati nel corso del 2015 e dei risultati delle analisi effettuate con tecniche di biologia molecolare per la caratterizzazione dei fitoplasmi associati ai Giallumi della vite;

RITENUTO di dover ridefinire, sulla base di tali risultanze, la delimitazione delle aree denominate "focolaio", in precedenza individuate con il citato provvedimento del Servizio fitosanitario;

RITENUTO di dover attribuire carattere obbligatorio alla lotta all'insetto Scaphoideus titanus Ball, vettore di FD, nell'intero territorio regionale;

VISTO lo Standard Internazionale per le Misure Fitosanitarie (di seguito abbreviato "ISPM") n. 22 (2005) che definisce i requisiti necessari per il riconoscimento internazionale delle aree a bassa diffusione della malattia ("Requirements for the establishment of areas of low pest prevalence"), preparato dal Segreta-

riato della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali come parte del programma globale di politica ed assistenza tecnica per la quarantena vegetale della FAO;
RITENUTO importante, in linea con i principi cardine della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali e nel rispetto dei rapporti commerciali con i Paesi terzi, procedere a riconoscimento dei focolai conformemente ai requisiti previsti dal citato ISPM n. 22;

DECRETA

1. Nella Regione Friuli Venezia Giulia sono dichiarate focolaio di FD le seguenti aree:
- in provincia di Pordenone: l'intero territorio dei Comuni di Aviano, Budoia, Casarsa della Delizia, Cordenons, Cordovado, Fanna, Fiume Veneto, Maniago, Montereale Valcellina, Morsano al Tagliamento, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pordenone, Roveredo in Piano, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Travesio, Valvasone Arzene, Vivaro e Zoppola;
- in provincia di Udine: l'intero territorio dei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Buja, Buttrio, Camino al Tagliamento, Campoformido, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Dignano, Faedis, Fagagna, Flaibano, Gonars, Latisana, Lestizza, Manzano, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pocenia, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Precenicco, Ragogna, Reana del Rojale, Remanzacco, Rivignano Teor, Ronchis, San Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Sedegliano, Talmassons, Tarcento, Terzo di Aquileia, Torreano, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine e Varmo;
- in provincia di Gorizia: l'intero territorio dei Comuni di Farra d'Isonzo, Gorizia, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo e San Pier d'Isonzo;
- in provincia di Trieste: l'intero territorio dei Comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Muggia.
2. Nella Regione Friuli Venezia Giulia sono dichiarate zone di insediamento di FD le seguenti aree:
- in provincia di Pordenone: l'intero territorio dei Comuni di Azzano Decimo, Brugnera, Caneva, Chions, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Pravisdomini e Sacile.
3. Nelle zone di focolaio, fino a contraria disposizione, è fatto obbligo a chiunque, nei propri vigneti, inclusi quelli incolti, di:
- eliminare tempestivamente ogni vite con sintomi sospetti di FD, senza che vi sia necessità di specifiche conferme analitiche sulle singole piante oggetto di eliminazione;-
- estirpare l'intero appezzamento vitato - intendendo per questo una superficie continua coltivata a vite, omogenea per conduzione, vitigno ed età - qualora l'incidenza delle piante sintomatiche superi il 25% del totale. L'eliminazione delle viti sintomatiche o l'estirpo delle superfici vitate avverrà d'iniziativa propria del viticoltore o sulla base dell'esito di ispezione effettuata da tecnici a ciò incaricati dal Servizio fitosanitario.
4. Le zone di focolaio sono riconosciute nella condizione di aree a bassa diffusione della malattia ("Areas of low pest prevalence") conformemente all'ISPM n. 22 (2005).
5. Nelle zone di insediamento, fino a contraria disposizione, è fatto divieto di mettere a dimora nuovi impianti di vite da destinare a piante madri (per marze o per portinnesti) di categoria base o certificato, nonché nuovi impianti di vite da destinare a piante madri per marze delle varietà di uve da tavola e da vino diverse da quelle autorizzate o raccomandate per la provincia di Pordenone, anche di categoria standard.
6. In tutta la Regione, anche nelle zone ancora indenni da FD, è fatto obbligo a chiunque, nei propri vigneti, inclusi quelli incolti, e nei vivai di vite (barbatellai), di contenere le popolazioni della cicalina Scaphoideus titanus Ball seguendo le indicazioni di difesa che saranno impartite dal Servizio fitosanitario.
7. Il Servizio fitosanitario si riserva di adottare localmente ulteriori misure fitosanitarie ritenute idonee al fine di limitare la diffusione della malattia nel territorio regionale, compreso l'obbligo della estirpazione dell'intero appezzamento vitato e il divieto di svolgere attività vivaistica.
8. Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento vale quanto disposto dal D.Lgs. n. 214/2005 e dal D.M. 31 maggio 2000.
9. Chiunque non ottemperi alle prescrizioni fitosanitarie di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D.Lgs. n. 214/2005.
10. È abrogato ogni precedente proprio provvedimento di recepimento di misure di lotta obbligatoria a FD.
11. Di dare atto che il presente decreto non è soggetto al controllo interno di ragioneria, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015 n. 1.
12. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e di esso sarà data evidenza sul sito web istituzionale dell'ERSA www.ersa.fvg.it.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

16_25_3_AVV_AG REG ERSA DECR 251_009

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto n. 251/SCS/PT/gf del 06.06.2016 - Disciplinare di produzione integrata - anno 2016 nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, aggiornamento delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti".

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTI la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
il D.P.G.R. 31 marzo 2000, n.105/Pres. recante "Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed Organismi funzionali della Regione";
la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
la deliberazione della Giunta Regionale n. 1765 del 02.07.2004 di riparto delle competenze in materia di agricoltura fra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia, in applicazione della citata L.r. n. 8/2004;
il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto posizioni organizzative" e successive modifiche e integrazioni;
la delibera della Giunta regionale n. 604 dd. 13 aprile 2016 di conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo Tonello;
VISTO l' "Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata", sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;
CONSIDERATO che l'art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;
VISTI il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 2722 di data 17 aprile 2008, con il quale, in esecuzione del suddetto Accordo, sono stati istituiti il "Comitato Produzione Integrata" ed i "Gruppi tecnici specialistici" che operano con funzioni di supporto al "Comitato Produzione Integrata" medesimo;
la legge 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che, tra l'altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di produzione Integrata;
Il decreto legislativo n 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la direttiva 2009/128/CE, con la quale si individuano i principi generali della difesa integrata, e in particolare l'articolo 20 del D.Lgs. 150/2012, relativo alla difesa integrata volontaria;
il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - PAN -, approvato con Decreto 22 gennaio 2014, in particolare il punto A.7.3 relativo alla difesa integrata volontaria, che prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011;
il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)", e che istituisce l'"Organismo Tecnico Scientifico" e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;
ATTESO che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l'adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee-guida nazionali;
VISTI il decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 74/SCS/PS del 10 marzo 2016 di adozione delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e

il controllo delle infestanti" del "Disciplinare di produzione integrata - anno 2016" nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
la nota DG DISR - 0012728 del 30 maggio 2016, con la quale vengono trasmessi i prospetti di aggiornamento delle Linee Guida Nazionali di produzione integrata 2016, predisposti dal Gruppo Difesa Integrata nella seduta del 19 maggio 2016, affinché le amministrazioni locali competenti possano aggiornare i rispettivi disciplinari di produzione integrata;
ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA ritiene opportuno aggiornare le schede colturali con le modifiche ammesse dall'organo ministeriale;
CONSIDERATO che il presente decreto, ai sensi dell' art. 14 e seguenti della L.R. 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. di approvare le modifiche alle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti", relative alle schede colturali allegate:
- Difesa integrata Albicocco;
- Difesa integrata Ciliegio;
- Difesa integrata Melo;
- Difesa integrata Pero;
- Difesa integrata Pesco
- Difesa integrata Vite da tavola;
- Difesa integrata Vite da vino;
- Difesa integrata Lampone;
- Difesa integrata Rovo inerme;
- Difesa integrata Fragola - fase di post-impianto;
- Difesa integrata Fragola - fase di produzione autunnale;
- Difesa integrata Fragola - fase di ripresa vegetativa - raccolta in pieno campo;
- Difesa integrata Fragola - fase di ripresa vegetativa - raccolta in coltura protetta;
- Difesa integrata Aglio;
- Difesa integrata Cipolla;
- Difesa integrata Scalogno;
- Difesa integrata Dolcetta;
- Difesa integrata Lattuga a cespo in pieno campo;
- Difesa integrata Lattughino da taglio in pieno campo;
- Difesa integrata Rucola;
- Difesa integrata Cavoli a infiorescenza;
- Difesa integrata Cavoli a testa;
- Difesa integrata Cetriolo;
- Difesa integrata Cocomero;
- Difesa integrata Melone;
- Difesa integrata Zucca;
- Difesa integrata Zucchino;
- Difesa integrata Cicoria;
- Difesa integrata Indivia riccia;
- Difesa integrata Indivia scarola;
- Difesa integrata Radicchio;
- Difesa integrata Melanzana;
- Difesa integrata Patata;
- Difesa integrata Peperone;
- Difesa integrata Pomodoro in coltura protetta;
- Difesa integrata Pomodoro in pieno campo;
- Difesa integrata Ravanello;
- Difesa integrata Sedano;
- Difesa integrata Cicorino in coltura protetta;
- Difesa integrata Dolcetta in coltura protetta;
- Difesa integrata Foglie e germogli di brassica in coltura protetta;
- Difesa integrata Lattuga a cespo in coltura protetta;
- Difesa integrata Lattughino da taglio in coltura protetta;
- Difesa integrata Rucola in coltura protetta;
- Difesa integrata Baby Leaf Lattughe e insalate;
- Difesa integrata Barbabietola;

- Difesa integrata Riso;
- Difesa integrata Colture floreali e ornamentali.
- Controllo integrato delle infestanti Olivo;
- Controllo integrato delle infestanti Vite;
- Controllo integrato delle infestanti Cavoli a foglia;
- Controllo integrato delle infestanti Cavoli a testa;
- Controllo integrato delle infestanti Cavolo rapa;
- Controllo integrato delle infestanti Patata;

2. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
3. le schede aggiornate saranno rese disponibili sul sito Internet dell'ERSA www.ersa.fvg.it.
4. il presente decreto, ai sensi dell' art. 14 e seguenti della L.R. 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

16_25_3_AVV_AZ TERR ATERAF BILANCIO 2015_007_0_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli - Ater - Tolmezzo (UD)
Bilancio consuntivo esercizio 2015

(approvato dal Direttore in data 27 maggio 2016 delibera n. 009/2016)

STATO PATRIMONIALE

			ESERCIZIO 2015		ESERCIZIO 2014
ATTIVO					
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	Euro		Euro	
B)	**IMMOBILIZZAZIONI:**				
I°	immobilizzazioni immateriali	Euro	22.147	Euro	24.198
II°	immobilizzazioni materiali	Euro	45.558.091	Euro	45.326.337
III°	immobilizzazioni finanziarie	Euro	1.164.135	Euro	542.876
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	46.744.373	Euro	45.893.411
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
I°	Rimanenze	Euro	4.542	Euro	4.908
II°	Crediti	Euro	1.529.716	Euro	1.799.843
III°	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro		Euro	
IV°	Disponibilità liquide	Euro	9.927.678	Euro	9.929.443
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	11.461.936	Euro	11.734.194
D)	**RATEI E RISCONTI**	Euro	2.581	Euro	4.324
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	2.581	Euro	4.324
	TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	**Euro**	**58.208.890**	**Euro**	**57.631.929**
PASSIVO					
A)	**PATRIMONIO NETTO**	Euro	46.961.057	Euro	46.396.417
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	46.961.057	Euro	46.396.417
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	Euro	1.905.907	Euro	1.810.267
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	1.905.907	Euro	1.810.267
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	Euro	591.915	Euro	625.182
	TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	591.915	Euro	625.182
D)	**DEBITI**				
1)	obbligazioni	Euro		Euro	
2)	obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
3)	debiti verso banche	Euro	110.221	Euro	150.123
4)	debiti verso altri finanziatori	Euro	6.663.154	Euro	6.885.034
5)	acconti	Euro	272.276	Euro	283.968
6)	debiti verso fornitori	Euro	158.417	Euro	187.726
7)	debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
8)	debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
9)	debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
10)	debiti verso controllanti	Euro		Euro	
11)	debiti tributari	Euro	22.755	Euro	18.949
12)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	23.302	Euro	39.439
13)	altri debiti	Euro	1.433.060	Euro	1.150.573
	TOTALE DEBITI D)	Euro	8.683.185	Euro	8.715.812
E)	**RATEI E RISCONTI**	Euro	66.826	Euro	84.251
	TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	66.826	Euro	84.251
	TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	**Euro**	**58.208.890**	**Euro**	**57.631.929**

	CONTI D'ORDINE				
	nostre fidejussioni a terzi	Euro	0	Euro	0
	nostre ipoteche a favore di terzi	Euro	0	Euro	0
	beni depositati presso l'Ente	Euro	0	Euro	0
	beni depositati in cassetta di sicurezza	Euro	0	Euro	0

CONTO ECONOMICO

A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	1.604.167	Euro	1.623.140
2)	variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	58.595	Euro	92.490
5)	altri ricavi e proventi	Euro	375.151	Euro	375.854
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	2.037.913	Euro	2.091.484
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro	6.293	Euro	8.210
7)	per servizi	Euro	465.099	Euro	509.813
8)	per godimento di beni di terzi	Euro	3.767	Euro	0
9)	per il personale	Euro	870.301	Euro	914.369
10)	ammortamenti e svalutazioni	Euro	454.071	Euro	432.145
11)	variazioni delle rimanenze	Euro	366	Euro	-667
12)	accantonamenti per rischi	Euro	30.000	Euro	50.000
13)	altri accantonamenti	Euro	121.502	Euro	776.453
14)	oneri diversi di gestione	Euro	126.797	Euro	116.795
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	2.078.196	Euro	2.807.118
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	-40.283	Euro	-715.634
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**				
15)	proventi da partecipazione	Euro	0	Euro	0
16)	altri proventi finanziari	Euro	193.477	Euro	284.800
17)	interessi e altri oneri finanziari	Euro	3.161	Euro	4.210
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	190.316	Euro	280.590
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**				
18)	rivalutazioni	Euro		Euro	
19)	svalutazioni	Euro		Euro	
	TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro		Euro	
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**				
20)	proventi straordinari	Euro	370	Euro	655.280
21)	oneri straordinari	Euro	1	Euro	0
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21) E)	Euro	369	Euro	655.280
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	Euro	150.402	Euro	220.236
22)	imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	146.152	Euro	217.523
23)	utile (perdita) dell'esercizio	Euro	4.250	Euro	2.713

IL DIRETTORE:
dott.ssa Sondra Canciani

16_25_3_AVV_COM CARLINO 28 PRGC_013

Comune di Carlino (UD)

Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n°5 del 12 maggio 2016, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di adeguamento e di ristrutturazione di impianti idrovori in Comune di Carlino, compresi i lavori complementari alle reti scolanti dei bacini delle idrovore afferenti, costituente contestuale adozione di variante n°28 allo strumento urbanistico in vigore.-

La variante n°28 al PRGC è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi dall'avviso di deposito pubblicato all'Albo Pretorio comunale, affinché chiunque possa prenderne visione.-

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.-

Carlino, 8 giugno 2016

IL SINDACO:
Diego Navarria

16_25_3_AVV_COM CORNO DI ROSAZZO PAC CENTRO CAVALLI CHINESE_012

Comune di Corno di Rosazzo (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata in zona F4S CPC di Centro per cavalli - Azienda agricola Chinese Tancredi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

VISTO l'art. 25 della LR. 5/2007 e s.m.i.
VISTO l'art. 4 della L.R. 12/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 01.06.2016, immediatamente esecutiva, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata in Zona F4S CPC di Centro per cavalli - Azienda agricola Chinese Tancredi.

Corno di Rosazzo, 8 giugno 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO:
geom. Andrea Tomadoni

16_25_3_AVV_COM FAGAGNA DECR 1 SERVITU

Comune di Fagagna - Ufficio espropriazioni (UD)

Decreto di costituzione servitù n. 1/2016 del 6 giugno 2016. (Estratto) - Lavori di primo stralcio degli interventi di ampliamento della rete fognaria di via Caporiacco nel capoluogo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

(omissis)

Visto - omissis - il DPR n° 327/2001(omissis) ;

DECRETA

Art. 1

E' costituita a favore del COMUNE DI FAGAGNA, con sede a Fagagna (Ud), piazza Unità d'Italia numero 3, codice fiscale 80004910305, una servitù per la posa e manutenzione di condotte fognarie ed opere

accessorie, gravante sulle porzioni di immobili di seguito indicate ed identificate anche con tratteggio di colore rosso nelle allegate planimetrie sub A) al presente decreto, planimetrie che formano parte sostanziale, integrante ed essenziale dello stesso:

IN COMUNE DI FAGAGNA (UD)

N. ord.	Ditta catastale	Fg.	Mapp.	Superficie asservita	Indennità asservimento euro
3	BRUNO Nino nato a FAGAGNA il 20/09/1949 c.f. BRNNNI49P20D461Q prop. per 1/4; SABBADINI Caterina nata a MARTIGNACCO il 16/07/1956 c.f. SBBCRN56L56E982N prop. per 1/4; BRUNO Matteo nato a UDINE il 27/11/1981 c.f. BRNMTT81S27L483M, prop. per 1/4; MICHELUTTI Sara nata a SPILIMBERGO il 26/04/1980 c.f. MCHSRA80D66I904S prop. per 1/4	10	88	75	112,48
4	GRUPPO POLO S.P.A. con sede in Fagagna c.f. 02162070300 prop. per 1/1	10	441	45	169,90
5	GRUPPO POLO S.P.A. con sede in Fagagna c.f. 02162070300 prop. per 1/1	10	437	70	270,94
6	CHIARANDON Tiziano nato a MAJANO il 01/06/1960 c.f. CHRTZN60H01E833K prop. per 1/2 in regime di comunione dei beni con NARDUZZI FLAVIA; NARDUZZI Flavia nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 15/02/1962 c.f. NRDFLV62B55H816V prop. per 1/2 in regime di comunione dei beni con CHIARANDON TIZIANO	10	492	30	114,22
7	CHIARANDON Tiziano nato a MAJANO il 01/06/1960 c.f. CHRTZN60H01E833K prop. per 1/2 in regime di comunione dei beni con NARDUZZI FLAVIA; NARDUZZI Flavia nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 15/02/1962 c.f. NRDFLV62B55H816V prop. per 1/2 in regime di comunione dei beni con CHIARANDON TIZIANO	10	493	55	228,44
8	CHIARANDON Tiziano nato a MAJANO il 01/06/1960 c.f. CHRTZN60H01E833K prop. per 1/2 in regime di comunione dei beni con NARDUZZI FLAVIA; NARDUZZI Flavia nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 15/02/1962 c.f. NRDFLV62B55H816V prop. per 1/2 in regime di comunione dei beni con CHIARANDON TIZIANO	10	494	20	82,34
9	CORAZZA Elisa nata a BRUGNERA il 01/08/1937 c.f. CRZLSE37M41B215Y prop. per 1/3; PECILE Gabriella nata a FAGAGNA il 24/05/1962 c.f. PCLGRL62E64D461P prop. per 1/3; PECILE Lucia nata a UDINE il 09/10/1967 c.f. PCLLCU67R49L483F prop. per 1/3	10	270	420	1405,17
10	COPPINO Marco nato a CODROIPO il 26/06/1969 c.f. CPPMRC69H26C817M prop. per 1/2; SCOZZIERO Nadia nata a FAGAGNA il 11/02/1968 c.f. SCZNDA68B51D461Z prop. per 1/2	10	531	30	74,80

Art. 2 (omissis)

Art. 3 (omissis)

Art. 4 (omissis)

DISPONE

a) la notifica, nelle forme degli atti processuali civili, del presente decreto a tutti i proprietari interessati;
b) l'esecuzione delle operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate e di trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari del presente decreto;
c) la pubblicazione di un estratto del presente decreto di costituzione servitù nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia.-

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i. Marino Bianchizza

Allegato: (omissis)

16_25_3_AVV_COM RIVE DI ARCANO DET INDENNITA PROVVISORIA_020

Comune di Rive d'Arcano (UD) - Ufficio espropri
Espropriazione aree per la realizzazione di un nuovo parcheggio ad uso pubblico in Via Nazionale a Rodeano Basso a servizio del Centro polifunzionale. Determinazione indennità provvisoria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

PRESO ATTO che, al fine della determinazione dell'indennità, a norma degli articoli 37, 38, 39, 40 del citato D.P.R. n. 327/2001 alle aree espropriande, considerate edificabili, sono applicati i criteri di cui all'articolo 37, così come modificato dall'articolo 2, commi 89 e 90 della Legge 244/2007, approvata in data 01.01.2008;

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

Le indennità di esproprio in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 20, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., per le Ditte degli immobili da espropriare ai fini della realizzazione di un nuovo parcheggio ad uso pubblico in Via Nazionale a Rodeano Basso a servizio del Centro Polifunzionale:

Ditta catastale:
BISARO Andrea nato a San Daniele del Friuli il 22.04.1980, c.f.: BSRNDR80D22H816I. Prop. Per ½
SPIZZO Ylenia nata a San Daniele del Friuli il 29.09.1987, c.f.: SPZYLN87P69H816H. Prop. Per ½
Fg. 19 mappale n. 1654 superficie mq. 835
superficie da espropriare mq. 835 (intero mappale) - indennità € 22.637,00
Fg. 19 mappale n. 1062 superficie mq. 2055
superficie da espropriare porzione del mappale 1062 di mq. 231 - indennità € 6263,00

(omissis)

Rive d'Arcano, 10 giugno 2016

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI:
geom. Nicola Burelli

16_25_3_AVV_COM SACILE 70 PRGC_019

Comune di Sacile (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 70 al PRGC - Adeguamento depuratore comunale di San Odorico - Apposizione vincolo preordinato all'esproprio.

IL COORDINATORE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Visto l'art. 8 comma 5 della L.R. n. 21 del 25.09.2015 "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo"

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23.05.2016, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Sacile, preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni, ha approvato la variante n. 70 al P.R.G.C. - Adeguamento depuratore di San Odorico - Apposizione vincolo preordinato all'esproprio.

Sacile, 10 giugno 2016

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

16_25_3_AVV_COM SACILE 71 PRGC_018

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 71 al PRGC.

IL COORDINATORE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 17 del relativo Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 23 maggio 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 71 al P.R.G.C

La deliberazione consiliare di adozione, sarà depositata con i relativi elaborati presso l'Area Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Attività produttive del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Sacile, 10 giugno 2016

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

16_25_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO PAC SAN ROCCO_021

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso approvazione PAC di iniziativa privata ambito unitario d'intervento sito in via Pordenone angolo vicolo San Rocco.

IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI SEGRETERIA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.7 c.7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n.97 del 30.05.2016, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata - ditta Cesco Laura - ambito unitario di intervento sito in via Pordenone angolo vicolo San Rocco, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Giacomo Matarrese.

San Vito al Tagliamento, 13 giugno 2016

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

16_25_3_AVV_COM TOLMEZZO DECR 1 ESPROPRIO_005

Comune di Tolmezzo (UD)

Decreto del Responsabile n. 1/16-E del 30.5.2016 - Intervento urgente di Protezione civile per la sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza versante Torre Picotta-Prà Castello - Estratto decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse è pronunciata a favore del Comune di Tolmezzo, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato:

1. fg. 61 mapp. 137, 145 e 712 - Indennità € 8.232,00
Geron Giovanni;

Artt. 2-3-4 (omissis).

IL RESPONSABILE:
ing. Valentino Pillinini

16_25_3_AVV_COM TORREANO 2 PAC C7_024

Comune di Torreano (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 2 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata "C.7".

IL SINDACO

Visto l'art. 25 della L.R. 23/02/2007, n. 5 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 5 del 18/03/2016, esecutiva a norma di Legge, è stata adottata la variante n. 2 al Piano Attuativo comunale di iniziativa privata denominato "C.7", ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 23/02/2007, n. 5 e s.m.i.. L'atto deliberativo, e gli elaborati relativi, saranno depositati presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi decorrenti dal 22/06/2016 e sino a tutto il 2/08/2016. Durante il periodo di deposito, chiunque ha diritto di prendere visione della variante, assumendo le necessarie informazioni presso l'ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica. Durante il medesimo periodo chiunque può presentare al Comune osservazioni e i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Torreano, 7 giugno 2016

IL SINDACO:
Roberto Sabbadini

16_25_3_AVV_COM TRIESTE CONC DEMANIALE SANGRIGOLI_025

Comune di Trieste - Area servizi di amministrazione - Servizio gestione e controllo demanio e patrimonio immobiliare - PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare - Ufficio demanio marittimo

Determinazione n. 12/2016 PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare - Avviso di richiesta di subingresso relativa a concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 46 c. nav.

LA RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visto l'art.9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
vista la nota dd. 24 marzo 2016 presentata dalla sig.ra Francesca Sangrigoli -vedova Celesnik- con cui chiede il subentro nella titolarità della concessione demaniale n. 84642/2010 cointestata ai sig. Dario Celesnik e Elio Di Carlo nella posizione del signor Dario Celesnik per "mortis causa" in qualità di erede

del defunto marito;
considerato che
la concessione rinnovata dal Comune di Trieste ha per oggetto l'occupazione di un'area consistente in mq 84,19 occupati da un pontile scivolo in calcestruzzo, due terrazze e una scala dotata di parapetto in ferro in località Santa Croce sulla p.c.n. 1080;
la stessa è stata prorogata per legge fino al 31/12/2020 in base all'art. 34 duodecies del DL 179/2012 convertito in legge 221/2012 e dalla Legge Regionale 8 aprile 2013 n. 5, art.1 comma 18;

RENDE NOTO

che è pervenuta ai sensi dell'art. 46 c.nav. l'istanza di subentro da parte della sig.ra Francesca Sangrigoli nella titolarità della concessione demaniale n. 84642/2010 cointestata ai sig. Dario Celesnik e Elio Di Carlo nella posizione del signor Dario Celesnik per mortis causa in qualità di erede del defunto marito;
che la concessione rinnovata dal Comune di Trieste ha per oggetto l'occupazione di un'area consistente in mq 84,19 occupati da un pontile scivolo in calcestruzzo, due terrazze e una scala dotata di parapetto in ferro in località Santa Croce sulla p.c.n. 1080;
Informa che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso al subentro richiesto.
Trieste, 10 giugno 2016

LA RESPONSABILE DI P. O.:
dott.ssa Rossana Zagaria

16_25_3_AVV_COM VERZEGNIS 12 PRGC_006

Comune di Verzegnis (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 12 al PRGC.

Si rende noto sensi della L.R. 5/07 e s.m.i. che con deliberazione consiliare n. 11 del 11/05/2016 è stata approvata la Variante n° 12 al P.R.G.C., relativa all'adeguamento al Piano per l'Asseto Idrogeologico (PAI) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Verzegnis, 6 giugno 2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

16_25_3_AVV_CONS BPI DECR 2 SERVITU_004

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)
Decreto servitù di acquedotto n. 2/esp dd. 23/05/2016. Espropriazione per pubblica utilità.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di servitù di acquedotto per la larghezza di 1 ml. a favore della p.c. 1662/522 C.C. di Piedimonte del Calvario in P.T. 2122 c.t. 1 di iscritta proprietà della "Regione Autonoma Friuli Venezia - Demanio Idrico" con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. Cormons:
1) Settore: 13 P.T. 3073 c.t. 1
p.c. 2634/7 di superficie: 7210

Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 5,86
Ditta: PICECH ROBERTO n. a CORMONS il 18.05.1964

2) Settore: 13 P.T. 1909 c.t. 4
p.c. 2634/6 di superficie: 9143
Superficie di servitù: mq 44
Indennità definitiva depositata: € 51,56
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

3) Settore: 13 P.T. 1909 c.t. 4
p.c. 2634/4 di superficie: 557
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata € 4,69
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

4) Settore: 13 P.T. 1909 c.t. 2
p.c. 2634/3 di superficie: 637
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,69
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

5) Settore: 13 P.T. 1909 c.t. 2
p.c. 2634/2 di superficie: 8747
Superficie di servitù: mq 52
Indennità definitiva depositata: € 64,45
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

6) Settore: 13 P.T. 4794 c.t. 1
p.c. 3291 di superficie: 540
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,52
Ditta: COMUNE DI CORMONS

7) Settore: 13 P.T. 5094 c.t. 1
p.c. 2634/1 di superficie: 1913
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 35,23
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

8) Settore: 13 P.T. 1909 c.t. 2
p.c. 2602/5 di superficie: 16695
Superficie di servitù: mq 176
Indennità definitiva depositata: € 243,89
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

9) Settore: 13 P.T. 2177 c.t. 4
p.c. 2602/1 di superficie: 5444
Superficie di servitù: mq 91
Indennità accettata: € 20,54
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969

10) Settore: 13 P.T. 4358 c.t. 4
p.c. 2601/1 di superficie: 2810
Superficie di servitù: mq 79
Indennità accettata: € 18,30
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969

11) Settore: 13 P.T. 2790 c.t. 1
p.c. 2601/2 di superficie: 615
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 4,25
Ditta: COCIANCIG GIANPAOLO n. a CORMONS il 29.06.1956

12) Settore: 13 P.T. 6538 c.t. 1
p.c. 2607 di superficie: 1237
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 13,70
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 13,70
Ditta:
ODDI PIETRO n. a SASSARI il 23.08.1964 1/2
SREDNIK MIRIAM n. a CORMONS il 12.11.1968 1/2

13) Settore: 13 P.T. 8181 c.t. 1
p.c. 2608/4 di superficie: 1214
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 18,27
Ditta: SREDNIK MARTINA n. a CORMONS il 03.07.1973
14) Settore: 13 P.T. 6436 c.t. 1
p.c. 2608/1 di superficie: 23434
Superficie di servitù: mq 71
Indennità accettata: € 121,35
Ditta:
SPAGNOLO ROMILDA n. a SELO AIDUSSINA il 13.02.1944 1/3
SREDNIK MARTINA n. a CORMONS il 03.07.1973 1/3
SREDNIK MIRIAM n. a CORMONS il 12.11.1968 1/3

C.C. Cormons:
1) Settore: 14 P.T. 3055 c.t. 1
p.c. 2611 di superficie: 1028
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,83
Ditta:
AMBROSI ELVIO n. a GORIZIA il 21.01.1973 2/9
AMBROSI ESAU n. a GORIZIA il 02.08.1965 2/9
AMBROSI EZIO n. a CORMONS il 09.06.1964 2/9
CLINAZ MARCELLINA n. a STREGNA il 27.01.1941 3/9
2) Settore: 14 P.T. 3055 c.t. 1
p.c. 2620/2 di superficie: 680
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 6,52
Ditta:
AMBROSI ELVIO n. a GORIZIA il 21.01.1973 2/9
AMBROSI ESAU n. a GORIZIA il 02.08.1965 2/9
AMBROSI EZIO n. a CORMONS il 09.06.1964 2/9
CLINAZ MARCELLINA n. a STREGNA il 27.01.1941 3/9
3) Settore: 14 P.T. 3171 c.t. 1
p.c. 2618/3 di superficie: 395
Superficie di servitù: mq 41
Indennità definitiva depositata: € 48,05
Ditta:
BON LAURA n. a CORMONS il 23.05.1956 1/4
BON MARIO n. a CORMONS il 28.01.1928 1/2
PETRUZ MARIA n. a CORMONS il 12.01.1934 1/4
4) Settore: 14 P.T. 3171 c.t. 1
p.c. 2614/1 di superficie: 4150
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 8,17
Ditta:
BON LAURA n. a CORMONS il 23.05.1956 1/4
BON MARIO n. a CORMONS il 28.01.1928 1/2
PETRUZ MARIA n. a CORMONS il 12.01.1934 1/4
5) Settore: 14 P.T. 3171 c.t. 1
p.c. 2614/2 di superficie: 2741
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 7,83
Ditta:
BON LAURA n. a CORMONS il 23.05.1956 1/4
BON MARIO n. a CORMONS il 28.01.1928 1/2
PETRUZ MARIA n. a CORMONS il 12.01.1934 1/4
6) Settore: 14 P.T. 561 c.t. 6
p.c. 2618/2 di superficie: 18717
Superficie di servitù: mq 90
Indennità accettata: € 135,74

Ditta: TERROSI VAGNOLI WAIZ DEL MESTRI AXERIO ANTONELLA n. a LIVORNO il 20.10.1972

7) Settore: 14 P.T. 3802 c.t. 4
p.c. 2621/6 di superficie: 11845
Superficie di servitù: mq 323
Indennità definitiva depositata: € 265,68
Ditta: AZIENDA AGRICOLA SUBIDA DI MONTE DI LUIGI ANTONUTTI & FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE

8) Settore: 14 P.T. 3802 c.t. 3
p.c. 2621/7 di superficie: 4121
Superficie di servitù: mq 122
Indennità definitiva depositata: € 170,72
Ditta: AZIENDA AGRICOLA SUBIDA DI MONTE DI LUIGI ANTONUTTI & FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE

9) Settore: 14 P.T. 3802 c.t. 1
p.c. 2621/4 di superficie: 180
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,91
Ditta: AZIENDA AGRICOLA SUBIDA DI MONTE DI LUIGI ANTONUTTI & FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE

10) Settore: 14 P.T. 3802 c.t. 1
p.c. 2627/3 di superficie: 460
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 11,74
Ditta: AZIENDA AGRICOLA SUBIDA DI MONTE DI LUIGI ANTONUTTI & FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE

11) Settore: 14 P.T. 3802 c.t. 1
p.c. 2627/1 di superficie: 2770
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,22
Ditta: AZIENDA AGRICOLA SUBIDA DI MONTE DI LUIGI ANTONUTTI & FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE

12) Settore: 14 P.T. 3730 c.t. 5
p.c. 2621/1 di superficie: 6817
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 22,65
Ditta: CUCIT MARISA n. a GORIZIA il 02.09.1958

13) Settore: 14 P.T. 3730 c.t. 5
p.c. 2626/2 di superficie: 412
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 6,52
Ditta: CUCIT MARISA n. a GORIZIA il 02.09.1958

14) Settore: 14 P.T. 3730 c.t. 5
p.c. 2625/4 di superficie: 2349
Superficie di servitù: mq 90
Indennità definitiva depositata: € 62,48
Ditta: CUCIT MARISA n. a GORIZIA il 02.09.1958

15) Settore: 14 P.T. 3802 c.t. 1
p.c. 2626/4 di superficie: 730
Superficie di servitù: mq 66
Indennità definitiva depositata: € 38,67
Ditta: AZIENDA AGRICOLA SUBIDA DI MONTE DI LUIGI ANTONUTTI & FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE

16) Settore: 14 P.T. 3802 c.t. 5
p.c. 2629/3 di superficie: 170
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 16,31
Ditta: AZIENDA AGRICOLA SUBIDA DI MONTE DI LUIGI ANTONUTTI & FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE

17) Settore: 14 P.T. 3802 c.t. 5
p.c. 2629/2 di superficie: 5040
Superficie di servitù: mq 151
Indennità definitiva depositata: € 144,47
Ditta: AZIENDA AGRICOLA SUBIDA DI MONTE DI LUIGI ANTONUTTI & FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE

18) Settore: 14 P.T. 3802 c.t. 6
p.c. 2629/6 di superficie: 40550
Superficie di servitù: mq 236
Indennità definitiva depositata: € 384,93
Ditta: AZIENDA AGRICOLA SUBIDA DI MONTE DI LUIGI ANTONUTTI & FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE

C.C. Cormons:
1) Settore: 15 P.T. 1472 c.t. 1
p.c. 2817/74 di superficie: 5596
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 49,39
Ditta: BLAZIC FRANCO n. a CORMONS il 15.07.1959
2) Settore: 15 P.T. 6453 c.t. 3
p.c. 2817/15 di superficie: 3430
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 9,52
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA SIRK S.N.C. DI ADRIANO SIRK & C.
3) Settore: 15 P.T. 6730 c.t. 1
p.c. 2817/17 di superficie: 3430
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 16,97
Ditta: PRINCIC DAMIAN n. a CORMONS il 21.07.1970
4) Settore: 15 P.T. 2366 c.t. 1
p.c. 2817/20 di superficie: 3740
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 12,42
Ditta: PRINCIC DAMIAN n. a CORMONS il 21.07.1970
5) Settore: 15 P.T. 574 c.t. 1
p.c. 2817/66 di superficie: 9165
Superficie di servitù: mq 59
Indennità accettata: € 113,15
Ditta:
CATTARIN FRANCO n. a CORMONS il 01.04.1961 1/3
CATTARIN IVANA n. a CORMONS il 01.04.1961 1/3
PRINCIC LEOPOLDA n. a SAN MARTINO QUISCA il 08.01.1936 1/3
6) Settore: 15 P.T. 2149 c.t. 5
p.c. 2817/65 di superficie: 15000
Superficie di servitù: mq 51
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 44,37
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 22,18
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA STURM DI STURM DENIS E PATRICK S.S.
7) Settore: 15 P.T. 2149 c.t. 2
p.c. 2817/243 di superficie: 3025
Superficie di servitù: mq 82
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 67,70
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 33,85
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA STURM DI STURM DENIS E PATRICK S.S.
8) Settore: 15 P.T. 2247 c.t. 1
p.c. 2817/39 di superficie: 5780
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 5,64
Ditta:
CATTARIN FRANCO n. a CORMONS il 01.04.1961 1/3
CATTARIN IVANA n. a CORMONS il 01.04.1961 1/3
PRINCIC LEOPOLDA n. a SAN MARTINO QUISCA il 08.01.1936 1/3

C.C. Cormons:
1) Settore: tratto ADD. 14-14' P.T. 240 c.t. 2
p.c. 2816/151 di superficie: 2420
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 7,83
Ditta:
QUAGLIA GIANCARLO n. a UDINE il 06.08.1957 1/2
SORRENTINO MARIA ANTONIETTA n. a GORIZIA il 17.05.1957 1/2
2) Settore: tratto ADD. 14-14' P.T. 2590 c.t. 1
p.c. 2816/153 di superficie: 2031
Superficie di servitù: mq 31

Indennità accettata: € 48,30
Ditta: PRINCIC OLGA n. a CORMONS il 11.11.1941

3) Settore: tratto ADD. 14-14' P.T. 53 c.t. 1
p.c. 2816/154 di superficie: 1936
Superficie di servitù: mq 86
Indennità accettata: € 100,78
Ditta: PRINCIC OLGA n. a CORMONS il 11.11.1941

4) Settore: tratto ADD. 14-14' P.T. 1928 c.t. 1
p.c. 2816/141 di superficie: 2597
Superficie di servitù: mq 42
Indennità accettata: € 54,80
Ditta: JURETIC ROBERTO n. a GORIZIA il 29.07.1966

5) Settore: tratto ADD. 14-14' P.T. 1549 c.t. 1
p.c. 2816/142 di superficie: 3262
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 60,02
Ditta:
CUCIT CLAUDIO n. a CORMONS il 03.06.1953 1/4
CUCIT GIOVANNI n. a CORMONS il 12.05.1939 1/4
CUCIT ROSA MARIA n. a CORMONS il 22.01.1938 1/4
CUCIT ZELMIRA n. a CORMONS il 25.08.1933 1/4

6) Settore: tratto ADD. 14-14' P.T. 170 c.t. 1
p.c. 2816/144 di superficie: 3687
Superficie di servitù: mq 59
Indennità accettata corrispondente alla quota di 52/80: € 47,62
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 28/80: € 25,64
Ditta:
CUCIT CLAUDIO n. a CORMONS il 03.06.1953 13/80
CUCIT DOMENICO PT FRANCESCO 1/4
CUCIT DOMENICO n. a CORMONS il 27.08.1907 1/10
CUCIT GIOVANNI n. a CORMONS il 12.05.1939 13/80
CUCIT ROSA MARIA n. a CORMONS il 22.01.1938 13/80
CUCIT ZELMIRA n. a CORMONS il 25.08.1933 13/80

7) Settore: tratto ADD. 14-14' P.T. 33 c.t. 1
p.c. 2816/96 di superficie: 3295
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 11,74
Ditta:
CUCIT CLAUDIO n. a CORMONS il 03.06.1953 1/4
CUCIT GIOVANNI n. a CORMONS il 12.05.1939 1/4
CUCIT ROSA MARIA n. a CORMONS il 22.01.1938 1/4
CUCIT ZELMIRA n. a CORMONS il 25.08.1933 1/4

C.C. Cormons:

1) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 1079 c.t. 1
p.c. 2816/29 di superficie: 414
Superficie di servitù: mq 62
Indennità definitiva depositata: € 76,78
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

2) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 4532 c.t. 7
p.c. 2816/26 di superficie: 115
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

3) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 4532 c.t. 7
p.c. 2816/27 di superficie: 58
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,91
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

4) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 4532 c.t. 7
p.c. 2816/28 di superficie: 570

Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 35,23
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

5) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 4532 c.t. 1
p.c. 2816/21 di superficie: 3330
Superficie di servitù: mq 79
Indennità definitiva depositata: € 103,08
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
6) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 4532 c.t. 1
p.c. 2816/18 di superficie: 6330
Superficie di servitù: mq 36
Indennità definitiva depositata: € 46,97
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
7) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 4532 c.t. 1
p.c. 2816/14 di superficie: 5118
Superficie di servitù: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 37,84
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
8) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 4532 c.t. 1
p.c. 2816/11 di superficie: 6215
Superficie di servitù: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 37,84
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
9) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 4532 c.t. 1
p.c. 2816/10 di superficie: 130
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,52
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
10) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 4532 c.t. 1
p.c. 2816/9 di superficie: 3118
Superficie di servitù: mq 61
Indennità definitiva depositata: € 75,54
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
11) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 4532 c.t. 1
p.c. 2816/6 di superficie: 5787
Superficie di servitù: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 37,84
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
12) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 4532 c.t. 1
p.c. 2816/5 di superficie: 6593
Superficie di servitù: mq 31
Indennità definitiva depositata: € 40,45
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
13) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 4532 c.t. 1
p.c. 2816/4 di superficie: 6165
Superficie di servitù: mq 31
Indennità definitiva depositata: € 40,45
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
14) Settore: tratto ADD. 15-15' P.T. 4532 c.t. 1
p.c. 2816/1 di superficie: 3910
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 54,80
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

C.C. Spessa:

1) Settore: 8 P.T. 17 c.t. 1
p.c. 736/1 di superficie: 145388
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 53,50
Ditta: FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA
2) Settore: 8 P.T. 16 c.t. 1

p.c. 372/1 di superficie: 3968
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 45,67
Ditta: FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

3) Settore: 8 P.T. 17 c.t. 2
p.c. 373 di superficie: 126
Superficie di servitù: mq 37
Indennità accettata: € 9,87
Ditta: FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

4) Settore: 8 P.T. 17 c.t. 2
p.c. 374/1 di superficie: 800
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 13,05
Ditta: FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

5) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 401/3 di superficie: 11727
Superficie di servitù: mq 65
Indennità accettata: € 76,17
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

6) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 401/2 di superficie: 486
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 12,81
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

7) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 408 di superficie: 3133
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 10,44
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

8) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 20 di superficie: 529
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 13,20
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

9) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 19 di superficie: 4093
Superficie di servitù: mq 64
Indennità accettata: € 83,51
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

10) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 17 di superficie: 7718
Superficie di servitù: mq 107
Indennità accettata: € 130,31
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

11) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 29/1 di superficie: 401
Superficie di servitù: mq 49
Indennità accettata: € 63,94
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

12) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 11 di superficie: 1014
Superficie di servitù: mq 45
Indennità accettata: € 43,76
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

13) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 36 di superficie: 2421
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 14,61
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

14) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 47 di superficie: 1003

Superficie di servitù: mq 83
Indennità accettata: € 97,27
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

15) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 46 di superficie: 1647
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 35,94
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

16) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 40 di superficie: 5500
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 17,21
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

17) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 45 di superficie: 1061
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 19,57
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

18) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 49 di superficie: 1126
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 14,50
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

19) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 50 di superficie: 3413
Superficie di servitù: mq 63
Indennità accettata: € 78,02
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

20) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 54/1 di superficie: 2490
Superficie di servitù: mq 186
Indennità accettata: € 242,70
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

21) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 55 di superficie: 2201
Superficie di servitù: mq 66
Indennità accettata: € 101,55
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

22) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 48 di superficie: 2766
Superficie di servitù: mq 65
Indennità accettata: € 81,76
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

23) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 29/3 di superficie: 856
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 21,03
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

24) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 28 di superficie: 1611
Superficie di servitù: mq 39
Indennità accettata: € 50,89
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

25) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 27 di superficie: 1183
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 24,79
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

26) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 26 di superficie: 2460
Superficie di servitù: mq 20

Indennità accettata: € 26,10
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

27) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 25 di superficie: 1180
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 9,13
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

28) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 24 di superficie: 2514
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

29) Settore: 8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 23 di superficie: 4647
Superficie di servitù: mq 36
Indennità accettata: € 46,97
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

C.C. Spessa:

1) Settore: 9 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 409 di superficie: 31241
Superficie di servitù: mq 284
Indennità accettata: € 307,07
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

2) Settore: 9 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 412 di superficie: 1982
Superficie di servitù: mq 121
Indennità accettata: € 149,84
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

3) Settore: 9 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 417 di superficie: 464
Superficie di servitù: mq 171
Indennità accettata: € 53,89
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

4) Settore: 9 P.T. 11 c.t. 4
p.c. 413/4 di superficie: 1514
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 5,22
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

5) Settore: 9 P.T. 11 c.t. 4
p.c. 496/1 di superficie: 23700
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 24,87
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

6) Settore: 9 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 418/1 di superficie: 1478
Superficie di servitù: mq 59
Indennità accettata: € 82,45
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

7) Settore: 9 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 419 di superficie: 6111
Superficie di servitù: mq 156
Indennità accettata: € 146,51
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

8) Settore: 9 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 22/1 di superficie: 805
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 8,89
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

9) Settore: 9 P.T. 11 c.t. 8
p.c. 420 di superficie: 26644

Superficie di servitù: mq 108
Indennità accettata: € 16,11
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

10) Settore: 9 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 416 di superficie: 13416
Superficie di servitù: mq 202
Indennità accettata: € 146,68
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

11) Settore: 9 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 415 di superficie: 3205
Superficie di servitù: mq 236
Indennità accettata: € 167,85
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

12) Settore: 9 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 425/1 di superficie: 4227
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 21,09
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

13) Settore: 9 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 433 di superficie: 3914
Superficie di servitù: mq 308
Indennità accettata: € 200,95
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

14) Settore: 9 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 437/2 di superficie: 598
Superficie di servitù: mq 58
Indennità accettata: € 37,84
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

15) Settore: 9 P.T. 11 c.t. 17
p.c. 450 di superficie: 3430
Superficie di servitù: mq 118
Indennità accettata: € 69,14
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

16) Settore: 9 P.T. 11 c.t. 17
p.c. 451 di superficie: 2037
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,83
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

17) Settore: 9 P.T. 11 c.t. 17
p.c. 452 di superficie: 3046
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 3,91
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

C.C. Spessa:

1) Settore: 10 P.T. 11 c.t. 4
p.c. 413/1 di superficie: 2102
Superficie di servitù: mq 171
Indennità accettata: € 60,21
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

2) Settore: 10 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 385/1 di superficie: 1996
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 16,22
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.

3) Settore: 10 P.T. 11 c.t. 4
p.c. 574/5 di superficie: 43028
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 47,56
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

4) Settore: 10 P.T. 11 c.t. 4

p.c. 574/4 di superficie: 1540
Superficie di servitù: mq 234
Indennità accettata: € 252,15
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

5) Settore: 10 P.T. 11 c.t. 4
p.c. 574/6 di superficie: 53260
Superficie di servitù: mq 402
Indennità accettata: € 148,39
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

6) Settore: 10 P.T. 11 c.t. 4
p.c. 574/2 di superficie: 118710
Superficie di servitù: mq 303
Indennità accettata: € 660,73
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

C.C. Spessa:

1) Settore: 11 P.T. 17 c.t. 1
p.c. 736/4 di superficie: 2940
Superficie di servitù: mq 856
Indennità accettata: € 822,80
Ditta: FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

2) Settore: 11 P.T. 17 c.t. 1
p.c. 736/1 di superficie: 145388
Superficie di servitù: mq 61
Indennità accettata: € 58,64
Ditta: FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

3) Settore: 11 P.T. 17 c.t. 1
p.c. 736/2 di superficie: 820
Superficie di servitù: mq 534
Indennità accettata: € 513,29
Ditta: FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

C.C. Spessa:

1) Settore: 11bis P.T. 17 c.t. 1
p.c. 736/4 di superficie: 2940
Superficie di servitù: mq 364
Indennità accettata: € 386,71
Ditta: FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

2) Settore: 11bis P.T. 17 c.t. 1
p.c. 736/12 di superficie: 32085
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 29,75
Ditta: FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

3) Settore: 11bis P.T. 17 c.t. 1
p.c. 736/1 di superficie: 145388
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,12
Ditta: FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

4) Settore: 11bis P.T. 17 c.t. 1
p.c. 736/9 di superficie: 1955
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 24,43
Ditta: FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

5) Settore: 11bis P.T. 17 c.t. 1
p.c. 736/8 di superficie: 10160
Superficie di servitù: mq 69
Indennità accettata: € 73,30
Ditta: FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

6) Settore: 11bis P.T. 17 c.t. 1
p.c. 736/7 di superficie: 14680
Superficie di servitù: mq 84

Indennità accettata: € 89,25
Ditta: FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA’ AGRICOLA A RESPONSABILITA’ LIMITATA

C.C. Spessa:

1) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 253 di superficie: 1230
Superficie di servitù: mq 346
Indennità accettata: € 180,35
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA’ AGRICOLA A R.L.
2) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 261 di superficie: 493
Superficie di servitù: mq 47
Indennità accettata: € 55,81
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA’ AGRICOLA A R.L.
3) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 232 di superficie: 960
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 9,72
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA’ AGRICOLA A R.L.
4) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 252 di superficie: 10222
Superficie di servitù: mq 162
Indennità accettata: € 228,40
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA’ AGRICOLA A R.L.
5) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 233 di superficie: 860
Superficie di servitù: mq 76
Indennità accettata: € 73,90
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA’ AGRICOLA A R.L.
6) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 140/1 di superficie: 1728
Superficie di servitù: mq 65
Indennità accettata: € 91,13
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA’ AGRICOLA A R.L.
7) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 234/1 di superficie: 377
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 20,88
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA’ AGRICOLA A R.L.
8) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 236/1 di superficie: 88
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA’ AGRICOLA A R.L.
9) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 225/1 di superficie: 172
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 10,44
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA’ AGRICOLA A R.L.
10) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 224/3 di superficie: 1270
Superficie di servitù: mq 63
Indennità accettata: € 82,20
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA’ AGRICOLA A R.L.
11) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 222/1 di superficie: 675
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 22,18
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA’ AGRICOLA A R.L.
12) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 241/2 di superficie: 5450

Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 16,04
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

13) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 240/2 di superficie: 290
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 9,13
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

14) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 251 di superficie: 5741
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata: € 29,30
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

15) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 242 di superficie: 1470
Superficie di servitù: mq 71
Indennità accettata: € 85,86
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

16) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 243/2 di superficie: 440
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 89,85
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

17) Settore: 12 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 248/3 di superficie: 18532
Superficie di servitù: mq 62
Indennità accettata: € 97,85
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

C.C. Spessa:

1) Settore: 16 P.T. 11 c.t. 4
p.c. 574/1 di superficie: 91550
Superficie di servitù: mq 243
Indennità accettata: € 317,08
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

2) Settore: 16 P.T. 11 c.t. 4
p.c. 576 di superficie: 3219
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 35,91
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

3) Settore: 16 P.T. 9 c.t. 2
p.c. 581 di superficie: 5823
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 56,25
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

4) Settore: 16 P.T. 9 c.t. 2
p.c. 587 di superficie: 658
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 34,37
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

5) Settore: 16 P.T. 9 c.t. 2
p.c. 582 di superficie: 385
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

6) Settore: 16 P.T. 9 c.t. 2
p.c. 583 di superficie: 3115
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 56,12
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

7) Settore: 16 P.T. 9 c.t. 2

p.c. 625 di superficie: 74098
Superficie di servitù: mq 276
Indennità definitiva depositata: € 341,79
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

8) Settore: 16 P.T. 9 c.t. 2
p.c. 588 di superficie: 22615
Superficie di servitù: mq 151
Indennità definitiva depositata: € 197,03
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

9) Settore: 16 P.T. 9 c.t. 2
p.c. 590 di superficie: 299
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,91
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

Art. 2

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione del Decreto n° 4/URG dd. 21/07/2014 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 5

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.
Ronchi dei Legionari 23 maggio 2016

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

16_25_3_AVV_PROV PORDENONE DET 1109 DEPOSITO INDENNITA_008

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Determinazione n. 1109 del 01.06.2016 (Estratto) - Realizzazione di un terminal studenti in Viale Venezia a Pordenone: sovrappasso sulla ex SS n. 13 e collegamenti pedo-ciclabili tra i quartieri scolastici e terminal studenti. P/461: Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Determinazione nr. 1109 del 01.06.2016

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. agli artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone a favore della ditta di seguito indicata, della somma sotto riportata a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà, determinata ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., a seguito della mancata condivisione della stessa da parte della ditta espropriando:

Catasto Fabbricati - Comune di Pordenone
PP. 1 Fg. 15 mapp. 749 (ex 749/a) di mq 940
Ditta proprietaria:
DE ANNA Andrea (c.f.DNNNDR67E03C817Y) nato a Codroipo (UD) il 03.05.1967 e residente a Codroipo (UD) Via Valvasone n. 18/F, nuda proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni,
MACASSO Loreta (c.f.MCSLRT38P63C817K) nata a Codroipo (UD) il 23.09.1938 e residente in Pordenone Via Stradelle n. 7/b p.t. usufrutto per 1/1,
comproprietari dell'immobile sopra identificato, per un'indennità complessiva di € 100.410,00.=, su cui non andrà applicata, al momento dello svincolo, alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti all'interno di Zona per attrezzature commerciali e produttive di completamento-H3;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

16_25_3_AVV_PROV UDINE DECR 200 ESPROPRIO_017

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità
Decreto di esproprio n. 200 del 26.05.2016 - Lavori di rettifica del tracciato stradale lungo la SP 116 "di Arcano" nel Comune di Fagagna.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriasti omissis a favore della Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308) gli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori di rettifica del tracciato stradale lungo la S.P. 116 "di Arcano" nel comune di Fagagna ed identificati come di seguito

COMUNE DI FAGAGNA

1. Ditta Proprietaria Borgna Liana nata a San Daniele del Friuli il 10/01/1958 OMISSIS prop. 1/3;
Borgna Valdi nato a Fagagna il 13/03/1954 OMISSIS prop. 1/3;
Pugnale Maria nata a Rive D'Arcano il 14/10/1928 OMISSIS prop. 1/3
Fo. 07 mapp. 547 mq. 1.590 Natura sem.arb. omissis

IL DIRIGENTE
U.O. ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

16_25_3_AVV_PROV UDINE DET 3021 ENERGIA_003

Provincia di Udine
Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2016/3021 del

1/6/2016 (Estratto) - DLgs. 387/2003 art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico sul Rio Rufosco, nel Comune di Paularo (UD). Proroga del termine di inizio lavori. Pratica 22/2013. Società CIPI Energy Srl.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387 e s.m.i (omissis)

DETERMINA

1. Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui alla determinazione dirigenziale n. 2014/2534 del 17/4/2014 è prorogato fino al 17/4/2017.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

16_25_3_CNC_AZ AS2 GRADUATORIA MEDICINA INTERNA_011

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Pubblicazione graduatoria concorso per n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina interna.

Ai sensi del DPR n.483/1997 si rende nota la graduatoria del concorso pubblico espletato presso l'AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" per n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina interna, indetto con decreto del Direttore Generale n.692 del 23.12.2015 - graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n.275 dd 1.06.2016:

1.	FAZIO Massimiliano	punti 89,074/100
2.	FUMOLO Elisa	punti 88,755/100
3.	BITETTO Davide	punti 88,524/100
4.	SABATO Nicoletta	punti 82,683/100
5.	CHIOZZOTTO Marianna	punti 81,954/100
6.	FORNASIERE Ezio	punti 80,155/100
7.	LOMBARDI Sandra	punti 80,105/100
8.	CAPOBIANCO Frine	punti 76,769/100
9.	BONASIA Vincenzo	punti 75,988/100
10.	MANCINI Riccardo	punti 75,940/100
11.	PANIZON Emiliano	punti 75,641/100
12.	BONAVITA Michela	punti 74,449/100
13.	PAVAN Valentina	punti 73,251/100
14.	CAPPELLO Davide	punti 72,389/100
15.	GREMBIALE Alessandro	punti 72,035/100
16.	BATTELLINO Michele	punti 70,729/100
17.	BARRO Enrica	punti 69,355/100
18.	STEA Francesco	punti 69,044/100
19.	MARZANO Luigi	punti 68,910/100

IL DIRETTORE SOC RISORSE UMANE:
dott. Elena Cussigh

16_25_3_CNC_AZ AS3 GRADUATORIA CONCORSO GINECOLOGIA_023

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami n. 1 posto di Dirigente medico di ginecologia ed ostetricia.

(pubblicata ai sensi del art.18, comma 6, del dpr 10.12.1997 n.483)

Concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di Dirigente medico di Ginecologia ed Ostetricia graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 144 del 29.04.2016

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
GANZITTI LAURA	1	88,400
D'ANTONIO CARLOTTA	2	80,850
LO BELLO LEILA	3	77,150
SPITILLI VALERIA	4	71,080
RECCHI MARISTELLA	5	69,990

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

16_25_3_CNC_AZ AS3 GRADUATORIA CONCORSO LOGOPEDISTA_022

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami n. 1 posto di Collaboratore professionale sanitario - logopedista.

(pubblicata ai sensi del art.18, comma 6, del dpr 27.03.2001 n. 220)

Concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di Collaboratore professionale sanitario - Logopedista cat. D, graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 155 del 06.05.2016

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
IZZO ALDO	1	65,420
VELARDO GIUSEPPINA	2	63,230
ORTOLANI ANDREA	3	62,030
BOLZICCO LAURA	4	59,640
BIDDAU FEDERICA	5	58,534
MENNUTI DONATELLA	6	54,160
DALLARA MARTA	7	54,000
RONGA ROSA	8	53,500
MADINELLI ILARIA	9	53,060

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

16_25_3_CNC_AZ AS5 INCARICO ORTOPEDIA_001

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'in-

carico di Dirigente medico - Direttore della Struttura complessa di ortopedia e traumatologia - sede di Pordenone.

Si rende noto che con decreto n. 222 del 22/04/2016 è bandito pubblico avviso, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA di ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA - SEDE di PORDENONE

Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Disciplina: Ortopedia e Traumatologia
Rapporto: Esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.
Alla presente procedura si applicano:
- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- le disposizioni ex D. Lgs n. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs n. 165/2001 e D. Lgs 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, è allegata al presente avviso e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato a cura di A.A.S. n. 5 prima dell'immissione in servizio.
3) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
4) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione non è soggetta a limiti di età. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

Requisiti specifici

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializ-

zazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.
- curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto;
- attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione alla procedura.
Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato; entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

DOMANDA DI AMMISSIONE, TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi); a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia". Le domande possono essere presentate:

- all'Ufficio Protocollo - terzo piano - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

ovvero

- a mezzo servizio postale con posta raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, purché spedite entro il temine indicato e tassativamente pervenute entro 7 gg. dalla data di scadenza del bando;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.
In caso di inoltro di domanda tramite casella PEC, la documentazione dovrà essere inviata esclusivamente in formato pdf, preferibilmente in unico file.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso sarà utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente avviso.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del pre-

sente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.
Nella domanda, (il cui fac-simile è allegato al presente bando) gli aspiranti devono dichiarare:
a. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita, la residenza nonché il codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. le eventuali condanne penali riportate (anche qualora per le stesse siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico, ovvero di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
e. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza. Relativamente al diploma di laurea e al diploma di specializzazione dovranno essere indicati l'esatta e completa dicitura del titolo conseguito, la data, la durata e l'Ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
f. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Dovrà dichiararsi espressamente di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
h. gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento della prova, ai sensi della legge 05 febbraio 1992, n. 104 con l'indicazione della data del verbale rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta Commissione è istituita. I candidati beneficiari della L. 104/1992 dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari;
i. il domicilio, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica presso il quale deve essere effettuata ogni comunicazione inerente al presente avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a.;
l. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196);
m. che tutte le fotocopie allegate alla domanda sono conformi agli originali in possesso del candidato.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d. e g. verranno considerate come "non aver riportato condanne penali e non aver precedenti penali in corso" e "non essere stati destituiti o dispensati da pubbliche amministrazioni".
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa, relative agli ultimi 10 anni, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso

nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione funzionale da conferire e a profilo evidenziato, con riferimento alla tipologia di istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, alla posizione funzionale del candidato, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale, alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".
Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR 445/2000 (ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)
o dalle
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)
Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva richiede una delle seguenti forme:
• deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione
oppure
• deve essere spedita per posta -o consegnata da terzi- unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di convenzionata o accreditata;
- il profilo professionale/posizione funzionale, la disciplina di inquadramento e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale, ecc),
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.).
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimis-

sioni, licenziamento, termine incarico ecc.);
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data d'iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.
Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n. 183 summenzionata, "le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato".
Pertanto la dichiarazione resa dal candidato -in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione-deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre, così come più sopra esplicitato; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Si rammenta, infine, che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 -accertamento d'ufficio- del DPR 445/2000).
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

La tassa di concorso di € 10,33 va versata con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale — UNICREDIT S.p.A. - via Mazzini n. 3 - 33170 Pordenone, c/c 000104095551 (IBAN IT 31 G 0200812510000104095551) o con versamento su c/c postale n. 10058592 (IBAN IT 78M0760112500000010058592) intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce).

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato; entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7bis, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella disciplina dell'incarico da conferire, iscritti in un elenco nazionale nominativo, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di Struttura Complessa.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9.30 del quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso la S.C. Politiche e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede. La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 50 punti per il curriculum;
- 50 punti per il colloquio.
La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto una valutazione di sufficienza nel colloquio.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curri-

culum e quello riportato nel colloquio.
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
- Esperienze professionali: massimo punti 39.
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 24;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 3
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 12.
- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 11.
In questa categoria verranno valutati:
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni.
La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al colloquio la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.
Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 26/50.
Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di 15 giorni prima della data fissata, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di idonei individuata dalla Commissione, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio.
Nell'ambito della terna individuata dalla Commissione il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta. La motivazione deve essere pubblicata sul sito internet aziendale.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale di:

- Profilo professionale;
- Curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai curricula ed al colloquio;
- Motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.

L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.A.S. n. 5 - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

La presentazione della domanda, da parte del candidato, implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso/concorso, pertanto, il candidato, nel testo della domanda di partecipazione all'avviso/concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.

Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento e/o informazione, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega e valido documento di riconoscimento, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro dodici mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.
Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Lorena Basso - Responsabile della S.C. Politiche e Gestione Risorse Umane.
In forza della convenzione A.A.S. n. 5 e A.S.U.I. di Trieste, per ulteriori informazioni, rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.S. Acquisizione e Carriera del Personale dell'A.S.U.I. Trieste (tel. 040 3995700 - 5167 - 5252 - 5154 - 5600)
Il presente bando, unitamente allo schema di domanda, ai modelli fac-simile e al profilo professionale, è reperibile ai Siti Internet: www.aopn.sanita.fvg.it. e www.ass6.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giorgio Simon

PROFILO PROFESSIONALE

	Categoria	***Descrizione*** ***Direttore S.C. Ortopedia e Traumatologia – Ospedale di Pordenone***
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	**Organizzazione e funzioni**	La L.R. 17/2014 ha ridisegnato l'organizzazione del sistema dell'offerta sanitaria regionale, anche attraverso l'aggregazione delle Aziende per l'assistenza sanitaria. In particolare, l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli" e l'Azienda per i Servizi sanitari n. 6 "Friuli occidentale" sono, dal giorno 1 gennaio 2015, confluite in un unico ente, che ha assunto la denominazione di "Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 5 Friuli occidentale". L'Azienda garantisce l'insieme delle funzioni territoriali (sanitarie e sociosanitarie) e l'intera offerta di ricovero per acuti della Provincia di Pordenone, attraverso i presidi ospedalieri di Pordenone e di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo, organizzati in rete secondo le logiche "ospedale di riferimento" e "ospedale di base", tese a favorire l'integrazione tra i professionisti e la condivisione dei PDTA che tengano conto delle diverse specializzazioni e dei diversi mandati attribuiti agli stessi presidi. La missione del Presidio Ospedaliero (PO) di Pordenone è definita dalle Delibere di Giunta Regionale n. 929/15 "Individuazione delle strutture complesse sanitarie della Prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per la individuazione delle strutture semplici" e 1437/15 "Principi e criteri per l'adozione dell'Atto Aziendale", infine dall'Atto Aziendale stesso per il triennio 2016/2018 reso vigente dalla AAS5 con decreto n. 100 del 01.03.2016. Il PO costituisce il riferimento "hub" di primo livello per il presidio ospedaliero di base "spoke" di San Vito-Spilimbergo, garantisce le funzioni di base per il bacino di utenza cittadino e si integra per alcune linee di attività con l'IRCCS CRO di Aviano. A livello regionale il PO di Pordenone costituisce riferimento per la Chirurgia della Mano e collabora nella gestione del sistema emergenza-urgenza, facendo riferimento alle Aziende Ospedaliere Universitarie di Udine e Trieste, per le funzioni di Cardiochirurgia e Neurochirurgia e per altre specialità con bacino d'utenza superiore all'ambito provinciale. La SC di Ortopedia e Traumatologia di Pordenone è articolazione organizzativa aggregata nel Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia previsto dal nuovo Atto Aziendale, che ricomprende le altre seguenti strutture operative: Presidio ospedaliero di Pordenone: *SC Chirurgia della mano* Presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo: *SC Ortopedia e Traumatologia* e *SC Riabilitazione.* La programmazione aziendale attribuisce alle 2 SC di Ortopedia e Traumatologia una differente mission rispetto alla gestione dei percorsi clinici propri della disciplina, in elezione e in urgenza. In tale logica, la SC di Ortopedia e Traumatologia di Pordenone garantisce prioritariamente i percorsi di emergenza e urgenza in ambito traumatologico ortopedico, in collaborazione con le strutture del Dipartimento di Emergenza e cure intensive e con le altre strutture coinvolte che insistono nel PO di Pordenone, così come previsto dal Piano regionale dell'emergenza-urgenza, per le seguenti funzioni: • Pronto soccorso e Medicina d'Urgenza • Anestesia e rianimazione • Gastroenterologia con endoscopia interventistica • Cardiologia con emodinamica • Neurologia con stroke-unit • Radiologia con interventistica endovascolare • Pneumologia con broncoscopia interventistica • Chirurgia generale • Chirurgia vascolare • Laboratorio analisi

- Medicina Trasfusionale

Oltre ai percorsi di emergenza-urgenza, la struttura assicura la presa in carico in elezione dei pazienti con patologia dell'apparato locomotore, che accedono al presidio attraverso attività di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale.

La Struttura gestisce, in collaborazione con la SC di Chirurgia della Mano, l'ambulatorio per le urgenze ortopediche, operativo h 24 e 7 giorni su 7, che intercetta la domanda di prestazioni di ortopedia e traumatologia minore, che afferisce al Pronto Soccorso del PO.

Collabora, inoltre, con le SC di Chirurgia vascolare, Diabetologia e Cardiologia e Radiologia Interventistica nell'individuazione e attuazione di PDTA dell'arto inferiore ischemico, in particolare per la gestione clinica del piede diabetico.

Collabora, infine, con le SC Riabilitazione, per la definizione e l'attuazione del percorso del recupero funzionale del paziente con problematiche ortopedico-traumatologiche.

Dotazione organica

1 Direttore di SC
13 Dirigenti medici
L'attuale articolazione delle responsabilità interne alla SC si declina in una SS di Traumatologia e in incarichi professionali attribuiti ai dirigenti con anzianità di servizio superiore ai 5 anni.

Tecnologia

La SC Ortopedia e Traumatologia dispone della tecnologia necessaria a far fronte alle principali procedure chirurgiche della disciplina, con approccio in scopia e con tecniche open.

E' operativo dal 2012 il sistema PACS, che consente di visualizzare le immagini e di elaborarle per la corretta programmazione degli interventi chirurgici

Attività erogata

Principali indicatori di attività:

	2013	2014	2015
Dimessi DO	1.233	1.135	1.161
Dimessi DH	78	84	80
Presenza Media	24	21	20
Degenza Media	7	6	6
Tasso Operatorio Ordinario	88	92	93
I.C.M.	1,0	0.98	0.98
Prestazioni ambulatoriali	11.156	10.624	10.277
di cui 1^ visita	3.901	3.646	3.419

PRIMI 10 DRG			2014	2015
1	544	SOSTITUZIONE DI ARTICOLAZIONI MAGGIORI O REIMPIANTO DEGLI ARTI INFERIORI	163	166
2	538	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA ECCETTO ANCA E FEM	122	129
3	211	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETÀ > 17 ANNI SENZ	130	152
4	503	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE	130	105
5	219	INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETÀ > 17 AN	114	136
6	234	ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO SENZA	75	67
7	225	INTERVENTI SUL PIEDE	56	70
8	227	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	47	42
9	210	INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETÀ > 17 ANNI CON	48	36
10	232	ARTROSCOPIA	21	23
			906	926

Nel 2015 sono stati gestiti n. 18.495 accessi per urgenze ortopediche-traumatologiche.

	Organizzazione da implementare in futuro	Consolidare il percorso del paziente che accede al PO con problematiche traumatologiche urgenti. Potenziare le attività di chirurgia ortopedica e traumatologica maggiore, con particolare riguardo all'ambito dell'emergenza-urgenza, in coerenza con la mission prioritaria della struttura. Implementare le tecniche di chirurgia mininvasiva. Migliorare la performance della SC, con particolare riferimento al Case-Mix ed agli indicatori individuati dalla Direzione Centrale Salute. Garantire i volumi delle prestazioni negoziati e il rispetto dei tempi di attesa, anche in collaborazione/integrazione con la SC Ortopedia e Traumatologia di S. Vito e Spilimbergo. Promuovere e applicare gli interventi di reingegnerizzazione dell'attività della piastra operatoria, in stretta collaborazione con il team anestesiologico e la Direzione medica ospedaliera, anche attraverso l'introduzione di software gestionali. Ottimizzare i modelli organizzativi del pre e postricovero, con l'obiettivo di diminuire gli accessi e la permanenza degli assistiti nella struttura. Avviare programmi/progetti di integrazione delle equipe professionali, anche per gli aspetti organizzativi, con particolare riguardo alla ortopedia e traumatologia di S. Vito Spilimbergo, alla chirurgia della mano, alla chirurgia vascolare, alla radiologia interventistica e alla diabetologia. Garantire la continuità delle cure, favorendo il rapporto con le strutture territoriali e della riabilitazione. Sviluppare e favorire l'informatizzazione a supporto dell'attività gestionale e clinica.
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	• Consolidare l'interazione con le strutture del dipartimento di appartenenza e del dipartimento di emergenza e cure intensive, per l'appropriata presa in carico delle patologie urgenti di competenza. • Collaborare con i MMG per definire percorsi di appropriatezza per l'accesso alle prestazioni e di continuità di assistenziale.
Competenze richieste per la gestione della struttura	**Organizzazione e gestione delle risorse**	• Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione • Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi • Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo • Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali • Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali • Promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative (ad es. See and Treat) • Partecipare attivamente alle attività di *clinical governance,* promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.Lvo 81/2008 • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy

	Anticorruzion e	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il Responsabile aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Specifiche competenze tecnico professionali richieste	**Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche**	Per la valutazione del curriculum professionale, saranno considerate le seguenti competenze, esposte in ordine di priorità: • Documentata esperienza nell'attività chirurgica traumatologica in urgenza, con particolare riferimento alla traumatologia geriatrica • Comprovata esperienza nella chirurgia protesica sostitutiva di anca, ginocchio e spalla • Comprovata esperienza nella tecnica artroscopica delle articolazioni dell'anca, del ginocchio e della spalla, diagnostica, operativa e ricostruttiva • Documentata esperienza nell'organizzazione delle attività di sala operatoria, di reparto e ambulatoriale, con razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili • Adeguata capacità di motivazione e promozione della crescita professionale e dello sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori • Predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori e la rete di rapporti interdisciplinari con le strutture ospedaliere e territoriali e con i Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera Scelta • Buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati • Capacità di favorire l'identificazione aziendale nei propri collaboratori, contribuendo a mantenere lo spirito di squadra • Capacità di gestire i conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione delle attività istituzionali, assegnazione di compiti e soluzioni di problemi correlati all'attività radiologica • Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici
	Percorso formativo	Evidenza dell'attività formativa effettuata negli **ultimi 5 anni**
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli **ultimi 10 anni**

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ____

C H I E D E

di essere ammesso all'avviso pubblico, per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa di………………………………………………………………. - presso codesta Azienda, indetto con decreto n……………..……..del………………………………..…. con scadenza ……………………………………………...…-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

dichiara

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………………. il ………………..…….;
2) di essere residente a ....……..…………………………..… (Prov......), Via ..…………….................... n. ....;
3) codice fiscale ……………………………………………
4) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……....…………………….............)(a);

PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………..……..
PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di non avere mai riportato condanne penali e di non aver conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti……………………………….. presso il Tribunale di:…………. (b)) e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione);

6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in Medicina in ………………………………………………………….. conseguita il ……..…………….............. presso ………………………...…... con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) .………………………..… presso ……………………………………………………….;
- Specializzazione in……………………………………………………………………..… conseguita il ………..…………… presso ...……………………….. durata legale del corso anni …....…….
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ……………………della Provincia di ..……………….. al n. .... dal ………………………;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....…………..……..………........................;
10) di prestare servizio presso la seguente pubblica amministrazione ……………………………………………………………………….nel profilo di……………………………………………………………nella disciplina di………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo………………………………………..con orario settimanale……………………………………………dal…………………..al……………………..;

11) di aver prestato servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:
- ……………………………………………………………………….nel profilo di…………………………………………………………nella disciplina di………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo………………………………………..con orario settimanale……………………………………………, dal…………………..al……………………..;
- ……………………………………………………………………….nel profilo di…………………………………………………………nella disciplina di………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo………………………………………..con orario settimanale……………………………………………dal…………………..al……………………..;
- ……………………………………………………………………….nel profilo di…………………………………………………………nella disciplina di………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo………………………………………..con orario settimanale……………………………………………dal…………………..al……………………..;(c)

12) di avere una anzianità di servizio di anni……………..…. maturati nella disciplina di ……………………………………………….……..;
13) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
14) di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto;
15) di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

16) di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

17) che tutte le fotocopie allegate sono conformi agli originali e che quanto dichiarato nel curriculum allegato corrisponde al vero;

18) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

19) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ……………………………..… come da verbale di data ……….……… rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda …………………………..(e);

20) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. …..........................……………………...

via/piazza….......................................…........……...............…… n.…….. telefono n. ….....................................…

cap. n. ….............. città ....……………………………..……………………

E-mail …………………………………….....................…… P.E.C ………………………………………………………….

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....-

Firma...

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l....sottoscritt... ....
nat .... a ....(prov...........) il ....
residente a ....(prov.......), via .... n. ...:
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

………
………
………
………
………
………
………
………
………
………
………
………
…………..………………………………………………………………………………………………………

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

 Allega copia del documento d'identità ....

……………………………………………….……
(luogo e data)

IL/LA
DICHIARANTE……………………………………………………..…………
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Fac-simile curriculum vitae

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 P O R D E N O N E

Il/La sottoscritto/a	*cognome* ……………………………………………..	*Nome* ………………………………………………..

Nato/a il……………………………… …	*a*…………………………………………….......................	*Prov*……………… ….

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

di essere in possesso della Laurea in	
conseguita in data	
presso l'Università degli Studi di	
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del*……………………………………………………………………………………………………….. *in data*…… ………………….	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici della Prov. di	
dal	
numero d'iscrizione	

Di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	□*D.Lgs 257/91* □*D.Lgs 368/99* □*Altro*…………….
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	□*D.Lgs 257/91* □*D.Lgs 368/99* □*Altro*…………….
disciplina	

Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	*□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99 □Altro…………….*
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del……………………………………………………………………………………………….. in data…….*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………….…. Al…………………………… *□con interruzione di servizio dal…………......al…..……………. per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………….…. Al…………………………… *□con interruzione di servizio dal…………......al…..……………. per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………….…. Al…………………………… *□con interruzione di servizio dal…………......al…..……………. per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………….…. Al…………………………… *□con interruzione di servizio dal…………......al…..……………. per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………….…. Al…………………………… *□con interruzione di servizio dal…………......al…..……………. per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………….…. Al…………………………… *□con interruzione di servizio dal…………......al…..……………. per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………….…. Al…………………………… *□con interruzione di servizio dal…………......al…..……………. per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………….…. Al……………………………	*con rapporto a tempo □determinato*

□con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	□indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……...)
Dal……………………………………. Al……………………………… □con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……..)

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato attività di specialista ambulatoriale:	
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo *(co.co.co., collaborazione libero professionale, prestazione occasionale)****:***	
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato attività di frequenza volontaria – riferita agli ultimi 5 anni:	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
struttura/area…	

Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento - riferita agli ultimi 5 anni:	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarichi di alta professionalità, incarichi di struttura semplice o complessa…) :	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al………………………………	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale:	
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal…………………………………. Al………………………………	*con impegno orario totale pari a ore…………..*
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal…………………………………. Al………………………………	*con impegno orario totale pari a ore…………..*
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal…………………………………. Al………………………………	*con impegno orario totale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica (presso corsi di studio per il conseguimento di diplomi universitari, lauree o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario- esclusa attività di docente/relatore in corsi di aggiornamento/convegni/congressi) - riferita agli ultimi 5 anni:	
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………….	*Ore docenza complessive………………………………………*
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………….	*Ore docenza complessive………………………………………*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore dei seguenti lavori scientifici (editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori) – riferiti agli ultimi 10 anni:

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori (editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori) – riferiti agli ultimi 10 anni:

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi/corsi/convegni/congressi - riferiti agli ultimi 5 anni:					
ente organizzatore	*Titolo del corso*	*periodo*	*ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM*

…… ……
…… …… …… …… …… …… ……

(duplicare righe in caso di necessità)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d’identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d’armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

___________________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

16_25_3_CNC_AZ AS5 INCARICO RADIOLOGIA_002

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Dirigente medico - Direttore della Struttura complessa di radiologia - sede di Pordenone.

Si rende noto che con decreto n. 221 del 22/04/2016 è bandito pubblico avviso, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA di RADIOLOGIA - SEDE di PORDENONE

Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area della medicina diagnostica e dei servizi
Disciplina: Radiodiagnostica
Rapporto: Esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.
Alla presente procedura si applicano:
- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;

le disposizioni ex D. Lgs n. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.
L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs n. 165/2001 e D. Lgs 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, è allegata al presente avviso e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato a cura di A.A.S. n. 5 prima dell'immissione in servizio.
3) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
4) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
La partecipazione non è soggetta a limiti di età. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

Requisiti specifici
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.
- curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto;
- attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione alla procedura.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato; entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

DOMANDA DI AMMISSIONE, TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi); a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa di Radiodiagnostica PN". Le domande possono essere presentate:

- all'Ufficio Protocollo - terzo piano - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

ovvero

- a mezzo servizio postale con posta raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, purché spedite entro il temine indicato e tassativamente pervenute entro 7 gg. dalla data di scadenza del bando;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.

In caso di inoltro di domanda tramite casella PEC, la documentazione dovrà essere inviata esclusiva-

mente in formato pdf, preferibilmente in unico file.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso sarà utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente avviso.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.
Nella domanda, (il cui fac-simile è allegato al presente bando) gli aspiranti devono dichiarare:
a. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita, la residenza nonché il codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. le eventuali condanne penali riportate (anche qualora per le stesse siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico, ovvero di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
e. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza. Relativamente al diploma di laurea e al diploma di specializzazione dovranno essere indicati l'esatta e completa dicitura del titolo conseguito, la data, la durata e l'Ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
f. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Dovrà dichiararsi espressamente di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
h. gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento della prova, ai sensi della legge 05 febbraio 1992, n. 104 con l'indicazione della data del verbale rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta Commissione è istituita. I candidati beneficiari della L. 104/1992 dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari;
i. il domicilio, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica presso il quale deve essere effettuata ogni comunicazione inerente al presente avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a.;
l. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196);
m. che tutte le fotocopie allegate alla domanda sono conformi agli originali in possesso del candidato.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d. e g. verranno considerate come "non aver riportato condanne penali e non aver precedenti penali in corso" e "non essere stati destituiti o dispensati da pubbliche amministrazioni".
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa, relative agli ultimi 10 anni, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione funzionale da conferire e a profilo evidenziato, con riferimento alla tipologia di istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, alla posizione funzionale del candidato, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale, alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".

Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.

Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR 445/2000 (ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)

o dalle
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.

La dichiarazione sostitutiva richiede una delle seguenti forme:
- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure
- deve essere spedita per posta -o consegnata da terzi- unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:

a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di convenzionata o accreditata;
- il profilo professionale/posizione funzionale, la disciplina di inquadramento e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale, ecc),
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.).
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).

- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data d'iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.
Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n. 183 summenzionata, "le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato".
Pertanto la dichiarazione resa dal candidato -in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione- deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre, così come più sopra esplicitato; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Si rammenta, infine, che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 -accertamento d'ufficio- del DPR 445/2000).
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

La tassa di concorso di € 10,33 va versata con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale — UNICREDIT S.p.A. - via Mazzini n. 3 - 33170 Pordenone, c/c 000104095551 (IBAN IT 31 G 0200812510000104095551) o con versamento su c/c postale n. 10058592 (IBAN IT 78M0760112500000010058592) intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce).

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato; entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7bis, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella disciplina dell'incarico da conferire, iscritti in un elenco nazionale nominativo, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di Struttura Complessa.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9.30 del quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso la S.C. Politiche e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede. La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum;
- 50 punti per il colloquio.

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto una valutazione di sufficienza nel colloquio.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- Esperienze professionali: massimo punti 39.
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 25;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 3
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 11.
- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 11.

In questa categoria verranno valutati:

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l’attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l’attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell’inizio del colloquio con i candidati; l’esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell’effettuazione del colloquio.

Relativamente al colloquio la Commissione immediatamente prima dell’espletamento dello stesso potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell’ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall’Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell’incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 26/50.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l’incarico.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale “Concorsi ed Esami”, non meno di 15 giorni prima della data fissata, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all’indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione, almeno 15 giorni prima dell’espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

CONFERIMENTO DELL’INCARICO

L’incarico verrà conferito dal Direttore Generale nell’ambito della terna di idonei individuata dalla Commissione, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio.

Nell'ambito della terna individuata dalla Commissione il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta. La motivazione deve essere pubblicata sul sito internet aziendale.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale di:
- Profilo professionale;
- Curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai curricula ed al colloquio;
- Motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.
L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.A.S. n. 5 - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
La presentazione della domanda, da parte del candidato, implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso/concorso, pertanto, il candidato, nel testo della domanda di partecipazione all'avviso/concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei

due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento e/o informazione, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega e valido documento di riconoscimento, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro dodici mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Lorena Basso - Responsabile della S.C. Politiche e Gestione Risorse Umane.
In forza della convenzione A.A.S. n. 5 e A.S.U.I. di Trieste, per ulteriori informazioni, rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.S. Acquisizione e Carriera del Personale dell'A.S.U.I. Trieste (tel. 040 3995700 - 5167 - 5252 - 5154 - 5600)
Il presente bando, unitamente allo schema di domanda, ai modelli fac-simile e al profilo professionale, è reperibile ai Siti Internet: www.aopn.sanita.fvg.it. e www.ass6.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giorgio Simon

PROFILO PROFESSIONALE

	Categoria	***Descrizione*** ***Direttore S.C. Radiologia – Ospedale Pordenone***
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	**Organizzazione e funzioni**	La L.R. 17/2014 ha ridisegnato l'organizzazione del sistema dell'offerta sanitaria regionale, anche attraverso l'aggregazione delle Aziende per l'assistenza sanitaria. In particolare, l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli" e l'Azienda per i Servizi sanitari n. 6 "Friuli occidentale" sono, dal giorno 1 gennaio 2015, confluite in un unico ente, che ha assunto la denominazione di "Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 5 Friuli occidentale", titolare della erogazione dell'insieme delle funzioni territoriali (sanitarie e sociosanitarie) e della intera offerta di ricovero per acuti della Provincia di Pordenone, attraverso i presidi ospedalieri di Pordenone-Sacile e di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo, organizzati in rete secondo le logiche "ospedale di riferimento" e "ospedale di base", tese a favorire l'alta integrazione tra i professionisti e la condivisione dei PDTA che tengano conto delle diverse specializzazioni e dei diversi mandati attribuiti agli stessi presidi. La missione del Presidio Ospedaliero (PO) di Pordenone è definita dalle Delibere di Giunta Regionale n. 929/15 "Individuazione delle strutture complesse sanitarie della Prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per la individuazione delle strutture semplici" e 1437/15 "Principi e criteri per l'adozione dell'Atto Aziendale", infine dall'Atto Aziendale stesso per il triennio 2016/2018 reso vigente dalla AAS5 con decreto n. 100 del 01.03.2016. Il PO costituisce il riferimento "hub" di primo livello per il presidio ospedaliero di base "spoke" di San Vito-Spilimbergo, garantisce le funzioni di base per il bacino di utenza cittadino e si integra per alcune linee di attività con l'IRCCS CRO di Aviano. A livello regionale il PO di Pordenone costituisce riferimento per la Chirurgia della Mano e collabora nella gestione del sistema emergenza-urgenza, facendo riferimento alle Aziende Ospedaliere Universitarie di Udine e Trieste, per le funzioni di Cardiochirurgia e Neurochirurgia e per altre specialità con bacino d'utenza superiore all'ambito provinciale. La SC Radiodiagnostica Pordenone è articolazione organizzativa aggregata, come previsto dal nuovo atto aziendale, nel Dipartimento ospedaliero di Medicina dei Servizi, che ricomprende le seguenti strutture operative: Presidio ospedaliero di Pordenone: SC Laboratorio analisi, SC Microbiologia e virologia, SC Anatomia patologica, SSD Radiologia interventistica, SSD Immunologia e allergologia e SSD Genetica medica. Presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo: SC Radiodiagnostica San Vito-Spilimbergo. L'atto aziendale, che ha definito le funzioni e le strutture organizzative nelle quali si articola l'organizzazione, per il PO di Pordenone, ha individuato, così come previsto dalla DGR 929/15, una SC denominata "Radiologia", per l'erogazione di prestazioni di radiodiagnostica, e un'altra struttura titolare dell'erogazione di prestazioni di Radiologia interventistica, che la Direzione aziendale ha individuato come SSD, quindi con un proprio livello di autonomia organizzativa e gestionale e con risorse proprie. La SC di Radiodiagnostica di Pordenone garantisce prioritariamente i percorsi diagnostici in emergenza e urgenza, in collaborazione con le strutture del Dipartimento di Emergenza e cure intensive e con le altre strutture del PO di Pordenone, coinvolte nel Piano regionale dell'emergenza-urgenza per le seguenti

<table>
<tr><td></td><td></td><td>funzioni:
• Pronto soccorso e Medicina d'Urgenza
• Anestesia e rianimazione
• Gastroenterologia con endoscopia interventistica
• Cardiologia con emodinamica
• Neurologia con stroke-unit
• Radiologia interventistica
• Pneumologia con broncoscopia interventistica
• Chirurgia generale
• Chirurgia vascolare
• Ortopedia traumatologica
• Laboratorio analisi
• Medicina Trasfusionale

Oltre ai percorsi di emergenza urgenza, la struttura deve assicurare la diagnostica per i pazienti che accedono al presidio in ricovero ordinario, diurno o in regime ambulatoriale.

Oltre alle attività di imaging proprie della sede di Pordenone, la struttura eroga prestazioni di radiologia tradizionale e di diagnostica ecografica, programmate ed urgenti, presso la sede di Sacile, attualmente - secondo i disposti della citata L.R. 17/2014 - in fase di riconversione verso funzioni prevalentemente territoriali.

La funzione di Radiodiagnostica esercitata presso il presidio ospedaliero di S.Vito-Spilimbergo e la sede di Maniago è, invece, garantita dalla SC Radiologia San Vito- Spilimbergo. Tale struttura, per l'erogazione di prestazioni di risonanza magnetica, si avvale della tecnologia presente presso la struttura del presidio di Pordenone.</td></tr>
<tr><td></td><td>Dotazione organica</td><td>1 Direttore di SC.
16 Dirigenti medici.
L'attuale articolazione delle responsabilità si declina in una SS di Senologia, oltre che a incarichi professionali attribuiti ai dirigenti con anzianità di servizio superiore ai 5 anni.

L'attività della SC di Radiodiagnostica e della SSD di Radiologia Interventistica si avvale del supporto della medesima equipe di TSRM e infermieristica.</td></tr>
<tr><td></td><td>Tecnologia</td><td>La SC Radiologia del presidio di Pordenone è dotata delle seguenti apparecchiature:
• RM ad alto campo (1.5 T)
• 2 TC
• 5 apparecchiature di Radiologia tradizionale (di cui 1 telecomandato)
• 1 ortopantomografo digitale
• 1 ecografo
• 1 mammografo digitale e 1 ecografo per le attività di diagnostica senologica

Dal 2012 è operativo il sistema PACS, che mette in relazione le strutture del Dipartimento e distribuisce immagini alle strutture clinico assistenziali dell'Azienda, consentendo, per altro, la gestione delle richieste urgenti notturne attraverso un'unica guardia attiva provinciale.
La dimensione regionale del sistema consentirà la disponibilità delle immagini prodotte alle strutture hub di 2 livello, favorendo la corretta presa in carico di</td></tr>
</table>

pazienti che necessitano di procedure ed interventi specialistici ad alta complessità.

Budget consumi fattori produttivi 2014

COSTI 2014

1 **RADIODIAGNOSTICA SACILE**

PRODOTTI SANITARI	17.398
PRODOTTI NON SANITARI	3.552
	20.950

2 **RADIODIAGNOSTICA PORDENONE**

PRODOTTI SANITARI	516.421
PRODOTTI NON SANITARI	67.501
	583.922

3 **TOTALE**

PRODOTTI SANITARI	533.819
PRODOTTI NON SANITARI	71.053
	604.872

Attività erogata

La struttura eroga prestazioni di:

- radiologia convenzionale e contrastografica
- diagnostica senologica clinica: mammografia digitale, ecografia mammaria, ago aspirato ecoguidato, agobiopsia stereotassica, tomosintesi, mammografia con contrasto e RM mammaria con contrasto
- diagnostica senologica di screening mammografico (2° lettura)
- ecografia dei tessuti molli, muscolo-scheletrica, addominale, capo-collo, attualmente in collaborazione con la SC di Medicina nucleare
- TC total body, angio TC, cardio TC e colon TC
- RM total body, neuroradiologico, angio RM, cardio RM, entero RM, artro RM

Volumi annui attività della struttura, con evidenza delle prestazioni traccianti per il monitoraggio dei tempi di attesa:

PRESTAZIONI AMBULATORIALI	Ambul.	prestazioni interni
Attività istituzionale:	siasa	g2
87.37.1 - MAMMOGRAFIA BILATERALE (2 proiezioni)	3.822	52
88.73.1 - ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA Bilaterale	3.048	41
88.76.1 - ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	2.793	236
88.01.6 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON CONTRASTO	1.522	1.012
87.41.1 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE	1.362	735
88.74.1 - ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE	960	115
88.94.1 - RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHELETRICA	562	22
87.03 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO	714	1.257
88.93 - RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA	466	98
87.37.2 - MAMMOGRAFIA MONOLATERALE (2 proiezioni)	536	26
88.91.2 - RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO, SENZA E CON CONTR	466	331
88.71.4 - DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO	490	5
88.75.1 - ECOGRAFIA DELL' ADDOME INFERIORE	486	39
87.03.1 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO,	338	181
88.73.2 - ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA Monolaterale	367	45
88.91.1 - RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO	214	68
88.01.2 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO	255	114
87.41 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE	296	185
88.38.1 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE	130	43
88.93.1 - RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA, SENZA E CON CONTRASTO	155	128
88.95.5 - RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO, SENZA E CON CONT	74	51
88.01.5 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME INFERIORE	59	108
88.95.4 - RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE	13	13
88.38.2 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL RACHIDE	17	4
88.38.5 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL BACINO	18	9
88.01.4 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME INFERIORE, SENZA E CON CONTRASTO	16	12
88.01.1 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME SUPERIORE	11	11
88.01.3 - TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME INFERIORE	5	2
Totale	**19.195**	**4.943**
Totale complessivo prestazioni	**46.767**	**20.789**

Organizzazione da implementare

- Favorire l'efficiente utilizzo delle tecnologie disponibili
- Sviluppare e consolidare modelli organizzativi che si avvalgono della

	in futuro	teleradiologia • Promuovere e assicurare la partecipazione a percorsi di diagnosi e stadiazione delle patologie oncologiche, nel rispetto del timing previsto • Adeguare i sistemi di prenotazione, con l'obiettivo di migliorare i percorsi di accesso dell'utenza interna ed esterna alle prestazioni di diagnostica per immagini • Introdurre e rinforzare principi di gestione in sicurezza dei pazienti con problematiche urgenti e/o complesse • Implementare le reti collaborative professionali tra le diverse strutture dipartimentali, in particolare l'articolazione organizzativa con sede nel presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento e Spilimbergo e la Radiologia Interventistica
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	• Consolidare l'interazione con le strutture dei Dipartimenti di Emergenza, per l'appropriata presa in carico delle patologie urgenti di competenza • Avviare programmi/progetti di integrazione delle equipe professionali, con particolare riguardo alla patologia oncologica • Partecipare alla individuazione dell'offerta aziendale, che risulta in parte assicurata dal Privato Accreditato • Collaborare con i MMG per definire percorsi di appropriatezza per l'accesso alle prestazioni e di continuità di assistenziale
Competenze richieste per la gestione della struttura	**Organizzazione e gestione delle risorse**	• Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione • Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi • Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo • Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali • Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali ed extra-aziendali • Promuovere il corretto ed efficiente utilizzo delle tecnologie specialistiche di pertinenza • Promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • Partecipare attivamente alle attività di *clinical governance,* promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.Lvo 81/2008 • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita

		• Collaborare con il Responsabile aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Specifiche competenze tecnico professionali richieste	**Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche**	• Documentata esperienza nell'organizzazione delle attività di diagnostica per immagini con utilizzo di apparecchiature di elevata tecnologia • Documentata esperienza nella refertazione delle attività di diagnostica per immagini di elevata tecnologia. Particolare rilievo sarà attribuito alle esperienze maturate nelle attività di TC e di RM neurologica, cardiologica e addominale • Documentata esperienza nell'organizzazione e nella refertazione dell'attività di diagnostica ecografia • Comprovata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie in ambito radiologico, con particolare riferimento alle capacità di innovazione e di sviluppo della attività svolta • Dimostrata competenza nell'utilizzo del sistema PACS • Adeguata capacità di motivazione e promozione della crescita professionale e dello sviluppo delle abilità dei propri collaboratori • Predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori e la rete di rapporti interdisciplinari con le strutture ospedaliere e territoriali e con i Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera Scelta • Buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo • Capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori, contribuendo a creare uno spirito di squadra • Capacità di gestire i conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionali, assegnazione di compiti e soluzioni di problemi correlati all'attività radiologica • Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici
	Percorso formativo	Evidenza dell'attività formativa effettuata negli **ultimi 5 anni**
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli **ultimi 10 anni**

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ____

C H I E D E

di essere ammesso all'avviso pubblico, per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa di……………………………………………………………. - presso codesta Azienda, indetto con decreto n……………..……..del………………………………..… con scadenza ……………………………………………..…-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

dichiara

1) di essere nat… a ………………………………………………………………………………………. il ………………..…….;
2) di essere residente a ....…….…………………………..… (Prov......), Via ..……………...................... n. ....;
3) codice fiscale ……………………………………………
4) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……...………………………..............)(a);

   PER I CITTADINI ITALIANI:
   di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………..………..
   PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
   di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
   di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
   di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
   ovvero
   di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
5) di non avere mai riportato condanne penali e di non aver conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti…………………………….. presso il Tribunale di:…………. (b)) e di non essere stato

condannato, anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione);

6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina in …………………………………………………………….. conseguita il ……..…………............... presso ……………………………...….. con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ………………………..… presso ……………………………………………………….;
- Specializzazione in…………………………………………………………………….… conseguita il ………..…………… presso ...……………………….. durata legale del corso anni …....…….
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ……………………della Provincia di ..……………….. al n. .... dal ………………………;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....…………..……..………........................;

10) di prestare servizio presso la seguente pubblica amministrazione …………………………………………………………………….nel profilo di………………………………………………………………nella disciplina di…………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo………………………………………..con orario settimanale………………………………………………dal…………………..al……………………..;

11) di aver prestato servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

- …………………………………………………………………….nel profilo di…………………………………………………………nella disciplina di…………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo………………………………………..con orario settimanale……………………………………………, dal…………………..al……………………..;
- …………………………………………………………………….nel profilo di…………………………………………………………nella disciplina di…………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo………………………………………..con orario settimanale………………………………………………dal…………………..al……………………..;
- …………………………………………………………………….nel profilo di…………………………………………………………nella disciplina di…………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo………………………………………..con orario settimanale………………………………………………dal…………………..al……………………..;(c)

12) di avere una anzianità di servizio di anni……………..…. maturati nella disciplina di ……………………………………………….……..;

13) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

14) di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto;

15) di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

16) di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

17) che tutte le fotocopie allegate sono conformi agli originali e che quanto dichiarato nel curriculum allegato corrisponde al vero;

18) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

19) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ……………………………..… come da verbale di data ……….……… rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda …………………………..(e);

20) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. …............................……………………...

via/piazza…..….......……..............…… n.…….. telefono n. ….......................................…

cap. n. …............... città ....……………………………..……………………

E-mail ……………………………………….....................…… P.E.C …………………………………………………………….

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....-

Firma...

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l....sottoscritt.... ....
nat .... a ....(prov...........) il ....
residente a ....(prov.......), via ....n. ...
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

………
………
………
………
………
………
………
………
………
………
………
………
………
………

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....

……………………………………………………….……
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE……………………………………………………..…………
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Fac-simile curriculum vitae

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 P O R D E N O N E

Il/La sottoscritto/a	*cognome …………………………………………….*	*Nome ……………………………………………….*

Nato/a il……………………………………	*a…………………………………………………..................... ......*	*Prov……………… ….*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

di essere in possesso della Laurea in	
conseguita in data	
presso l'Università degli Studi di	
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del…………………………………………………………………………………………………..* *in data……….*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici della Prov. di	
dal	
numero d'iscrizione	

Di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	*□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99* *□Altro…………….*
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	*□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99* *□Altro…………….*

disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	*□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99 □Altro…………….*
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del……..* *in data…….*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………....al………………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………....al………………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………....al………………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………....al………………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………....al………………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………....al………………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	

Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………………….. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal…………......al…..…………….* *per………………………………………………………………………*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal……………………………….. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal…………......al…..…………….* *per………………………………………………………………………*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal……………………………….. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal…………......al…..…………….* *per………………………………………………………………………*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato attività di specialista ambulatoriale:	
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo *(co.co.co., collaborazione libero professionale, prestazione occasionale)**:***	
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………….	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

Al………………………………	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato attività di frequenza volontaria – riferita agli ultimi 5 anni:	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento - riferita agli ultimi 5 anni:	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarichi di alta professionalità, incarichi di struttura semplice o complessa…) :	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale:	
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal………………………………….	*con impegno orario totale pari a ore…………..*

Al………………………………	
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal………………………………. Al………………………………	*con impegno orario totale pari a ore…………..*
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal………………………………. Al………………………………	*con impegno orario totale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica (presso corsi di studio per il conseguimento di diplomi universitari, lauree o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario- esclusa attività di docente/relatore in corsi di aggiornamento/convegni/congressi) - riferita agli ultimi 5 anni:	
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………….	*Ore docenza complessive………………………………………*
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………….	*Ore docenza complessive………………………………………*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore dei seguenti lavori scientifici (editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori) – riferiti agli ultimi 10 anni:

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori (editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori) – riferiti agli ultimi 10 anni:

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi/corsi/convegni/congressi - riferiti agli ultimi 5 anni:					
ente	*Titolo del corso*	*periodo*	*ore*	*Luogo di*	*Crediti*

……………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………

(duplicare righe in caso di necessità)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

___________________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

16_25_3_CNC_AZ PSP ITIS CONCORSO ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO_014

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste
Concorso pubblico ad un posto di “Istruttore amministrativo” cat. C pos. ec. 1.

E' indetto il concorso pubblico per titoli ed esami ad
un posto di “Istruttore amministrativo”, cat. C p.ec.1.
Titolo di studio richiesto:
diploma rilasciato da scuola secondaria superiore.
Termine presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

16_25_3_CNC_AZ PSP ITIS PROCEDURA COMPARATVA CONSULENZA LEGALE_016

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste
Estratto d'avviso di procedura comparativa.

Si indice la procedura comparativa per l'affidamento di
un incarico professionale di lavoro autonomo per l'attività di consulenza legale stragiudiziale nel campo del diritto amministrativo,
ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6 bis del D.lgs.165/2001. Si richiede l'iscrizione all'Ordine degli Avvocati da almeno 5 anni.
Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del giorno 29 giugno 2016.
Testo dell'avviso e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.
Trieste, 9 giugno 2016

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

16_25_3_CNC_AZ SUI TS CONCORSO ORTOPEDIA_010

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste
Bando di concorso pubblico per un posto di Dirigente medico in disciplina “ortopedia e traumatologia”.

In esecuzione della determinazione n. 331 dd. 01/06/16 del Responsabile della Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
1 posto di dirigente medico in disciplina “Ortopedia e Traumatologia”

Ai presenti concorsi saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti, ove applicabili, dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) laurea in Medicina e Chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline

equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm.)
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm)
Ai sensi dell'art.56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici,
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi/avvisi pubblici coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. essere cittadini italiani, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti
ovvero, in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165,
- essere cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea;
- essere cittadini di paesi terzi, familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- essere cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

(I cittadini stranieri possono accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale, e fatte salve, in ogni caso, le disposizioni in materia di conoscenza della lingua italiana.)
b. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITA' E TERMINI

La domanda e la relativa documentazione dovrà essere indirizzata:

All'Ufficio Concorsi dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Via del Farneto 3
34142 Trieste

e potrà essere presentata mediante una delle seguenti modalità:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45)
- spedita all'Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata
- inviata, utilizzando la propria PEC personale, all'indirizzo: asuits@certsanita.fvg.it

esclusivamente seconde le modalità indicate nel sito aziendale nella sezione dedicata alla posta elettronica certificata (vedi collegamento sotto indicato)
http://www.aots.sanita.fvg.it/aots/portale/templateGenerale.asp?Sezione=HOME&pag=46&lang=1)
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Si precisa inoltre che:
- per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso;
- per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione;
- per le domande inoltrate tramite PEC, il termine ultimo di invio da parte del candidato, a pena di esclusione, è fissato nelle ore 23:59:59 del giorno di scadenza del bando.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'ASUITS declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità

ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda inviate tramite PEC diversamente da quanto descritto nelle precedenti indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, redatta secondo lo schema allegato al presente bando e corredata da idonea documentazione.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
il candidato dovrà quindi obbligatoriamente allegare alla domanda, un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione
Alla domanda i candidati dovranno comunque allegare:
1. un curriculum formativo professionale, datato e firmato redatto in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema allegato al bando;
2. elenco in carta semplice degli eventuali documenti e titoli presentati
3. la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-
Il pagamento potrà essere effettuato mediante:
- vaglia postale;
- versamento sul conto corrente postale n.10347342 con specifica indicazione, nella causale, del concorso di cui trattasi;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (Tesoriere UniCredit spa, IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.
4. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte come sotto specificato.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, la documentazione allegata alla domanda, ove compatibile, può essere prodotta in originale, in copia autenticata o autocertificata nel rispetto delle seguenti modalità:
• "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
• "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Concorsi/Modelli.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Quanto non correttamente autocertificato non sarà oggetto di valutazione.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Nella domanda gli aspiranti dovranno obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il codice fiscale
c) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;
d) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:

il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
e) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
f) i titoli di studio posseduti (superiore a quello dell'obbligo);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art.1 co.1 lett. f) DPR 403 20.10.1998)
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, di precedenti rapporti di pubblico impiego
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni)
l) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i. (allegare documenti probatori o dichiarazione sostitutiva);
m) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario
in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame
n) la lingua straniera a scelta tra l'inglese, francese, tedesco per la prevista prova di idoneità della stessa;
o) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dall'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande carenti nei requisiti obbligatori, mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione d'esame è nominata con delibera dal Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il XXXXXX, primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone di:
20 punti per i titoli;
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p.	10
titoli accademici e di studio:	p.	3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p.	3
curriculum formativo e professionale	p.	4

PROVE DI ESAME
Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza, a livello avanzato, di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, (ove il candidato non indicasse tale scelta, l'accertamento riguarderà la lingua inglese), nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94 e s.m.i.).
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.
CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE
Il vincitore sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e, comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non hanno subito variazioni.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori del concorso che non si presentino, nei termini indicati dall'Azienda, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro saranno considerati rinunciatari.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro decadrà dall'assunzione.
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi ed Assunzioni, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.
RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI
La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.
NORME DI SALVAGUARDIA
Per quanto non particolarmente contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995071-5072 - 5127.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso/concorsi qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'Ufficio Concorsi
dell'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
INTEGRATA DI TRIESTE
via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di

1 posto di dirigente medico in disciplina ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara le seguenti generalità ed informazioni:

- luogo di nascita_______________________________________ data___________________________
- residenza___________________________via _______________________________________ n. ____
- domicilio __________________________ via _______________________________________ n. ___
- tel. ____________________________ e –mail __________________@________________________
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di altra condizione equiparata dalla legge (specificare)____ _____________
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ____ ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: ____
- di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero
  di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ____
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

1. laurea in ____

   conseguita il ___________ presso l'Università ____

2. di essere iscritto all'ordine/albo dei __________________ di _________________ n° ___________

3. specializzazione nella disciplina di____

   della durata di ______anni, conseguita nel _________presso l'Università di ___________________

- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione________________________
- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni:
  ____
- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
- ❑ di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (allegare documentazione probatoria o dichiarazione sostitutiva) ____
- ❑ di essere/ non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi _______________, nonché dell'ausilio di____
- ❑ di voler sostenere, durante la prova orale, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera _____________________(fra inglese, francese e tedesco)
- ❑ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nel bando di riferimento;
- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome____

Via/Piazza ____**n.**_____

C.A.P. _____________**Città**____

PEC personale____

Allega alla presente:

- un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema allegato al bando;
- un elenco dei documenti e dei titoli allegati;
- la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Luogo e Data ______________________

____

(firma per esteso e leggibile)

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 secondo forma di
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome		*(COGNOME, Nome)*

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date (da GGMMAA– a GGMMAA)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto)*
Profilo professionale		*(indicare con precisione il profilo di inquadramento e se possibile il CCNL di riferimento)*
Ragione sociale ed indirizzo del datore di lavoro		
Tipologia dell’Azienda		*(indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.)*
Tipo di impiego		*(determinato, indeterminato, part time o pieno, interinale, socio lavoratore, lavoro autonomo ecc.)*
Principali mansioni e responsabilità		

ISTRUZIONE

Data conseguimento titolo		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun titolo acquisito)*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Qualifica conseguita		
Durata		

FORMAZIONE

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*
Crediti ECM		*(se previsti)*

CORSI DI LINGUA STRANIERA E DI INFORMATICA

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*

PUBBLICAZIONI

Autore		*(se più autori indicare in* **grassetto** *il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

ULTERIORI INFORMAZIONI		*(Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.)*

Rendo le dichiarazioni contenute nel presente curriculum consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

Luogo e data ________________________

____

(firma leggibile)

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali